



**Allegato n. 2**

**FORMULARIO PROGETTUALE PER LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)**

<b>PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027</b>	
<b>BANDO PUBBLICO</b>	<b><i>"Strategia di Sviluppo Locale"</i></b>
<b>Codice Intervento</b>	<b><i>SRG06 - LEADER - Attuazione Strategie di Sviluppo Locale</i></b>
<b>Autorità di Gestione</b>	<b><i>Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali</i></b>

## Sommario

<b>1. Informazioni di sintesi SSL .....</b>	<b>4</b>
<b>2. Caratteristiche, composizione e organi del partenariato.....</b>	<b>4</b>
<b>3. Caratteristiche dell'Ambito Territoriale.....</b>	<b>19</b>
<b>4. Qualità della Strategia di Sviluppo Locale .....</b>	<b>20</b>
<b>5. Piano di Azione .....</b>	<b>50</b>
<b>Sotto intervento A - Progetti complessi.....</b>	<b>50</b>
<b>Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale.....</b>	<b>51</b>
<b>5.1. Piano finanziario .....</b>	<b>55</b>
<b>5.2. Cronoprogramma finanziario.....</b>	<b>57</b>
<b>6. Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL .....</b>	<b>59</b>

## ***GAL Irpinia Sannio***



## ***Territorio Terminio Serinese***

## 1. Informazioni di sintesi SSL

1. Informazioni generali	
Titolo della Proposta di SSL	<b>RuralRevive: Sostenibilità Locale, Energetica e Circolarità</b>
Tema centrale della SSL	Filiere corte, reti sostenibili e pratiche innovative di bioeconomia di ruralità mediterranea interna
Denominazione del GAL	GAL Irpinia Sannio S.C.A.R.L.
Area Leader specifica	Terminio Serinese
Ambito tematico uno	AT2 – Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari
Ambito tematico due	AT4 – Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare

## 2. Caratteristiche, composizione e organi del partenariato

1. Anagrafica GAL	
Denominazione	GAL Irpinia Sannio S.C.A.R.L.
Natura giuridica	Società Consortile a responsabilità limitata
Anno di costituzione	2016
Sede legale (indirizzo, Tel/fax)	Villa De Marco – Via del Corso, 43 - 83048 Montella (AV)
Sede operativa (indirizzo, Tel/fax)	Via Vincenzo Belli, 47 – 83042 Atripalda (AV)
Eventuali altri sedi (indirizzo, Tel/fax)	
Codice fiscale	02902820642
Partita IVA	02902820642
Iscrizione Registro delle imprese (CCIAA)	08/08/2016
Telefono	0825.610330
Fax	0825.627668
Sito internet	<a href="https://galaisl.it/">https://galaisl.it/</a>
e-mail	<a href="mailto:info@galirpiniasannio.it">info@galirpiniasannio.it</a>
PEC	<a href="mailto:galirpiniasannio@pec.it">galirpiniasannio@pec.it</a>
Rappresentante legale	Angelo Frattolillo
Coordinatore	Gianluca Carullo
Responsabile Amministrativo (RAF)	Stefania Bocchino
Responsabile dell'attuazione delle attività progettuali	Gianluca Carullo

Istituto di Credito	Conto Corrente dedicato	IBAN
BCC – Capaccio, Paestum, Serino Filiale di Atripalda	000000108709	IT21X0843175660000000108709

## 2. Descrizione del Gruppo di Azione Locale<sup>1</sup>

*(Max 5.000 caratteri, spazi inclusi)*

Il **Gal Irpinia Sannio**, si è costituito nel luglio 2016 con la forma giuridica di una SCARL. L'attività del GAL Irpinia Sannio si concretizza principalmente nell'attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e nell'intraprendere azioni per la valorizzazione delle risorse locali favorendo sia l'integrazione e il coordinamento con altri progetti e iniziative di sviluppo, sia concorrendo all'elaborazione e alla realizzazione di iniziative atte a promuovere lo sviluppo sostenibile e durevole delle zone rurali nel rispetto dell'ambiente e dell'identità culturale del proprio territorio.

Nel contesto di tali obiettivi il GAL Irpinia Sannio intende promuovere relazioni nazionali e internazionali con soggetti che perseguono le medesime finalità, al fine dello scambio di esperienze, di best practice e di metodologie operative, e potrà farsi promotore o partecipare a reti, network e consorzi nazionali e internazionali costituiti per il perseguimento di scopi affini agli ambiti di interesse dell'Associazione, come descritti dall'art. 2 dello statuto.

All'interno della compagine societaria non vi sono soci in situazione di ineleggibilità ai fini della valutazione delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di priorità indicati dal bando.

La durata dell'associazione è fissata dall'art. 19 dello statuto al 31/12/2040.

## 3. Modalità di aggregazione e adesione<sup>2</sup>

*(Max 5.000 caratteri, spazi inclusi)*

Il modello di aggregazione e associazione del GAL Irpinia Sannio persegue gli obiettivi della collaborazione sinergica tra imprese, Enti Pubblici, Università, Soggetti del Terzo Settore, Enti di Ricerca e Studio che hanno necessità, opportunità e scopi di raggiungimento di finalità comuni.

In ambiti complessi, come quelli relativi allo sviluppo del territorio in cui si declinano le strategie Leader, in una struttura aperta alla partecipazione, il GAL ha previsto modalità di aggregazione e cooperazione che convogliano, a seconda delle specifiche e peculiarità di ciascuno, in direzione di attività di supporto alla progettazione e alla realizzazione di attività di crescita economica del territorio e delle imprese.

<sup>1</sup> Descrivere oggetto sociale, finalità e durata del partenariato, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto.

<sup>2</sup> Descrivere il percorso e le modalità di aggregazione per la formazione del partenariato, con riguardo, in particolare, alle condizioni e modalità di adesione da parte dei singoli partner, alla valutazione e gestione delle relative richieste e alle eventuali situazioni che hanno determinato esito negativo, comprese le relative motivazioni.

In definitiva, i meccanismi aggregativi hanno generato un numero di partner ampio e variegato, con enti pubblici, imprese agricole, artigiane, commerciali, turistiche, società di servizi, associazioni, soggetti portatori di interessi collettivi.

La SCaRL del Gal Irpinia Sannio è stata costituita e impostata nella struttura organizzativa e nella divisione dei compiti e coinvolgimento dei partner allo scopo di massimizzare lo svolgimento di attività specifiche e progetti comuni, come la ricerca e lo sviluppo condiviso, la produzione congiunta, il supporto alla distribuzione e commercializzazione di prodotti locali e servizi.

In tal senso, accanto alla composizione storica del GAL, formata da 21 Enti Pubblici e 34 tra imprese e Associazioni, con Delibera dell'Assemblea dei Soci del 25 luglio 2023 si è proceduto ad attivare i passaggi formali necessari all'estensione della base partenariale. In particolare, la compagine, oltre all'incremento della compagine sta sviluppando specifiche relazioni con nuove Amministrazioni Pubbliche territoriali (Comuni ricadenti nell'area GAL e organizzazioni sovracomunali), Enti di ricerca (prioritariamente Università e relativi Dipartimenti) e Associazioni di promozione territoriale che hanno manifestato interesse all'ingresso nell'aggregazione.

Tali procedure hanno previsto la ricezione di richieste formali di adesione, vagliate e approvate dall'Assemblea dei Soci.

4. Rappresentatività e presidio del territorio					
Soci del GAL (aggiungere righe se necessario)					
Denominazione	Codice Fiscale	Tipologia <sup>3</sup>	Rappresentante Legale	Interesse o competenza specifica rispetto agli Ambiti Tematici (motivazione)	
				uno	due
Ass. Castanicoltori campani	92069030648	C	Davide Della Porta	Associazione produttori locali	Associazione produttori locali
Confagricoltura Benevento	80077270587	B	Antonio Casazza	Associazione di imprese e produttori locali	Associazione di imprese e produttori locali
Unimpresa Avellino	92059800646	B	Ignazio Catauro	Associazione di imprese locali	Associazione di imprese locali
Confagricoltura Avellino	80003730647	B	Angelo Frattolillo	Associazione di imprese e produttori locali	Associazione di imprese e produttori locali
Panta Rei	02539550646	C	Giovanni D'amore	Associazione per la valorizzazione, promozione e tutela territoriale	Associazione per la valorizzazione, promozione e tutela territoriale
Confimprenditori Avellino	92079200645	B	Gerardo Santoli	Associazione di imprese locali	Associazione di imprese locali

<sup>3</sup> In tipologia indicare la componente a cui afferisce il socio del GAL:

A - componente pubblica (Comuni, Province, Comunità Montane, Enti Parco, Scuole secondarie superiori, Università, ecc);

B - componente privata: parti economiche e sociali (CCIAA, Organizzazioni professionali e di categoria; Organismi di carattere collettivo, rappresentanza di imprese) che sono rappresentativi dei settori di attività prevalente dell' area del GAL;

C - componente privata - società civile (Associazioni/Organismi con interessi sociali, ambientali, culturali, paesaggistici).

Lega italiana per la lotta i contro tumori	92066350643	C	Belli Mario, Capaldo Don Gerardo	Associazione per la tutela e prevenzione	Associazione per la tutela e prevenzione
Petrò	02769990645	B	Marco Contrada	Impresa operante nei sistemi locale del cibo	
Zia Carmela s.n.c.	02842090645	B	M. Cianciulli	Impresa operante nei sistemi locale del cibo	
R.D.R. Laceno Service srl	02387320647	B	Gerardo Stabile	Impresa che si occupa della promozione del patrimonio ambientale e strutture ricettive	
Casartigiani av	92047890642	B	Antonio Cipriano	Associazione di imprese locali	Associazione di imprese locali
Casartigiani bn	80008040620	B	Luciano Luongo	Associazione di imprese locali	Associazione di imprese locali
Unimpresa bn	92044400627	B	Ignazio Catauro	Associazione di imprese locali	Associazione di imprese locali
Aicas bn	92067960622	B	Bevellino Francesco		Confederazione di rappresentanza delle piccole e medie imprese
Cidec bn	92039610628	B	Giuseppe Campi		Confederazione di rappresentanza delle piccole e medie imprese
Forza dei consumatori AV	92096090649	C	Nicola Zinzi		Associazione per la tutela dei cittadini



Ares- ass. ricerca e sviluppo	94174530637	C	Giovanna Brancaccio	Sviluppo cultura, formazione e territorio	Sviluppo cultura, formazione e territorio
Università Pegaso	005411471211	C	Armando Masucci		
Aniem Campania	95178920633	B	Patrizio Prisco		Associazione di imprese locali
Isco srl	92071810649	B	Pasquale Penza	Sviluppo cultura, formazione e territorio	Sviluppo cultura, formazione e territorio
Due Gholding srl	02827090644	B	Giuseppe Vetrano		Impresa operante nel settore energetico
Radici Irpine	02827080645	B	Stefania Toriello	Impresa operante nei sistemi locale del cibo	
Proloco Candida	92058720647	C	Generoso Vega	Associazione per la valorizzazione, promozione e tutela territoriale	
Bosco Daniela- Bosco Dolci Delizie-	BSCDNL68R47F546Q	B	Daniela Bosco	Impresa operante nei sistemi locale del cibo	
Azienda Agricola Carbone Pasqualina	CRBPQL63S52F546B	B	Pasqualina Carbone	Impresa operante nei sistemi locale del cibo	
Patrone srl	02678620648	B	Lorenzo Patrone	Impresa operante nei sistemi locale del cibo	
Associazione Castellarte	01960830642	C	Anna Di Nardo	Associazione per la valorizzazione,	

				promozione e tutela territoriale	
Abbazia di Montevergine	00077930642	C	Riccardo Luca Guariglia	Associazione per la valorizzazione, promozione e tutela territoriale	
Contrada Michele	CNTMHL50S09B590M	B	Michele Contrada	Impresa operante nei sistemi locale del cibo	
Casoli Antonella	CSLNNL86P69A509E	B	Antonella Casoli	Impresa operante nei sistemi locale del cibo	
Ass. promoz. Sociale Paternopoli	90017950644	C	Antonio Iorio	Associazione per la valorizzazione, promozione e tutela territoriale	
Innovation Factory Isernia	00909750945	B	Gianni Ciao		Comunità per progetti a forte impatto sociale
La Salamandra	92076900643	C	Antonio Saggese	Associazione per la valorizzazione, promozione e tutela territoriale	
Biondi Daniela	BNDDNL83P48A509G	B	Biondi Daniela	Impresa operante nei sistemi locale del cibo	
Comune di Volturara Irpina	00143390649	A	Marino Sarno		
Comune di Castelvetro sul Calore	00216540641	A	Romano Giovanni Remigio		
Comune di Tufo	00227100641	A	Nunzio Donnarumma		
Comune di Montella	00235250644	A	Rizieri Buonopane		

Comune di Lapio	80003550649	A	Maria Teresa Lepore		
Comune di Ceppaloni	80004080620	A	Ettore Carmelo De Blasio		
Comune di Montefusco	80004190643	A	Zaccaria Gaetano		
Comune di Manocalzati	80004790640	A	Lucio Pasquale Tirone		
Comune di Venticano	80005130648	A	Luigi De Nisco		
Comune di Pietradefusi	80005290640	A	Gaetano Musto		
Comune di Chianche	80010570648	A	Carlo Grillo		
Comune di Candida	80011930643	A	Raffaele Petrosino		
Comune di Parolise	80012620649	A	Antonio Ferullo		
Comune di Sant'Angelo all'Esca	81000550640	A	Attilio Iannuzzo		
Comune di Luogosano	82000610640	A	Carmine Ferrante		
Comune di Aiello	00225670645	A	Sebastiano Gaeta		
Comune di Atripalda	00095990644	A	Paolo Spagnuolo		
Consorzio per l'innovazione e lo sviluppo locale, la promozione della cultura, della ricerca e gli studi universitari - CIRPU	92020770647	A	Ida Grella	Promozione e sviluppo della cultura e della ricerca	Promozione e sviluppo della cultura e della ricerca
Istituto superiore istruzione secondaria F. Desantis	80000030645	A	Pietro Caterini	Scuola secondaria che opera nel settore enogastronomico	

Istituto superiore istruzione secondaria O. D'Agostino	80000030645	A	Pietro Caterini		Scuola Secondaria che opera nell'edilizia sostenibile
Associazione Dakota	92119490644	C	Mirko Marano	Associazione per la valorizzazione, promozione e tutela territoriale	Associazione per la valorizzazione, promozione e tutela territoriale
Associazione Nuova Dimensione	92068070645	C	Marco Perrotta	Associazione per la valorizzazione, promozione e tutela territoriale	Associazione per la valorizzazione, promozione e tutela territoriale
Fondazione Polo Terra	92090850642	C	Prof.ssa Rita Patrizia Aquino	Sviluppo, promozione e tutela territoriale ambientale	Sviluppo, promozione e tutela territoriale ambientale
PUBLISYS SpA	00975860768	B	Giannemilio Luigi Esposito	Promotore del Digital Divide	Promotore del Digital Divide
Tenuta Cavalier Pepe Società Agricola S.r.L	02595130648	B	Milena Pepe	Promozione dei prodotti tipici	
Confcooperativa Campania	94063570637	B	Antonio Borea	Promozione e tutela del territorio	Promozione e tutela del territorio
Associazione Montella Football Academy	90018770645	C	Rosa Moscariello		
Babalu Aps	90027840645	C	Rossella Fierro		Promozione e tutela del territorio
Università degli Studi di Salerno	80018670655	A	Vincenzo LOIA	Attività di Ricerca ambiente e territorio	Attività di Ricerca ambiente e territorio

Comunità Montana Terminio Cervialto	82002270641	A	Teodoro Boccuzzi	Promozione e tutela del territorio	Promozione e tutela del territorio
-------------------------------------	-------------	---	------------------	------------------------------------	------------------------------------

Partner esterni al GAL (aggiungere righe se necessario)					
Denominazione	Codice Fiscale	Tipologia <sup>3</sup>	Rappresentante Legale	Condivisione Azione specifica rispetto agli Ambiti Tematici (motivazione)	
				uno	due
Fondazione ITS Ermete	92104080640	C	Angelo Antonio D'Agostino		Esperto in efficientamento energetico tutela ambientale
Slow Food Avellino APS	92078900641	C	Maria Elena Napodano	Agenzia di sviluppo locale specializzata in enogastronomia di qualità	

## 5. Sintesi Rappresentatività e presidio del territorio

Soci totale n.	A - Componente pubblica (soci n.)	21
	B - Componente privata/parti economiche sociali (soci n.)	26
	C - Componente privata/società civile (soci n.)	18
	Istituti Scolastici Tecnico/professionali coerenti agli ambiti tematici	2

## 6. Coerenza del Partenariato con Ambiti Tematici

Ambito tematico n. 1	Numero partner (Soci e Partner esterni)	38
Ambito tematico n. 2	Numero partner (Soci e Partner esterni)	29

## 7. Capacità economica finanziaria<sup>4</sup>

La SCARL Irpinia Sannio, come stabilito dall'art. 10 dello statuto, è dotata di un Capitale sociale pari ad € 139.950,00 versato dai soci. Tale somma costituisce il capitale sociale assieme a tutti i beni e tutte le dotazioni di proprietà della Scarl stessa.

Le quote associative finanziano le spese sostenute dal GAL, compreso il cofinanziamento dell'Intervento SRG06-Azione B "Animazione e Gestione delle Strategie di Sviluppo Locale".

Inoltre, le entrate possono provenire da sovvenzioni disposte in attuazione di progetti a livello comunitario, statale, regionale, da altri finanziamenti pubblici, da quote straordinarie dei soci e da ogni altra entrata collegata con le attività della SCARL.

La solidità finanziaria della SCARL si evince dall'ultimo bilancio chiuso al 31/12/2022 e regolarmente approvato.

## 8. Compartecipazione finanziaria dei soci<sup>5</sup>

Secondo quanto previsto all'art. 10 dello statuto, il Capitale sociale della SCARL è diviso in quote da 1 (euro) cadauno o multipli di esso. L'art. 5 dello statuto disciplina le modalità di partecipazione alla SCARL in rispetto di quanto previsto dall'art. 32, lettera b), del Regolamento (UE) 13/03/2013, sul sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo

La regolarità della compartecipazione finanziaria da parte dei singoli Soci è riportata nella seguente tabella:

Soci GAL IRPINIA - SANNIO scarl		
SOCIO	QUOTA EURO	%
Comune di Candida	1.500,00 €	1,24%
Comune di Pietradefusi	1.500,00 €	1,24%
Comune di Venticano	1.500,00 €	1,24%
Comune di Luogosano	1.500,00 €	1,24%
Comune di Ceppaloni	1.500,00 €	1,24%

<sup>4</sup> Descrivere e giustificare il possesso di un'adeguata capacità economico-finanziaria, correlata alla durata della SSL, con particolare riferimento all'accesso a credito e garanzie fidejussorie, all'utilizzazione di altri strumenti e risorse finanziarie, ad eventuali referenze bancarie, ecc., anche ai fini della valutazione della effettiva sostenibilità del partenariato.

<sup>5</sup> Descrivere condizioni e modalità di compartecipazione finanziaria da parte dei singoli partner/soci, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto e dagli ulteriori atti che le regolamentano; rappresentare la situazione relativa alla regolarità delle compartecipazioni finanziarie da parte dei singoli partner, rispetto all'intera quota versata e gli atti/documenti in grado di certificarla.

Comune di Parolise	1.500,00 €	1,24%
Comune di Tufo	1.500,00 €	1,24%
Comune di Lapio	1.500,00 €	1,24%
Comune di Montella	1.500,00 €	1,24%
Comune di Sant'Angelo all'esca	1.500,00 €	1,24%
Comune di Volturara irpina	1.500,00 €	1,24%
Comune di Castelvetro sul calore	1.500,00 €	1,24%
Comune di Montefusco	1.500,00 €	1,24%
Comune di Chianche	1.500,00 €	1,24%
Comune di Manocalzati	1.500,00 €	1,24%
Comune di Aiello	150,00 €	0,11%
CIRPU	150,00 €	0,11%
Istituto superiore istruzione secondaria F. Desantis – O. D'Agostino	150,00 €	0,11%
<b>Capitale Pubblico</b>	<b>22.950,00 €</b>	<b>16,39%</b>
Petrò	100,00 €	0,08%
Ass. castanicoltura campani	100,00 €	0,08%
Zia CARMELA	250,00 €	0,21%
R.d.r. Laceno service srl	1.000,00 €	0,83%
Confagricoltura bn	500,00 €	0,41%
Casartigiani av	3.200,00 €	2,64%
Unimpresa av	250,00 €	0,21%
Casartigiani bn	3.000,00 €	2,48%
Unimpresa bn	250,00 €	0,21%
Confagricoltura av	31.500,00 €	26,03%
Aicas bn	250,00 €	0,21%
Cidec bn	250,00 €	0,21%
Forza dei consumatori	400,00 €	0,33%
Panta rei	17.018,00 €	14,06%
Ares	10.000,00 €	8,26%
Università pegaso	12.342,00 €	10,20%
Aniem Campania	990,00 €	0,82%
Isco Srl	7.000,00 €	5,79%
Duegholding	1.000,00 €	0,83%
Radicirpine	1.500,00 €	1,24%
Comnfimprenditori	2.500,00 €	2,07%
Proloco candida	100,00 €	0,08%
Lega ita x lotta tumori	2.000,00 €	1,65%
Bosco Daniela	200,00 €	0,17%
Carbone Pasqualina	200,00 €	0,17%
Patrone srl	500,00 €	0,41%

Associazione Castellarte	100,00 €	0,08%
Abbazia di Montevergine	1.000,00 €	0,83%
Contrada Michele	200,00 €	0,17%
Casoli Antonella	200,00 €	0,17%
Ass. Promoz. Sociale Paternopoli	100,00 €	0,08%
Innovation Factory Isernia	200,00 €	0,17%
La Salamandra	200,00 €	0,17%
Biondi Daniela	100,00 €	0,08%
Associazione Dakota	2.000,00 €	1.43%
Associazione Nuova Dimensione	100,00 €	0.11%
Fondazione PoloTerra	5.000,00 €	3.57%
Publysis SpA	4.000,00 €	2.86%
Tenuta Cavaliere Pepe	250,00 €	0.18%
Confocooperativa Campania	150,00,€	0,11%
Ass. Montella Football Academy	2.000,00 €	1.65%
Babalu APS	5.000,00 €	3.57%
<b>Capitale Privato</b>	<b>117. 000,00 €</b>	<b>83,61%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>139.950,00 €</b>	<b>100%</b>
<b>9. Riparto Capitale Sociale</b>		
Capitale sociale sottoscritto	€ 139.950.00	
Capitale sociale interamente versato	€ 139.950.00	
Pagamento intera quota/versamento (avvenuto, da parte di n. soci)	n. 60	Totale soci n. 60 100 %

## 10. Organi statutari

### Principali organi del GAL<sup>6</sup>

(Max 3.000 caratteri, spazi inclusi)

**L'Assemblea dei soci** disciplinati dall'art. 12 dello Statuto è costituita dai soci regolarmente iscritti e in regola con il versamento della quota. Tra le sue funzioni rientrano: nominare e revocare il Presidente della Società Consortile e i componenti del Consiglio Direttivo, stabilire gli indirizzi e le direttive generali della società, approvare il rendiconto di esercizio, nominare, su proposta non vincolante del Consiglio di Amministrazione, il Revisore dei Conti, deliberare sui regolamenti inerenti al funzionamento della Società Consortile, modificazioni dell'atto costitutivo.

Il **Consiglio di Amministrazione** è l'organo decisionale della Società Consortile ed è composto dal Presidente e da sette membri, nominati dall'Assemblea degli Associati, comunque entro i limiti stabiliti dalla legislazione vigente. I Componenti del Consiglio di Amministrazione sono espressione dell'Assemblea dei soci e rimangono in carica per 5 anni. Decadono automaticamente dalla carica di amministratore coloro che, per giustificato motivo, non partecipano a tre sedute consecutive del C.d.A. Il C.d.A. è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno un terzo dei suoi

<sup>6</sup> Descrivere sinteticamente gli organi previsti dall'atto costitutivo/statuto, le relative funzioni e le cariche assegnate.



componenti. Le sedute del C.d.A. sono presiedute dal Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente.

Il **Presidente** è eletto dal Consiglio di Amministrazione ed ha la legale rappresentanza della Società verso i terzi. Nei casi di urgenza il Presidente dell'Associazione può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo. Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione, provvede all'affidamento degli incarichi fiduciari, che sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione, cura l'esecuzione del Consiglio di Amministrazione e intrattiene i rapporti con le Autorità e le Pubbliche Amministrazioni.

**Revisore dei Conti** è nominato dall'Assemblea degli Associati su proposta del Consiglio Direttivo, dura in carica tre anni e il suo incarico è rinnovabile per una volta. Il Revisore deve essere iscritto nel Registro dei Revisori Legali tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e provvede al riscontro contabile sulla gestione dell'Associazione, riferendone all'Assemblea in sede di approvazione del rendiconto di esercizio, mediante una relazione scritta. Il Revisore dei Conti attualmente in carica, è stato nominato dall'Assemblea dei soci con Deliberazione del 25/07/2023.

#### Organo decisionale<sup>7</sup>

(Max 3.000 caratteri, spazi inclusi)

Il Consiglio Direttivo/Amministrazione è l'organo decisionale del GAL Irpinia Sannio, nei termini indicati dagli artt. 13 – 14 -15 – 16 dello statuto. I Componenti del Consiglio Direttivo sono espressione dei partner eleggibili dall'Assemblea dei Soci ed è composto da nr. 7 membri così come previsto dall'art. 13. Il C.d.A., si compone di un numero di due soggetti provenienti dal settore privato e un numero di cinque membri provenienti dal settore pubblico. La nomina del Presidente e del Vicepresidente è fatta dal C.d.A. Il C.d.A., rimane in carica per 5 esercizi e decade alla data nella quale l'assemblea dei soci approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. Gli amministratori cessati dalla carica sono rieleggibili.

Decadono dalla carica in automatico coloro che, senza giustificato motivo, non partecipano a tre sedute consecutive del C.d.A.. Per la parte privata la decadenza dalla carica di amministratore avviene, sia per il venir meno del rapporto di dipendenza/collaborazione con il socio privato, in caso di scioglimento del soggetto giuridico e in caso di recesso o perdita della qualità di socio del GAL Irpinia-Sannio.

N	Rappresentante <sup>8</sup> (nominativo e ruolo)	CF	Socio rappresentato (denominazione)	Componente (pubblica/ privata)	Condizione di svantaggio/pari opportunità <sup>9</sup>
1	FRATTOLILLO ANGELO	FRTNGL61E03F839	PRESIDENTE C.d.A.	PRIVATO	
2	URCIUOLI GIULIO	RCLGLI71D20Z401Q	CONSIGLIERE	PUBBLICO	
3	FERULLO ANTONIO	FRLNTN67E21G340 V	CONSIGLIERE	PUBBLICO	
4	CIPRIANO ANTONIO	CPRNTN53E28I990 X	CONSIGLIERE	PRIVATO	
5	MARINO CARMELA	MRNCML97P41A50 97	CONSIGLIERE	PRIVATO	Donna
6	IANTOSCA GIAN MARCO	NTSGMR89S21A48 9Q	CONSIGLIERE	PRIVATO	Giovane < 41 anni non compiuti alla

<sup>7</sup> Specificare e giustificare la composizione dell'organo decisionale.

<sup>8</sup> Indicare i rappresentanti dei soci del GAL e degli organi decisionali.

<sup>9</sup> Indicare l'appartenenza ad una delle seguenti categorie:

1. Diversamente abili (specificare la tipologia di disabilità ed, eventualmente, il grado di disabilità);
2. Giovani (età < 41 anni non compiuti alla data di presentazione della SSL);
3. Donne.

					data di presentazione
7	DIANA CARMELA	DNICML71P41Z133 A	CONSIGLIERE	PRIVATO	Donna
Incidenza % della rappresentatività della Componente Privata			83,6%		
Incidenza % dei Componenti in condizione di svantaggio			<p>43%</p> <p>Nr.1 Giovane &lt; 41 anni non compiuti alla data di presentazione</p> <p>Nr. 2 Donne di cui 1 donna giovane &lt; 41 anni non compiuti alla data di presentazione</p>		

### 3. Caratteristiche dell'Ambito Territoriale

1. Servizi Comprensoriali <sup>10</sup>				
Comune	CF	Offerta scolastica secondaria superiore (elencare)	Servizi socio sanitari (elencare)	Sistemi di mobilità (elencare)
Montella	91010430642	Ist. Prof. Industria e Artigianato Rinaldo D'Aquino	PUA -Porta Unica di accesso alle prestazioni socio sanitarie	Stazione di Montella
Montella	91010430642	Liceo Scientifico Rinaldo D'Aquino	Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia A3	Autolinee Di Maio
				Autolinee Caputo Montella (AV)

2. Enti sovracomunali	
<p>Numero Enti Locali, di cui all'art. 2 del D. Lgs 267/2000 (esclusi i Comuni)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Consorzio per l'innovazione e lo sviluppo locale, la promozione della cultura, della ricerca e gli studi universitari Sede: Palazzo Ex Cas. Litto – Corso Vittorio Emanuele II, nr. 44 83100 Avellino</b></li> <li><b>Comunità Montana Terminio Cervialto – Impegno Formale ad aderire</b></li> </ul>	<b>2</b>

<sup>10</sup> Presenza nel Partenariato di Comuni con un'offerta congiunta di servizi (salute, istruzione, mobilità): elencare i soli comuni facenti parte del partenariato dotati dei seguenti servizi sul proprio territorio: un'offerta scolastica secondaria superiore articolata (cioè **almeno un liceo e almeno uno tra istituto tecnico e professionale**); servizi socio sanitari (**almeno un poliambulatorio e/o pronto soccorso**); stazione ferroviaria di tipo silver o offerta di autolinee con collegamenti **almeno extra provinciali**. La presenza simultanea dei predetti servizi garantirà l'attribuzione del relativo punteggio premiale.

#### 4. Qualità della Strategia di Sviluppo Locale

Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT) e dei fabbisogni

##### 1. Analisi situazione e contesto di riferimento<sup>11</sup>

Il territorio su cui insiste il GAL si caratterizza per una **dinamica demografica tendenzialmente negativa** con una popolazione che passa da 119.791 unità (al 01/01/2022, fonte: ISTAT) a 118.781 (al 31/12/2022, fonte: ibidem).

Di questi, 58.830 sono di sesso maschile e 59.951 femmine. Per entrambi si registra un saldo negativo sia naturale che migratorio interno ed estero. Coinvolge tre distinti ambiti, quali 2 STS, "A12 Terminio Cervialto" e "C3 Solofrana", e 2 comuni dell'area "D2 Sistema Urbano Avellino", con una popolazione di circa 15 mila abitanti.

La struttura della popolazione vede una presenza del 16% di minori di 18 anni, pari a 19.164 unità, dato inferiore a quello regionale, similmente per la popolazione 19-44 anni, pari a 36.796 unità, che risulta sensibilmente minore al resto della Campania. Di contro, sono ragguardevolmente superiori i tassi di età 45-65, con 38.025 unità, e >65 anni con 24.796 unità, che insieme rappresentano il 53% della popolazione dell'area GAL (fonte: elaborazioni su dati ISTAT).

In sintesi, è confermato il trend storico che vede:

- una **decrescita della popolazione**, con circa 1.000 abitanti persi nell'ultimo anno;
- un **tasso di popolazione under 14** inferiore e di over 65 superiore;
- un minore **tasso di natalità**;
- un maggiore **tasso di mortalità**, da relazionarsi ad un'età media più elevata rispetto ai valori regionali, con la sola eccezione della provincia di Benevento.

Inoltre, i **35 comuni della territorializzazione GAL** palesano:

- un tasso di **spopolamento**, nel periodo 2011-2022, del 5,7 %, contro una media regionale di poco meno del 2,5;
- una **densità abitativa** di poco più di 153 abitanti per kmq, contro una media regionale di 413.

Se questi valori sono relazionati al territorio nel suo complesso, va segnalato come questo appare abbastanza variegato rispetto alle dinamiche demografiche che vedono le tendenze generali sopra indicate affievolirsi nell'area del sistema urbano di Avellino e nella zona del solofrano.

In particolare, si registra come da un punto di vista dell'urbanizzazione, nell'area centrale del GAL oggetto del sostegno preparatorio la densità si muove tendenzialmente intorno ai 90 abitanti per kmq e l'indice di invecchiamento è sensibilmente più elevato (fonte: elaborazione su dati ISTAT).

	0-14 anni	15-29 anni	30-44 anni	45-65 anni	>65 anni	Totale
<b>Aiello del Sabato</b>	513	686	732	1.382	687	4.000
<b>Atripalda</b>	1.194	1.689	1.876	3.482	2.126	10.367
<b>Bagnoli Irpino</b>	287	447	555	1.032	706	3.027
<b>Calabritto</b>	219	274	396	651	608	2.148
<b>Caposele</b>	418	463	605	1.019	740	3.245

<sup>11</sup> Ai fini dell'analisi, che può essere opportunamente strutturata/articolata con particolare riguardo agli ambiti tematici privilegiati dalla strategia, descrivere in sintesi la situazione socio economica del territorio di riferimento, con l'ausilio di dati quantificati - riepilogati nell'ambito di apposite tabelle e schemi riepilogativi - privilegiando l'impiego di indicatori atti a quantificare gli aspetti ed i fenomeni descritti. Tra gli argomenti da trattare sicuramente c'è il contesto demografico, lavoro e la struttura economica, attrattività del territorio, servizi e accessibilità, fattori ambientali.

Cassano Irpino	105	156	178	319	187	945
Castelfranci	183	264	306	551	462	1.766
Castelvetro sul Calore	163	217	249	490	367	1.486
Cesinali	310	455	492	849	446	2.552
Chiusano di San Domenico	240	313	395	661	480	2.089
Contrada	395	473	569	957	556	2.950
Fontanarosa	294	442	516	911	707	2.870
Forino	693	894	1.014	1.644	934	5.179
Lapio	149	228	238	481	332	1.428
Luogosano	118	204	173	366	221	1.082
Montella	874	1.071	1.312	2.373	1.661	7.291
Montemarano	273	325	467	821	724	2.610
Montoro	2.908	3.345	4.016	5.901	3.177	19.347
Nusco	412	580	717	1.218	972	3.899
Parolise	71	93	120	203	150	637
Paternopoli	233	303	389	688	530	2.143
Pietraderusi	160	300	321	630	505	1.916
Salza Irpina	61	97	148	228	186	720
San Mango sul Calore	93	179	166	385	270	1.093
San Michele di Serino	280	410	434	824	466	2.414
Santa Lucia di Serino	197	211	256	426	293	1.383
Sant'Angelo all'Esca	69	108	120	230	203	730
Santo Stefano del Sole	231	328	378	690	428	2.055
Senerchia	52	136	123	256	166	733
Serino	811	1.080	1.294	2.085	1.425	6.695
Solofra	1.602	1.976	2.529	3.788	2.158	12.053
Sorbo Serpico	48	91	104	176	111	530
Taurasi	198	346	425	652	540	2.161
Venticano	263	339	408	726	538	2.274
Volturara Irpina	331	455	513	930	734	2.963
<b>Totale</b>	<b>14.448</b>	<b>18.978</b>	<b>22.534</b>	<b>38.025</b>	<b>24.796</b>	<b>118.781</b>

Tabella 1: popolazione residente in area GAL (fonte: elaborazione su dati ISTAT)

Le problematiche ataviche del territorio, ingigantite dal terremoto del 1980 e dalla complessa ricostruzione, l'inadeguatezza delle infrastrutture di trasporto, sia ferroviarie che stradali, la carenza di servizi alle imprese e alla popolazione, la mancanza di programmazione e organizzazione di distretti produttivi, i mancati interventi per uno sviluppo turistico organico e una valorizzazione delle risorse storico culturali, sia materiali che immateriali, si congiungono con una fortissima tendenza alla polverizzazione e parcellizzazione del settore produttivo, composto da miriadi di micro imprese indipendenti con la relativa impossibilità di fare massa critica sui mercati.

In termini assoluti, la dinamica occupazionale nell'area GAL viene ad essere caratterizzata da un **tasso di occupazione** di poco meno del 50% (fonte: elaborazione su dati ISTAT), in linea con la media provinciale, superiore alla media regionale ma ancora lontana dall'occupazione nazionale ed europea.

Similmente, per quel che concerne la **disoccupazione** che vede a poco più del 17% il rapporto tra la popolazione in cerca di occupazione e la forza lavoro disponibile, anche qui in linea con la media provinciale, superiore alla media regionale ma ancora lontana dall'occupazione nazionale ed europea.

Se i dati territoriali, almeno in apparenza appaiono in linea con le realtà interne soprattutto del contesto meridionale, le problematiche sopra esposte si riverberano direttamente su:

- un trend negativo dell'occupazione;
- una forte problematicità rappresentata sia da una riduzione dell'occupazione e della popolazione attiva sia da un aumento della disoccupazione.

	Tasso occupazione	Tasso disoccupazione
Aiello del Sabato	52,96	14,94
Atripalda	50,9	14,45
Bagnoli Irpino	46,65	15,15
Calabritto	45,2	24,28
Caposele	49,78	15,11
Cassano Irpino	48,28	16,46
Castelfranci	48,18	15,67
Castelvetere sul Calore	51,84	13,4
Cesinali	54,28	12,14
Chiusano di San Domenico	49,34	15,98
Contrada	49,03	15,49
Fontanarosa	45,5	18,14
Forino	46,86	16,75
Lapio	48,75	16,75
Luogosano	52,39	21,25
Montella	47,93	14,41
Montemarano	47,06	15,25
Montoro	51,25	13,92
Nusco	51,36	16,1
Parolise	54,59	16,06
Paternopoli	50,16	16,32
Pietraderusi	46	19,36
Salza Irpina	52,64	17,76
San Mango sul Calore	48,67	25,81
San Michele di Serino	50,38	16,96
Santa Lucia di Serino	49,62	17,51
Sant'Angelo all'Esca	56,49	20,28
Santo Stefano del Sole	51,19	14,16
Senerchia	42,45	19,69
Serino	51,6	17,77
Solofra	50,29	17,26
Sorbo Serpico	54,09	16,53
Taurasi	51,7	22,3
Venticano	54,35	15,27
Volturara Irpina	46,83	18,81
Media	<b>49,96</b>	<b>17,07</b>

Tabella 2: occupazione e disoccupazione in area GAL (fonte: elaborazione su dati ISTAT)

Uno degli aspetti più significativi è rappresentato da una marcata presenza di **addetti nel settore agricolo**, che è più che doppia rispetto alla media della regione, una notevole incidenza del settore secondario, sempre rispetto alla media regionale, una più bassa percentuale di addetti al terziario.

Questo, se da un lato è espressione di peculiarità storiche del territorio, dall'altro sottomette in maniera forte il lavoro a questioni esogene rispetto al contesto, che spaziano dai cambiamenti climatici in atto, alle politiche di sostegno ai paesi terzi, a trust e merger nella grande distribuzione.

Appare evidente la necessità, stante la struttura degli ordinamenti colturali, di attivare processi di miglioramento e valorizzazione che facciano perno sulla presenza di filiere che mostrano, a livello di prodotto finale, forti elementi di connessione e sinergia (le filiere lattiero-casearia, del grano, dell'olio, della vite, della castagna), dando vita a produzioni dal deciso carattere di tipicità e qualità a cui applicare importanti elementi di innovazione.

Similmente al primario, il settore industriale e l'artigianato mostrano, insieme alla presenza di insediamenti di rilievo nelle aree industriali, a partire dalla ricostruzione post terremoto, una struttura caratterizzata da forte polverizzazione e ridotte dimensioni aziendali. Poco sviluppata, tranne che per l'area del montorese-solofrano risulta la trasformazione agroindustriale, anche laddove la presenza di produzioni ad alto potenziale di qualità e tipicità potrebbero trarre beneficio da strutture associative di trasformazione e gestione di servizi comuni. Interessante è la presenza di produzioni tradizionali che ancora rivelano segni di vitalità e che presentano dei potenziali di miglioramento elevati, da ceramica e terrecotte, a lavorazioni di legno, ferro, pietra. A questo, si aggiunge che sono in atto iniziative di recupero di produzioni e abilità storiche quali il ricamo, il tombolo, l'uncinetto e la lavorazione di tessuti di pregio per la sartoria di eccellenza. Su questo si innestano sperimentazioni e le iniziative tese a diffondere ed innovare il patrimonio di sapienze artigianali sedimentate nell'area, attraverso l'interazione con il design e le forme artistiche contemporanee.

L'intero territorio della strategia è ricompreso nella perimetrazione delle aree interne, così come definite nell'Accordo di Partenariato: aree con scarsi livelli di infrastrutturazione e/o difficoltà nella fruizione dei servizi essenziali.

Le **infrastrutture viarie** principali a servizio del territorio comprendono:

- Rete autostradale: Autostrada A16 Napoli-Bari - raccordo autostradale 2 (RA 2) Salerno-Avellino;
- Rete viabilità statale: S.S. 88, S.S. 90, S.S. 400, S.S. 7bis. S.S. 7 dir C;
- Rete viabilità provinciale e locale.

Le reti di trasporto non hanno subito particolari modifiche, se non lavori di manutenzione ordinaria, dalla fine degli anni '90. Rispetto alla loro distribuzione sul territorio, si palesano caratteristiche di disomogeneità e di carenza manutentiva. In relazione al primo aspetto, la rete nel suo insieme è strutturalmente inadeguata alle attuali esigenze. Questo dato, relativo all'intero comparto stradale, vede la presenza di arterie che, nate per risolvere le problematiche del collegamento, hanno avuto una gestazione particolarmente dilatata nella tempistica che le ha rese inadeguate rispetto al mutato traffico veicolare. Inoltre, le stesse caratteristiche orografiche problematizzano la gestione della rete.

Tra le **infrastrutture irrigue** va segnalata l'alta valle del fiume Calore, nell'areale di Montella, con rete irrigua in pressione, comunque da ammodernare, con modesti invasi e pozzi. Insieme ad altre piccole realtà rappresentate da consorzi irrigui costituiti da privati, che gestiscono impianti di modeste dimensioni. I più importanti bacini sono ma destinati all'irrigazione di territori che ricadono nella regione Puglia.

Altra criticità, è rappresentata dai gravi ritardi e nelle inefficienze che attengono al deficit, soprattutto infrastrutturale, nella copertura a banda ultra larga. Gli sforzi, non indifferenti, sostenuti da Regione Campania nell'ultimo decennio, hanno portato ad una riduzione del gap solo in relazione al capoluogo coinvolgendo marginalmente le aree interne.

In definitiva, il territorio appare in forte ritardo da un punto di vista infrastrutturale, economico e dei servizi, con una qualità della vita insoddisfacente.



Inoltre, l'area oggetto di intervento presenta una variabilità litologica e geologico-strutturale che rende il territorio suscettibile a diversi tipi di frane. Si manifestano scorrimenti rotazionali e colamenti. Lungo i versanti a forte acclività dei rilievi carbonatici della dorsale appenninica prevalgono i crolli e i ribaltamenti. Un altro fenomeno che accentua il rischio idrogeologico è l'erosione degli alvei dei corsi d'acqua, accentuata da interventi di canalizzazione in prossimità delle aree antropizzate, e di escavazione incontrollata dei materiali alluvionali, che consente un incremento delle velocità dell'acqua con scalzamento al piede dei versanti. A questo concorre la velocità di corruzione sui versanti, accentuata dall'abbandono progressivo di colture e di manutenzione del territorio.

Ad ogni modo, il territorio presenta un notevole ed importante **patrimonio naturale, storico e culturale**. In particolare, quello naturale, di maggiore entità e che caratterizza la totalità dell'area, è caratterizzato da aree ricomprese nel Parco dei Monti Picentini oltre che da zone SIC, ZPS, senza tralasciare le importanti valli fluviali del Sabato, del Calore e dell'Ofanto. Altre aree a valenza ambientale sono l'area di Montella, di Bagnoli e del Serinese.

La ricchezza di risorse storico-culturali è altrettanto importante, con il ricco patrimonio di borghi di pregio, siti castellari e palazzi storici come i castelli di Montella, Castelvetro Sul Calore, Lapio, Serino, San Mango sul Calore, Chiusano di San Domenico, borgo medievale di Quaglietta (frazione di Calabritto) e le sorgenti del Sele a Caposele. Elemento di collegamento tra i siti di interesse religioso ed i borghi è la fitta rete museale (civiltà contadina, religiosi, del lavoro, dell'artigianato locale ecc.) esistente in numerosi comuni. Altri elementi di rilievo sono le testimonianze materiali e i percorsi di archeologia industriale e rurale, i tanti mulini ad acqua, la ferrovia Avellino-Rocchetta, le infrastrutture idrauliche a cui si collegano i bacini idrici e le relative **aree sorgentizie** di Montella, Serino e Volturara Irpina, oltre ovviamente ai percorsi fluviali.

In questo contesto, si registra la flessione delle erogazioni in favore del **I Pilastro PAC**

<b>Interventi sui mercati agricoli 2019-2021 (dati in euro)</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Var.% 2021/20</b>
<i>Prodotti Ortofrutticoli</i>	21.798.041,00	20.743.943,38	17.575.856,68	-15,27
<i>Prodotti Vitivinicoli</i>	7.463.021,24	8.267.849,06	7.409.687,95	-10,38
<i>Promozione</i>	938.846,96	1.645.968,20	1.547.893,05	-5,96
<i>Carni suine e altri prodotti animali</i>	117.188,59	160.301,81	0	
<b>Totale Interventi sui mercati agricoli</b>	<b>30.317.097,79</b>	<b>30.818.062,45</b>	<b>26.533.437,68</b>	<b>-13,9</b>

*Tabella 3: interventi sui mercati agricoli (fonte: elaborazione su dati AGEA)*

Inoltre, il protrarsi dei negoziati comunitari sulla **PAC post 2020**, con il conseguente varo di un periodo di transizione di due anni ha generato, al 31 dicembre 2021:

<b>FA</b>	<b>Descrizione Focus Area</b>	<b>Spesa pubblica programmata (A) (dati in euro)</b>	<b>Spesa pubblica sostenuta (B) (dati in euro)</b>	<b>% (B)/(A)</b>
<b>2a</b>	(a) incoraggiare ristrutturazione delle Aziende Agricole Con problemi strutturali e quota di mercato esigua	445.784.993,99	233.972.547,57	52,49%
<b>2b</b>	b) favorire ricambio generazionale nel settore agricolo	(284.872.292,56)	118.940.044,08	41,75%
<b>3a</b>	(a) migliorare l'integrazione dei produttori primari con regimi di qualità, promozione prodotti, filiere corte, associazione di produttori	244.918.635,88	131.264.394,74	53,60%



<b>3b</b>	(b) sostegno gestione rischi aziendali	7.460.424,79	6.516.879,74	87,35%
<b>p4</b>	(p4) preservare, ripristinare e valorizzare ecosistemi	1.010.581.259,77	656.009.525,93	64,91%
<b>5a</b>	(a) rendere efficienti uso acqua nell'agricoltura	32.232.902,35	11.558.220,53	35,86%
<b>5c</b>	(c) favorire approvvigionamento e utilizzo fonti energia rinnovabili Sottoprodotti, residui e materie non alimentari per bioeconomia	8.978.975,21	2.812.108,55	31,32%
<b>5d</b>	(d) ridurre emissione metano e protossido di azoto a carico agricoltura	9.088.530,58	5.655.616,94	62,23%
<b>5e</b>	(e) promuovere sequestro carbonio nel settore agricolo e forestale	13.678.080,99	8.185.363,98	59,84%
<b>6a</b>	(a) favorire diversificazione, creazione nuove piccole imprese e occupazione	133.424.073,64	58.318.698,69	43,71%
<b>6b</b>	(b) stimolare sviluppo locale in zone rurali	126.749.329,59	30.947.922,83	24,42%
<b>6c</b>	(c) promuovere accessibilità, uso e qualità TIC in zone rurali	20.776.375,21	9.254.485,01	44,54%

Tabella 4: Spesa pubblica dei PSR (fonte: Report di avanzamento della spesa dei PSR 2014-2020 al 31/12/2021, MIPAAF-RRN)

Nel dettaglio rappresenta


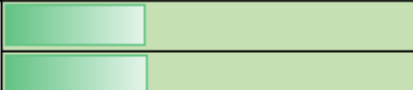




<b>Priorità 2</b>		<b>30,80%</b>	programmata
		<b>27,50%</b>	sostenuta
<b>Priorità 3</b>		<b>10,60%</b>	programmata
		<b>10,70%</b>	sostenuta
<b>Priorità 4</b>		<b>42,60%</b>	programmata
		<b>51,10%</b>	sostenuta
<b>Priorità 5</b>		<b>2,70%</b>	programmata
		<b>2,20%</b>	sostenuta
<b>Priorità 6</b>		<b>11,80%</b>	programmata
		<b>7,70%</b>	sostenuta
<b>Ass. Tecnica</b>		<b>1,40%</b>	programmata
		<b>0,90%</b>	sostenuta

Tabella 5: elaborazione su dati RRN al 31 dicembre 2021 (fonte: L'agricoltura nella Campania in cifre 2022 - CREA centro di ricerca politiche e bioeconomia)

In questo quadro, la presente progettazione ha tenuto conto di mettere in relazione le necessità e le urgenze del territorio, nei termini di esigenze della spesa, procedendo allo sviluppo di attività che vadano ad essere complementari e continuative, ma anche ad investire su ambiti lasciati in secondo piano rispetto agli stanziamenti dei PSR, che invece appaiono essenziali nell'Area GAL.

Misure	Spesa pubblica programmata (A) (dati in euro)	di cui FEASR e NGEU (dati in euro)	Spesa pubblica sostenuta (B) (dati in euro)	di cui FEASR e NGEU (dati in euro)	% (B/A)
<b>M1 Trasferimento Conoscenze e azioni informazione</b>	9.666.429,75	5.848.190,00	2.469.950,69	1.494.320,17	25,55%
<b>M2 Servizi consulenza, sostituzione e assistenza gestione aziende agricole</b>	10.000.000,00	6.050.000,00	1.075.168,07	650.476,68	10,75%
<b>M3 Regime qualità prodotti agricoli e alimentari</b>	10.110.658,36	7.051.621,01	2.739.275,49	1.657.261,67	27,09%
<b>M4 Investimenti in immobilizzazioni materiali</b>	790.813.173,06	502.164.377,31	353.576.265,40	213.913.640,57	44,71%
<b>M5 Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici</b>	7.460.424,79	4.513.557,00	6.516.879,74	3.942.712,24	87,35%
<b>M6 Sviluppo delle aziende agricole e delle Imprese</b>	175.951.510,74	117.115.664,00	107.617.641,31	65.108.672,99	61,16%
<b>M7 Servizi di base e</b>	125.557.176,86	75.692.092,00	51.582.760,69	31.207.570,22	41,08%

<b>rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali</b>					
<b>M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste</b>	114.110.715,70	60.036.983,00	22.780.140,17	13.781.984,80	19,96%
<b>M9 costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale</b>	300.000,00	181.500,00	299.586,00	181.249,53	99,86%
<b>M10 Pagamenti agro-climatici- ambientali</b>	230.953.391,60	139.726.801,92	152.531.150,74	92.281.346,20	66,04%
<b>M11 Agricoltura biologica</b>	142.000.000,00	85.910.000,00	96.978.236,02	58.671.832,79	68,29%
<b>M13 Indennità zone soggette a vincoli naturali o specifici</b>	412.138.935,09	249.344.055,73	339.897.079,49	205.637.733,09	82,47%
<b>M14 Benessere animali</b>	95.284.969,60	57.647.406,61	69.005.541,83	41.748.352,81	72,42%
<b>M15 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale</b>	33.000.000,00	19.965.000,00	24.365.703,14	14.741.250,40	73,84%
<b>M16 Cooperazione</b>	40.577.524,69	26.465.278,37	1.808.007,98	1.093.844,83	4,46%

<b>M19 Sostegno sviluppo locale Leader</b>	126.749.329,59	76.683.344,40	30.947.922,83	18.723.493,31	24,42%
<b>M20 Assistenza tecnica</b>	32.481.626,88	19.651.384,26	10.966.577,55	6.634.779,42	33,76%
<b>M113 Prepensionamento</b>	2.961.641,32	1.791.793,00	2.060.877,74	1.246.831,03	69,59%
<b>M21 Sostegno temporaneo eccezionale crisi COVID-19</b>	13.820.000,00	8.361.100,00	9.244.499,01	5.592.921,90	66,89%
<b>Totale</b>	1.812.543.801,65	1.464.200.148,61	1.286.463.263,89	778.310.274,65	70,98%

Tabella 6: Avanzamento della spesa pubblica dei PSR (fonte: Report di avanzamento della spesa pubblica dei PSR 2014-2020 al 31/12/2020, MIPAAF-RRN)

Nella programmazione della strategia, sulla scorta dei dati emersi dall'ascolto delle Amministrazioni dell'Area, della cittadinanza, delle parti economico sociali, delle esigenze palesate e delle necessità di integrazione in riferimento alle politiche del territorio sopra esposte, sono state evidenziate necessità afferenti prioritariamente a:

- **M1** Trasferimento Conoscenze e azioni informazione;
- **M3** Regime qualità prodotti agricoli e alimentari;
- **M6** Sviluppo delle aziende agricole e delle Imprese;
- **M9** costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale;
- **M11** Agricoltura biologica;
- **M16** Cooperazione.

Pertanto, la presente progettazione ha tenuto conto di realizzare azioni che fossero aggiuntive e complementari in relazione a specifiche emergenze emerse.

**Paniere dei prodotti di pregio e di particolare interesse nel campo della gastronomia di qualità presenti nell'area, con specifici riferimenti territoriali**

<b>Denominazione</b>	<b>Comuni del GAL interessati</b>
<b>PRODOTTI A MARCHIO EUROPEO – DOP, IGP, STG, DOCG, DOC</b>	
○ Caciocavallo silano DOP	Tutti
○ Irpinia Colline dell'Ufita (Olio extravergine di Oliva) DOP	Castelfranci, Fontanarosa, Gesualdo, Lapio, Luogosano, Mirabella Eclano, Montemiletto, Paternopoli, Pietradefusi, Sant'Angelo all'Esca, Taurasi, Torre le Nocelle, Venticano
○ Pomodoro San Marzano dell'Agro Sarnese-nocerino DOP	Montoro
○ Castagna di Montella IGP	Montella, Bagnoli Irpino, Cassano Irpino, Nusco, Volturara Irpina e Montemarano
○ Ciliegia di Bracigliano IGP	Contrada, Forino e Montoro,
○ Marrone/Castagna di Serino IGP	Serino, Solofra, Montoro, S. Michele di Serino, S. Lucia di Serino, S. Stefano del Sole, Sorbo

	Serpico, Salza Irpina, Chiusano S. Domenico, Cesinali, Aiello del Sabato, Contrada e Forino
○ Melannurca Campana IGP	Montoro, S. Lucia di Serino, Serino
○ Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale IGP	Tutti
○ Nocciolo d'Irpinia IGP (in corso di istruttoria)	Tutti
○ Latte Fieno STG	Tutti
○ Mozzarella tradizionale STG	Tutti
○ Pizza napoletana STG	Tutti
○ Taurasi DOCG	Taurasi, Bonito, Castelfranci, Castelvetero sul Calore, Fontanarosa, Lapio, Luogosano, Mirabella Eclano, Montemarano, Paternopoli, Pietradefusi, Sant'Angelo all'Esca, San Mango sul Calore, Torre le Nocelle e Venticano
○ Fiano di Avellino DOCG	Lapio, Atripalda, Cesinali, Aiello del Sabato, S. Stefano del Sole, Sorbo Serpico, Salza Irpina, Forino, Contrada, Monteforte Irpino, Santa Lucia di Serino e San Michele di Serino.
<b>PAT Prodotti Agroalimentari Tradizionali</b>	
○ Bevande analcoliche, distillati e liquori	
Fragolino	Tutti
Liquore al tartufo nero	Bagnoli Irpino
Liquore di amarene	Tutti
Liquore di gelse rosse	Tutti
Nocillo	Tutti
Sidro di mela limoncella	Tutti
Vino cotto	Tutti
○ Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazioni	
Ammugliatielli	Tutti
Capicollo	Tutti
Carne ovina di Laticauda	Tutti
Cicoli	Tutti
Fegato con la zeppa	Tutti
Gelatina di maiale	Tutti
Pancetta tesa	Tutti
Prosciutto di Venticano	Venticano
Prosciutto irpino	Tutti
Salsiccia affumicata	Tutti
Salsiccia di cotica	Tutti
Salsiccia di polmone	Tutti
Salsiccia fresca a punta di coltello	Tutti
Salsiccia sotto sugna	Tutti
Soppressata irpina	Tutti
<b>Formaggi</b>	
Caciocavallo affumicato	Tutti
Caciocavallo podolico	Tutti
Caciocavallo podolico dei Monti Picentini	Bagnoli Irpino, Calabritto, Caposele, Cassano Irpino, Castelfranci, Montella, Nusco e Senerchia
Fiordilatte	Tutti

Juncata	Bagnoli Irpino
Manteca	Montella
Pecorino bagnolese	Bagnoli Irpino
Pecorino di Laticauda	Tutti
Provola affumicata	Tutti
Scamorza	Tutti
Scamorza di Montella	Montella
Scamosciata	Tutti
Stracciata	Tutti
Treccia	Tutti
Treccia di Montella	Montella
<b>Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati</b>	
Broccolo di Paternopoli	Paternopoli
Caldarroste in sciroppo e rum	Montella, Bagnoli Irpino, Cassano Irpino, Nusco, Volturara Irpina, Montemarano, Serino, Solofra, Montoro, S. Michele di Serino, S. Lucia di Serino, S. Stefano del Sole, Sorbo Serpico, Salza Irpina, Chiusano S. Domenico, Cesinali, Aiello del Sabato, Contrada e Forino
Cappella	Bagnoli Irpino, Cassano Irpino, Castelfranci, Montella e Nusco
Carciofo di Montoro	Montoro
Cardillo	Bagnoli Irpino, Cassano Irpino, Castelfranci, Montella e Nusco
Cardone	Bagnoli Irpino, Cassano Irpino, Castelfranci, Montella e Nusco
Carlentina	Bagnoli Irpino, Cassano Irpino, Castelfranci, Montella e Nusco
Carosella	Bagnoli Irpino, Montella e Nusco
Castagne del prete – zone del castagno	Montella, Bagnoli Irpino, Cassano Irpino, Nusco, Volturara Irpina, Montemarano, Serino, Solofra, Montoro, S. Michele di Serino, S. Lucia di Serino, S. Stefano del Sole, Sorbo Serpico, Salza Irpina, Chiusano S. Domenico, Cesinali, Aiello del Sabato, Contrada e Forino
castagne infornate, castagne n'fornate	Montella, Bagnoli Irpino, Cassano Irpino, Nusco, Volturara Irpina, Montemarano, Serino, Solofra, Montoro, S. Michele di Serino, S. Lucia di Serino, S. Stefano del Sole, Sorbo Serpico, Salza Irpina, Chiusano S. Domenico, Cesinali, Aiello del Sabato, Contrada e Forino
Castagne moscie	Montella, Bagnoli Irpino, Cassano Irpino, Nusco, Volturara Irpina, Montemarano, Serino, Solofra, Montoro, S. Michele di Serino, S. Lucia di Serino, S. Stefano del Sole, Sorbo Serpico, Salza Irpina, Chiusano S. Domenico, Cesinali, Aiello del Sabato, Contrada e Forino
Cicoria selvatica	Tutti

Ciliegia maiatica	Fontanarosa, Luogosano, Mirabella Eclano, Paternopoli, Pietradefusi, San Mango sul Calore, Sant'Angelo all'Esca e Venticano.
Cipolla ramata di Montoro	Montoro
Fagioli di Volturara Irpina	Volturara Irpina
Fagioli quarantini	Tutta l'area della STS A12 – TERMINIO CERVIALTO
Fagioli tabacchini	Tutta l'area della STS A12 – TERMINIO CERVIALTO
Fagiolo dell'occhio	Tutta l'area della STS A12 – TERMINIO CERVIALTO
Fagiolo mustacciello	Montoro
Fico di S. Mango	San Mango sul Calore
Fico vendemmia, natalese	Tutti
Grano arso	Bagnoli Irpino, Montella e Nusco
Grano romanella	Bagnoli Irpino, Montella e Nusco
Marrone di S. Cristina	Forino
Marzellina	Bagnoli Irpino, Montella e Nusco
Marzocca	Bagnoli Irpino, Montella e Nusco
Mela capodiciuccio	Tutti
Mela chianella	Tutti
Mela chichedda	Bagnoli Irpino, Cassano Irpino, Castelfranci, Montella e Nusco
Mela limoncella	Tutti
Mela sergente	Tutti
Mela zitella	Tutti
Nocciola camponica	Tutti
Nocciola di S. Giovanni	Tutti
Nocciola mortarella	Tutti
Noce di Sorrento	Tutti
Noce malizia	Tutti
Noce San Martino	Tutti
Papaccelle	Tutti
Peperoni quagliettani	Calabritto
Pappola	Tutti
Pera del rosario	Tutti
Pera mastantuono	Tutti
Pera sorba	Bagnoli Irpino, Cassano Irpino, Castelfranci, Montella e Nusco
Prugna coglipecuri	Tutti
Risciola	Bagnoli Irpino, Montella e Nusco
Saragolla	Bagnoli Irpino, Montella e Nusco
Susina botta a muro	Tutti
Susina turcona	Tutti
Tartufo nero di Bagnoli Irpino	Bagnoli Irpino
Uva coda di volpe rossa	Paternopoli, Castelfranci, Montemarano e Castelvetero sul Calore
<b>Paste fresche e prodotti di panetteria, pasticceria, biscotteria e confetteria</b>	
Antico bignè di Solofra	Solofra

Amaretto di Caposele	Caposele
Babà	Tutti
Biscotti al miele	Tutti
Biscotto all'amarena	Tutti
Calzone	Tutti
Cannolo irpino	Tutti
Cavatelli	Tutti
Chiacchiere	Tutti
Copeta	Tutti
Fusillo avellinese	Tutti
Matasse di Caposele	Caposele
Muffletto di Caposele	Caposele
Mustaccioli	Tutti
Pane di Iurmano	Bagnoli Irpino
Pane di Saragolla	Bagnoli Irpino, Montella e Nusco
Pantorrone	Pietradefusi – Venticano
Panuzzo	Tutti
Panzarotti	Tutti
Parozzo	Tutti
Pastiera	Tutti
Pizza chiena	Tutti
Pizza co l'erba	Tutti
Pizza con ricotta	Tutti
Pizza di scarola	Tutti
Pizza migliazza cu li fritte	Tutti
Pizza roce	Tutti
Ravioli allo zenzifero di Quaglietta	Tutti
Raviolo di ricotta di pecora	Tutti
Roccocò	Tutti
Sanguinaccio	Tutti
Scaldatelle	Tutti
Sfogliatella	Tutti
Sfogliatella Santa Rosa	Tutti
Struffoli	Tutti
Taraddi con finocchio	Tutti
Taralli intrecciati	Tutti
Tarallo sugna e pepe	Tutti
Tarallucci al naspro	Tutti
Torrone di castagna	Pietradefusi - Venticano
Torrone di Dentecane	Pietradefusi - Venticano
Zeppola di S. Giuseppe	Tutti
Zeppola frita	Tutti
<b>Preparazioni della gastronomia</b>	
Baccalà alla perticatora	Tutti
Braciola	Tutti
Ciambottella	Tutti
Cicci di Santa Lucia	Tutti
Cinghiale alla cacciatora	Tutti



Crocché	Tutti
Gattò di patate	Tutti
Genovese	Tutti
Insalata di tartufo	Bagnoli Irpino
Parmigiana di cipolla ramata di Montoro	Montoro
Parmigiana di melanzane	Tutti
Peperone imbottito	Tutti
Pancotto dei foresi	Bagnoli Irpino
Ragù napoletano	Tutti
Sauza quagliettana	Calabritto
Zucchini alla scapece	Tutti
Zuppa di soffritto	Tutti
<b>Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo escluso il burro)</b>	
Miele di acacia	Tutti
Miele di castagno	Montella, Bagnoli Irpino, Cassano Irpino, Nusco, Volturara Irpina, Montemarano, Serino, Solofra, Montoro, S. Michele di Serino, S. Lucia di Serino, S. Stefano del Sole, Sorbo Serpico, Salza Irpina, Chiusano S. Domenico, Cesinali, Aiello del Sabato, Contrada e Forino
Miele di lupinella	Tutti
Miele di sulla	Tutti
Miele millefiori	Tutti
Ricotta di fuscella	Tutti
Ricotta di laticauda	Tutti
Ricotta di pecora bagnolese	Bagnoli Irpino
Ricotta manteca di Montella	Montella

Tabella 7: Paniere prodotti Area GAL Irpinia Sannio

## 2. Analisi SWOT<sup>12</sup>

Cod.	Punti forza (Descrizione)	Cod.	Punti di debolezza (Descrizione)
PF01	Presenza di risorse ambientali e paesaggistiche (Parco Regionale dei Monti Picentini, Piana del Dragone, Sorgenti) di particolare pregio	PD01	Forti squilibri socio-demografici: involuzione demografica ed elevato tasso d'invecchiamento
PF02	Presenza di centri storici di pregio, ben conservati e caratteristici sia per morfologia che per posizione, oggetto di iniziative di valorizzazione turistica e urbanistica	PD02	Tasso di occupazione basso e in trend decrescente
PF03	Presenza di iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale e di significative esperienze di cooperazione per lo sviluppo e di <i>governance</i> territoriale, concretizzate attraverso l'esperienza Leader Plus e caratterizzate da forti sinergie tra le istituzioni locali (quasi tutte socie del GAL) e dalla presenza di reti tematiche intersettoriali	PD03	Eccessiva frammentazione del sistema imprenditoriale, diffusione dell'economia sommersa, spesso mascherata dalle pratiche del contoterzismo e della subfornitura, produzione informale in agricoltura
PF04	Presenza significativa di fonti rinnovabili e prima green city al Sud per la realizzazione di una comunità energetica (Chiusano San Domenico)	PD04	Offerta ricettiva inadeguata e non integrata e scarsa attività di rete nella filiera del turismo, con particolare attenzione alle forme di aggregazione, alla formazione e alla promozione
PF05	Presenza di abbondanti risorse idriche (bacino idrografico della Piana del Dragone, sorgente Pollentina di Cassano Irpino e sorgenti di Serino, Caposele e Lauro-Labso, bacini del fiume Sabato, Calore, Alto Sele e fiume Irno)	PD05	Inadeguata infrastrutturazione, in particolare nelle infrastrutture a rete (strade, fogne, sistemi di depurazione)
PF06	Diffusa sensibilità ambientale e buona capacità organizzativa e gestionale rispetto al ciclo dei rifiuti (percentuali di raccolta differenziata largamente superiori alle medie regionali)	PD06	Incompleta valorizzazione delle produzioni locali, sia agroalimentari che artistico-artigianali
PF07	Presenza di produzioni agricole a connotazione di tipicità, per prodotti medicali e ad alto valore aggiunto o di riconosciuta caratterizzazione di qualità e di genuinità, agricole o silvicole autoctone e/o spontanee parzialmente valorizzate o	PD07	Senilizzazione degli addetti all'agricoltura ed all'artigianato

<sup>12</sup> Comporre e giustificare, sulla base dell'analisi di contesto e dei relativi parametri ed indicatori rilevati, la mappa dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano il territorio di riferimento, anche attraverso opportuni schemi riepilogativi. La SWOT è composta con riferimento anche alle risultanze dell'analisi operata dal PSR, all'approccio multisettoriale previsto per lo Sviluppo locale Leader, con un focus sulle caratteristiche specifiche dell'area e sulla sua peculiarità, piuttosto che con la sola enumerazione delle caratteristiche comuni, in quanto analisi SWOT generiche potrebbero essere applicate ovunque.

	con alto potenziale. Presenza di produzioni a marchio di qualità: vini DOCG, Castagna IGP, Olio DOP		
PF08	Presenza di attrattive di discreto interesse artistico, ambientale e storico-culturale, benché limitate ad ambiti territoriali ristretti (iniziative folkloristiche e religiose)	PD08	Scarsa offerta di servizi alle attività produttive ed alla popolazione
PF09	Conservazione di esempi di produzioni artistico-artigianali tradizionali e attività piccolo imprenditoriali manifatturiere diffuse	PD09	Capitale sociale orientato allo sviluppo di reti assistenziali
PF10	Ampia disponibilità di Aree PIP e Aree industriali di varie dimensioni a costi contenuti rispetto alla media nazionale	PD10	Scarsa diffusione di competenze di cultura d'impresa (organizzazione della produzione, marketing, logistica, ICT, internazionalizzazione del prodotto)
PF11	Incremento di attività ricettive sensibili alle specificità territoriali anche con nuovi modelli come l'Albergo Diffuso	PD11	Scarsa conoscenza analitica del territorio (matrici geochimiche del suolo, vocazioni colturali, aree da bonificare, risorse idriche, asset economici di base) e scarsa integrazione delle conoscenze (territoriali, gestionali) volte alla pianificazione delle risorse e del territorio
PF12	Presenza di offerta formativa, di ricerca universitaria, di diffusione della Cultura Scientifica a livello nazionale e internazionale (vicinanza a Centri di Istruzione Universitari, Istituti di Ricerca di Rilievo Nazionale)	PD12	Carenza di dotazioni strutturali e gestionali in ambito socio-sanitario
PF13	Presenza di Associazioni tese alla valorizzazione dei prodotti enogastronomici di pregio in un'ottica di filiera corta (Slow Food)	PD13	Abbandono del presidio umano sul territorio che può generare incremento del rischio di dissesto idrogeologico
PF14	Presenza di un ricco patrimonio di biodiversità diffuso su tutto il territorio	PD14	Assenza di un'immagine (identity) specifica del territorio e di una valida politica di marketing territoriale.
<b>Cod.</b>	<b>Opportunità (Descrizione)</b>	<b>Cod.</b>	<b>Minacce (Descrizione)</b>
O01	Aumento della domanda di turismo sostenibile ed enogastronomica e di prodotti tipici e biologici	M01	Impoverimento demografico con conseguente incremento del sovraccarico assistenziale e perdita del capitale sociale locale e innalzamento dell'età media
O02	Possibilità di turismo delle acque interne (presenza di cascate, borghi e siti archeologici)	M02	Possibile incremento del rischio di dissesto idrogeologico e possibile rischio di inquinamento delle aree di ricarica di falda del Sabato, Calore, e Alto Ofanto, derivante anche da lavorazioni agricole e cattiva gestione dei rifiuti
O03	Incremento dell'interesse verso contesti sensibili alla protezione dell'ambiente	M03	Rischio di periferizzazione diffusa ed aumento di fenomeni di marginalità sociale e disagio giovanile

O04	Incremento della domanda di soluzioni e tecnologie finalizzate alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed al risparmio energetico, alla gestione delle risorse idriche e dei rifiuti, alla diminuzione di GHG (Gas serra)	M04	Aumento della competizione globale ai danni delle produzioni poco riconoscibili e mancanti di riconoscimenti di tipicità, qualità, legame col territorio
O05	Possibilità di concentrazione di risorse finalizzate alla valorizzazione delle filiere di qualità (PIF) ed alla conservazione e riqualificazione del patrimonio naturale (PNRR)	M05	Concorrenza globale manifatturiera soprattutto su prodotti "labour intensive", da parte di Paesi a basso costo di mano d'opera
O06	Possibilità di utilizzazione di risorse finalizzate al miglioramento della qualità urbanistica e turistica dei centri storici (PNRR)	M06	Abbandono del presidio umano sul territorio, nei suoi aspetti naturalistici ed antropizzati
O07	Presenza di domanda di turismo di ritorno da parte delle terze generazioni di emigrati da questo territorio	M07	Aggravamento di tutti gli elementi di debolezza a causa della crisi mondiale
O08	Promozione delle attività di conoscenza del territorio e di sviluppo di un sistema comune (prodotti - risorse) di promozione e valorizzazione d'area attraverso nuove tecnologie digitali	M08	Politiche di prezzi concorrenziali e trattati Internazionali che rischiano di indebolire la tenuta sui mercati dei prodotti agricoli
O09	Possibilità di implementazione delle pratiche biologiche e della multifunzionalità delle aziende agricole	M09	Incremento del disinteresse verso forme di lavoro "tradizionali" artigianato, agricoltura, pastorizia con conseguente abbandono delle stesse
O10	Possibilità di accrescimento sociale verso politiche di tutela produttiva, con l'aggiudicazione di certificazioni di qualità a livello comunitario	M10	Evoluzione della PAC verso la riduzione del sostegno alle produzioni

### 3 Definizione dei fabbisogni<sup>13</sup>

FB cod.	FB (Descrizione)	AT 1	AT 2	Elementi swot correlati (Riferimento a codici PF, PD, O, M)
FB01	Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza	X	X	PF12, PF13,  O08,  PD09, PD11
FB02	Rafforzare il livello di competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali	X		PF03, PF07, PF12, PF13  PD03, PD07  O07, O10  M01, M06, M09
FB03	Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale	X		PF01, PF07, PF11, PF13, PF14  PD03, PD08, PD13  O01, O03, O05  M01, M04, M05, M07, M08
FB04	Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali	X	X	PF02, PF03, PF04, PF07, PF10, PF11  PD01, PD02, PD07, PD10  O01, O02, O04, O05, O06  M01, M03, M04, M05, M06
FB05	Favorire l'integrazione dei produttori primari	X	X	PF07, PF13  PD03, PD05, PD06, PD07  O01, O07, O09  M01, M05, M06, M08

<sup>13</sup> Sulla base dell'analisi di contesto e della mappa dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano l'Ambito territoriale designato, elencare la lista dei fabbisogni (FB) codificati, con l'ausilio del sopra indicato Quadro, accompagnandoli con una breve descrizione ed evidenziando la relazione con i PF, PD, O, M che li originano. L'individuazione esatta e concreta dei fabbisogni dovrà costituire la base per la definizione dei criteri di selezione.

FB06	Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali	X		<p>PF05, PF06, PF07, PF13,</p> <p>PD02, PD06, PD07, PD08, PD11,</p> <p>O01, O08, O10,</p> <p>M01, M02, M04, M06, M08, M10</p>
FB07	Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali	X		<p>PF05, PF06, PF09, PF13</p> <p>PD02, PD03, PD06, PD07, PD08</p> <p>O01, O08, O09</p> <p>M01, M002, M04, M06, M08</p>
FB08	Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali	X		<p>PF09, PF11, PF12, PF13</p> <p>PD01, PD02, PD04, PD07</p> <p>O03, O04, O05</p> <p>M01, M03, M09</p>
FB09	Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole	X	X	<p>PF04, PF06, PF10</p> <p>PD05, PD08, PD09, PD11</p> <p>O03, O04</p> <p>M02, M08</p>
FB10	Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	X	X	<p>PF01, PF03, PF14</p> <p>PD07, PD13, PD14</p> <p>O03, O09, O10</p> <p>M07, M08, M09</p>
FB11	Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale	X	X	<p>PF01, PF02, PF03, PF07, PF08, PF11, PF12</p>

				<p>PD01, PD02, PD03, PD06, PD11</p> <p>O01, O02, O03, O06, O07, O08</p> <p>M01, M03, M06, M08, M09</p>
FB12	Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica	X	X	<p>PF04, PF05, PF14</p> <p>PD05, PD11</p> <p>O03, O04, O05, O09, O10</p> <p>M02</p>
FB13	Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo	X	X	<p>PF03, PF04, PF06, PF10, PF14</p> <p>PD03, PD05, PD11, PD14</p> <p>O03, O04, O05, O09, O10</p> <p>M02, M07</p>
FB14	Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	X	X	<p>PF05, PF10, PF14</p> <p>PD09, PD10, PD13</p> <p>O03, O04, O10</p> <p>M02</p>
FB15	Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio	X	X	<p>PF01, PF04, PF06, PF09, PF14</p> <p>PD03, PD07, PD10, PD11, PD12</p> <p>O01, O02, O03, O04, O05, O09</p> <p>M05, M06</p>
FB16	Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	X	X	<p>PF01, PF02, PF03, PF04, PF06</p> <p>PD01, PD02, PD04, PD05, PD08, PD10,</p>

				<p><b>PD14</b></p> <p><b>O01, O02, O04 O06, O07, O10</b></p> <p><b>M01, M03, M04, M06</b></p>
--	--	--	--	---

#### 4. Definizione del tema centrale e descrizione generale della strategia di sviluppo locale<sup>14</sup>

(Max 10.000 caratteri, spazi inclusi)

Il tema centrale **“Filieri corte, reti sostenibili e pratiche innovative di bioeconomia di ruralità mediterranea interna”** è strutturato attraverso un’analisi preliminare del territorio che ha messo in evidenza peculiarità e carenze, procedendo sia ad una identificazione degli stakeholder da coinvolgere direttamente sia a palesare una serie di tematiche prioritarie.

Una prima bozza di strategia è stata, pertanto, costruita su elaborazioni effettuate su basi di dati relativi a:

- popolazione e famiglie, ambiente ed energia (fonte ISTAT: dati consultabili <https://esploradati.istat.it/databrowser>);
- agricoltura (fonte ISTAT: <https://esploradati.istat.it/databrowser> con riferimento ai dataset specifici Prezzi agricoli e import export di bestiame - Coltivazioni e allevamenti - Prodotti di qualità e agriturismo - Mezzi di produzione - Risultati economici e struttura delle aziende agricole);
- prezzi di produzione e all’ingrosso (fonte ISMEA: dati consultabili <https://www.ismeamercati.it/dati-agroalimentare>);
- bibliografia (L’agricoltura nella Campania in cifre 2022, CREA Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria - Agriturismo e multifunzionalità scenario e prospettive, rapporto 2022, ISMEA).

Dettagliatamente, sono stati presi in considerazione, in sede di raccolta, discriminanti quali:

- l’arretratezza dei territori dal punto di vista tecnologico;
- la scarsità di sbocchi occupazionali;
- la mancanza di infrastrutture di rete e di dotazioni socio-culturali;
- le necessità connesse al dissesto idrogeologico.

A queste, come ulteriori problematiche, desunte anche queste da elaborazioni specifiche sui dati sopra citati, sono state prese in considerazione:

- spopolamento;
- invecchiamento della popolazione.

Inoltre, sono stati considerati:

- le necessità di identificare le esigenze e le opportunità;
- il coinvolgimento degli stakeholder;
- l’esigenza di sviluppare progetti mirati.

Sulla scorta, e alla pari delle attività svolte durante il Sostegno Preparatorio alla SSL con la consultazione territoriale, il progetto ha previsto il coinvolgimento delle Amministrazioni Locali, attraverso specifiche manifestazioni d’interesse, confermando la bontà delle analisi svolte, delle operazioni già in cantiere e fornito spunti per ottimizzare ulteriormente i contenuti adattandoli anche alle nuove entità territoriali su cui insiste il GAL.

<sup>14</sup> Introdurre ed illustrare la strategia di sviluppo locale proposta, sulla base dell’analisi svolta, dei fabbisogni prioritari a cui intende dare risposta, e delle principali motivazioni e presupposti prefigurati nel precedente paragrafo. Giustificare le correlazioni tra i fabbisogni e gli obiettivi, così come tra gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici, e la coerenza di tali correlazioni. Nel caso in cui la SSL preveda l’attivazione della cooperazione, esplicitarne la relativa coerenza ed integrazione nell’ambito della strategia (fabbisogni, ambiti tematici e obiettivi specifici).



Nella definizione degli obiettivi sono considerate esigenze espresse dal territorio, attraverso dati relativi a:

- popolazione e caratteristiche anagrafiche;
- occupazione e disoccupazione;
- infrastrutture e carenze;
- contesto ambientale;
- tipicità, patrimonio culturale e artistico.

Pertanto, la presente SSL si sviluppa intorno a 4 parole chiave, che individuano altrettante problematiche alla base dello sviluppo territoriale:

- **Spopolamento**, le cui cause sono da attribuire a:
  - effetti di calamità naturali pregresse,
  - mancanza di opportunità reali di occupazione (i giovani sono costretti a ricercare lavoro e stabilità economica altrove),
  - mancanza di adeguate infrastrutture di trasporto, carenza di collegamento tra centri minori e città, scarsità di servizi alle imprese ed alla popolazione, polverizzazione delle dimensioni aziendali, fondamentali in settori agricoli ed industriali tradizionali con particolare specializzazione produttiva,
  - mai completa valorizzazione delle risorse endogene,
  - mancanza di cooperazione tra le aziende e assenza di associazionismo, per fare il mettersi insieme per fare massa critica, per farsi conoscere e portare avanti i medesimi interessi e le medesime richieste.
- **Digital divide**, dove si sconta il ritardo infrastrutturale, soprattutto nella copertura a banda ultra-larga, e il gap di conoscenze, con conseguenze nella digitalizzazione di processi alla base dello sviluppo economico.
- **Energie rinnovabili**, con il territorio provinciale che rappresenta il leader in Campania per produzione, soprattutto eolico, e il comune di Chiusano San Domenico che è prima green city al Sud per la realizzazione di una comunità energetica. Il territorio GAL necessita di:
  - diffusione della conoscenza,
  - messa in rete degli esempi virtuosi,
  - allargamento e inclusione delle Amministrazioni beneficiarie potenziali oltre l'Area Vasta di Avellino,
  - sviluppo di modelli aziendali di risparmio energetico.
- **Incremento PIL**, con le necessità di agire sul ritardo storico favorendo la diffusione di cultura imprenditoriale e produzione di ricchezza diffusa.

I fabbisogni prioritari a cui la strategia intende dare risposta includono:

1. **Sostenibilità Ambientale:** le regioni rurali mediterranee spesso affrontano problemi legati alla desertificazione, alla gestione sostenibile delle risorse idriche e all'erosione del suolo. La strategia mira a migliorare la gestione dell'ambiente e delle risorse naturali.
2. **Sviluppo Economico:** molti di questi territori soffrono di disoccupazione e migrazione giovanile verso le città. La strategia cerca di creare opportunità economiche locali, comprese le microimprese agricole e le attività connesse.
3. **Accesso ai Mercati:** le filiere corte e le reti sostenibili possono aiutare i produttori locali a raggiungere i mercati locali e internazionali. Questo favorisce lo sviluppo economico e la diversificazione delle attività.
4. **Conservazione della Cultura e delle Tradizioni Locali:** molte di queste aree sono ricche di cultura e tradizioni rurali. La strategia si propone di preservare e promuovere queste identità culturali, spesso legate all'agricoltura e alla produzione locale.
5. **Resilienza e Adattamento ai Cambiamenti Climatici:** le aree rurali mediterranee sono sensibili ai cambiamenti climatici. La strategia cerca di promuovere pratiche agricole sostenibili che aumentino la resilienza delle comunità locali.

Gli **obiettivi specifici** includono:

1. **Sviluppo di progetti di agricoltura a chilometro zero:** promuovere la produzione locale e la vendita diretta ai consumatori.
2. **Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo:** rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola.
3. **Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore:** è necessario adottare una serie di strategie e politiche che mirino a proteggere i loro interessi, aumentare la loro redditività e assicurare una partecipazione più equa e sostenibile nel sistema agricolo.
4. **Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura:** attivando misure di inclusione sociale.
5. **Formazione e sensibilizzazione sulla sostenibilità:** fornire opportunità di apprendimento e consapevolezza per agricoltori e imprenditori locali.
6. **Creazione di piattaforme di collaborazione:** favorire la creazione di reti locali per lo scambio di informazioni e risorse.
7. **Accesso a finanziamenti per iniziative di bioeconomia:** agevolare l'accesso a finanziamenti pubblici e privati per progetti innovativi.

Il **tema del cibo** è molto complesso per via dei legami che esso instaura con altri settori importanti come la salute pubblica, l'ambiente, il territorio, l'economia, l'etica e la società, connessi a loro volta con la produzione (pratiche di produzione), il consumo (tipologie di approvvigionamento) e lo smaltimento. Il compito delle strategie alimentari è quello di tener conto di tali legami e creare consapevolezza e partecipazione dei singoli individui. Attorno al cibo ruotano numerose sfere di interesse (ambiente, salute, innovazione, ricerca, ecc.) che, pur essendo già oggetto di politiche ben precise, necessitano di forme avanzate di coordinamento. Risulta chiaro che nella progettazione delle strategie alimentari non si può ignorare il carattere multidimensionale e territoriale del cibo. La filiera cognitiva della Strategia nasce da un ripensamento complessivo del territorio in relazione alla sua identità e collocazione spaziale. I due settori trainanti che la strategia intende rafforzare e che, insieme, muovono l'ingranaggio dell'intera filiera cognitiva sono Sistemi locali del cibo distretti e filiere agricole e agroalimentari e quello relativo alle Comunità energetiche, bioeconomie e economia circolare.



Fonte: Nostra elaborazione

Tabella 8: Schema centralità cibo

A partire dal tema centrale **“Filiera corte, reti sostenibili e pratiche innovative di bioeconomia di ruralità mediterranea interna”** si sviluppano i due ambiti tematici di cui, uno prioritario **“Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari”**, che prevede lo sviluppo di due progetti complessi di comunità:

- **“Filiera integrata bio - mediterranea a km0”**, che tratta le tematiche dell’agricoltura biologica, della sana alimentazione della caratterizzazione nutrizionale e salutistica dei cibi della dieta mediterranea, delle produzioni a Km0, delle possibilità di sviluppo di progetti di agricoltura giovanile;
- **“Cultura agricola – produzioni di ospitalità”**, che affronta i temi delle produzioni tradizionali, della cultura del territorio locale, delle relative caratterizzazioni vegetali, dando spunto e opportunità di vendita diretta, anche nei termini di nascita di nuove imprese giovanili, sviluppando il mercato con l’attivazione di progetti di cooperazione internazionale.

Nel secondo Ambito tematico scelto, **“Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare”**, viene sviluppato il progetto complesso:

- **“Rete innovativa di esperienze di bioeconomia e di economia circolare”**, che realizza direttamente sperimentazioni nell’utilizzo di rifiuti organici come fertilizzanti ed ammendanti, sviluppando uno specifico e innovativo sistema integrato rifiuti-agricoltura e introducendo forme di agricoltura di precisione. In ultimo, creando output sul territorio quali i parchi della biodiversità, intesi come laboratori di bioeconomia ed economia circolare.

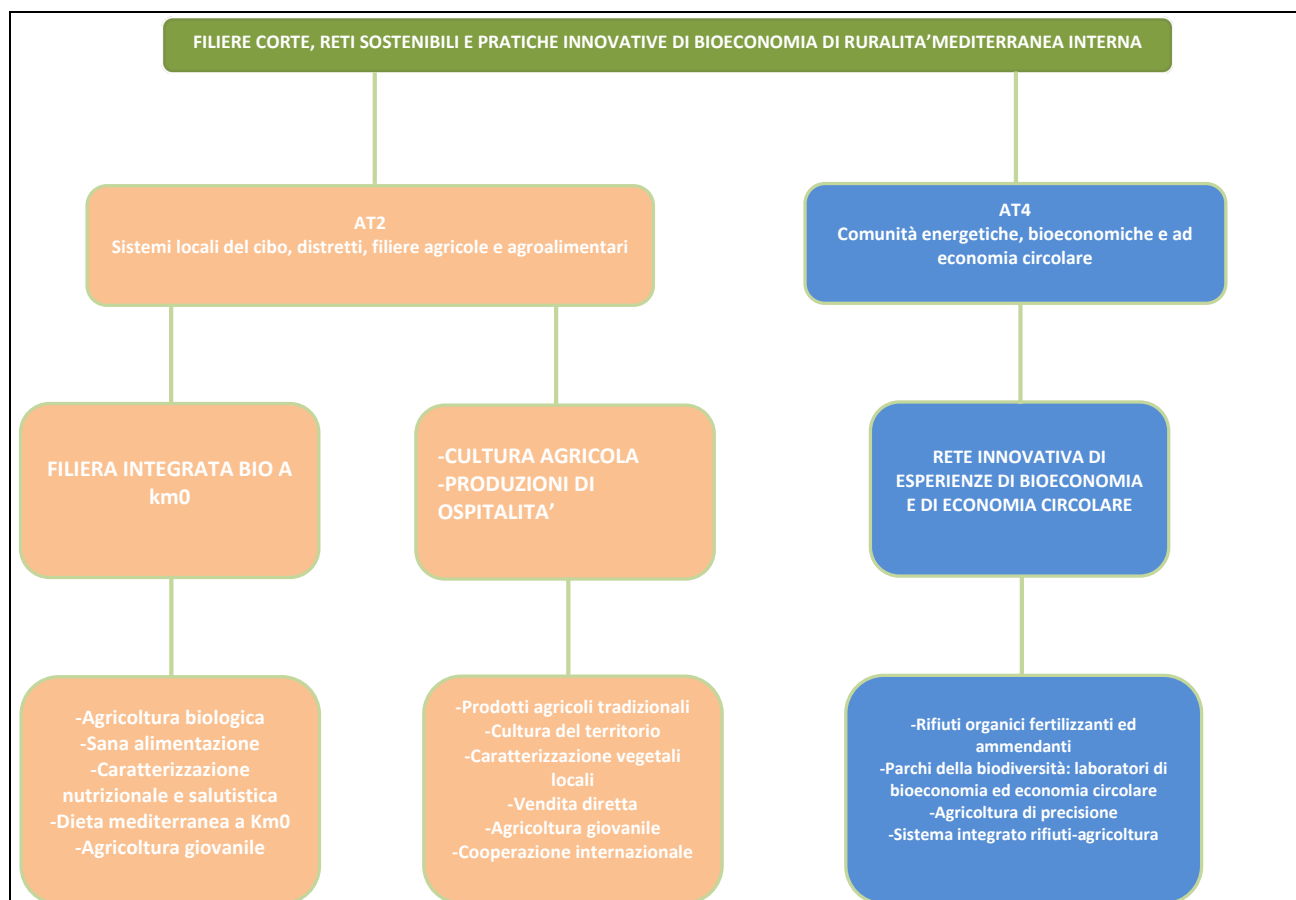


Tabella 9: Schema strategia

## 5. Motivazioni della scelta degli ambiti tematici e sinergie tra questi ed il tema centrale<sup>15</sup>

(Max 8.000 caratteri, spazi inclusi)

La definizione degli ambiti tematici e, in generale, della presente proposta di strategia di sviluppo locale è avvenuta mediante un ampio confronto partenariale e territoriale avviato a partire dal 2022 nell'ambito del programma di attività "Sostegno preparatorio". Il confronto avviato dal GAL Irpinia Sannio, e la preliminare analisi SWOT svolta a supporto della fase di redazione della presente proposta di strategia di sviluppo locale, hanno portato all'individuazione dei fabbisogni e degli obiettivi tematici, afferenti prioritariamente agli Ambiti Tematici:

**AT2** (Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari), che viene individuato come "ambito prioritario" della strategia;

**AT4** (Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare) per la sua capacità di interrelazione con il tema centrale, oltre che per la possibilità offerta di disegnare percorsi di sviluppo innovativi, integrati e multisettoriali.

Il territorio del GAL IRPINIA SANNIO è caratterizzato da una rilevante presenza del settore primario e da un ricco paniere di prodotti tipici e tradizionali tanto da configurarsi come un vero e proprio **"Parco alimentare"**.

Una delle prime motivazioni nella scelta dell'ambito tematico è quella di contribuire a preservare e potenziare le opportunità di lavoro e imprenditoriali offerte dal sistema agricolo e agroalimentare locale.

<sup>15</sup> Indicare un tema centrale e le interazioni sinergiche con gli altri ambiti tematici.

In particolare, la strategia tiene conto del fatto che:

- è la presenza di giovani imprenditori a rendere il sistema produttivo più reattivo nell'affrontare le sfide dell'innovazione e della digitalizzazione, quindi più pronto ad affrontare le nuove sfide della competitività e della resilienza del settore agricolo;
- analogamente, altro fattore critico, il potenziale occupazionale femminile non utilizzato frena la crescita dell'occupazione e la vitalità socio-economica del GAL Irpinia Sannio;
- infine, con riferimento alle produzioni e alla destinazione della superficie agricola utilizzata, si tengono in debita considerazione nella proposta le esigenze derivanti da un territorio con largo uso di seminativi e coltivazioni legnose, con una cinquantina di prodotti tipici e tradizionali, alcuni dei quali certificati e biologici. Le aree agricole del GAL Irpinia Sannio si estendono su un territorio con peculiarità specifiche dal punto di vista ambientale e paesaggistico che comprende anche ampie zone di bonifica, boschi di pianura, aree costiere e industriali importanti e che ha un rapporto antico con l'acqua, essendo interessato dalla fitta presenza di sorgenti. Nel passato, l'attività antropica ha sempre tentato di modellare e addolcire le peculiarità ambientali di questi luoghi per poterli controllare e utilizzare a fini agricoli. Un territorio, dunque, suggestivo, ma al contempo fragile. Questa omogeneità territoriale e la consapevolezza dei rischi che si pongono per il futuro hanno spinto l'area di nostro interesse ad affrontare il tema del cambiamento climatico tramite un "Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima – PAESC" congiunto, con azioni comuni per tutto il territorio che interessano anche il sistema agricolo e agroalimentare, messo al centro di specifici interventi finalizzati a garantire non solo la produttività, ma anche la sostenibilità ambientale.

Con la scelta dell'AT2, il partenariato intende riprendere nel nuovo PSR 2023/27 il lavoro svolto negli anni precedenti sul parco alimentare con una nuova prospettiva, che sposti maggiormente l'accento dell'azione dalla produttività in direzione della sostenibilità ambientale, della sperimentazione di processi di partecipazione locale, dell'innovazione e, in generale, sulla coesione territoriale e sociale. Tale intento si attuerà:

- attivando interventi sia con finalità di miglioramento della competitività delle aziende agricole e agroalimentari orientati a rafforzare le produzioni rappresentative delle tipicità locali e di diversificazione del reddito attraverso lo sviluppo di attività connesse (FB01, FB02, FB03, FB04, FB05, FB06, FB07) sia concentrando l'azione su finalità ambientali (FB04, FB 15, FB 16).

L'obiettivo è quello di valorizzare il trait d'union tra produttività/competitività e sostenibilità/tutela ambientale delle filiere agricole locali, sostenendo gli investimenti che migliorano le performance climatico-ambientali delle aziende, contribuendo a rendere il sistema locale più resiliente ai cambiamenti climatici, incrementando la complessità specifica ed eco-sistemica delle aree coltivate, preservando gli habitat e i paesaggi rurali, storici e tradizionali, salvaguardandone gli elementi tipici e migliorando la gestione e la qualità dell'acqua, al fine di creare le condizioni per l'assunzione degli impegni agro-climatico-ambientali da parte degli agricoltori.

Si tratta, in sintesi, di contribuire alla riduzione della pressione esercitata dalle attività agricole sulle risorse naturali, in linea con gli obiettivi del Green Deal e, in particolare, delle strategie Farm to Fork e Biodiversità 2030. Un elemento di trasversalità e di sinergia fra l'esigenza di tutela ambientale e quella di sostegno alla competitività giunge dall'evidenza che un sistema agricolo che, ad esempio, punta alla riduzione di fitofarmaci e fertilizzanti è in grado di ottenere il riconoscimento di un maggiore valore aggiunto sui mercati, operando un'importante funzione in termini di salubrità degli alimenti e di sensibilizzazione nei confronti dei consumatori. Altrettanto fondamentale è il contributo degli investimenti produttivi, alcuni di questi con specifica finalità ambientale. La transizione ecologica del settore primario passa anche attraverso l'opportuno ammodernamento di impianti, strutture, macchinari e attrezzature. Tale ammodernamento,

infatti, oltre ad assicurare un miglioramento della competitività delle imprese, potrà garantire anche un miglioramento delle performance ambientali delle diverse attività produttive. Gli interventi sviluppano:

- azioni di sistema e percorsi di cooperazione, partecipativi, innovativi e intelligenti (**smart places**) che coinvolgano gli attori della filiera agricola e agroalimentare (FB04, FB08), dai produttori ai consumatori per i sistemi del cibo (FB03), filiere e mercati locali (FB05, FB07), per l'inclusione sociale ed economica e per la sostenibilità ambientale (comunità del cibo e biodiversità, agricoltura biologica, bio parchi, recupero saperi e sapori tradizionali, cooperazione agro-climatico-ambientale, biodiversità agraria) anche attraverso l'uso di soluzioni offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola, capaci di generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali (FB09, FB12, FB16);
- stimolare e supportare l'imprenditorialità dell'area mediante il sostegno all'avviamento di nuove attività imprenditoriali extra-agricole e il rafforzamento delle attività extra-agricole esistenti (FB07 e FB08), al fine di trattenere i giovani sul proprio territorio, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della micro-imprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale del GAL Irpinia Sannio.

Nell'Ambito Tematico 4 - Comunità energetiche, bioeconomie ed economia circolare - si attivano interventi in un ambito che rappresenta uno dei punti nodali della progettazione, ancor di più in combinazione con i sistemi locali del cibo di cui è il corollario per ciò che attiene alla valorizzazione degli scarti, al costo energetico delle produzioni, alla conservazione dell'ambiente, riducendo gli impatti del DNSH - Do No Significant Harm - e preservando il territorio.

Tale scelta, in linea con le esigenze delle filiere sia agricole che agroalimentari, deriva dall'ottimizzazione della proposta originaria svolta a margine dell'ascolto dei territori realizzato nel Sostegno Preparatorio alla SSL. In particolare, da un punto di vista dell'imprenditoria, è emersa la necessità di creare opportunità che vadano in direzione del risparmio energetico, di cui nell'Area è già presente il progetto **"Sistema Integrato dei 45 Comuni dell'Area Vasta di Avellino per la costituzione della Comunità Energetica Irpinia"**, con capofila il Comune di Chiusano San Domenico, cui la strategia sviluppa un collegamento.

Pertanto, il presente progetto attua un intervento specifico che vada in direzione di:

- rafforzare le sinergie sul territorio (FB01, FB05)), migliorando reddito e occupazione (FB04);
- trarre nuova linfa da una corretta e produttiva gestione del rifiuto (FB09);
- salvaguardare la biodiversità (FB10) e tutelare il territorio (FB 12, FB13, FB14, FB15);
- sviluppare attività che consentano di avere un reale e importante vantaggio dal mettere a sistema le risorse presenti nell'area (FB11, FB16).

Infine, comune ad entrambi gli Ambiti Tematici le necessità, cui il presente progetto punta a rispondere in maniera significativa, è la modernizzazione dei comparti nei termini di formazione degli operatori, digitalizzazione e sviluppo di collaborazione stabile tra gli attori delle filiere.



6. Obiettivi della strategia <sup>16</sup>		
Obiettivi specifici Cod/definizione	FB correlati cod.	Unità di misura
<b>OS1</b> / sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore;	<b>FB03, FB04, FB05, FB06, FB07.</b>	<b>N° aziende Agricole coinvolte nelle progettualità delle SSL, ed in particolare, rivolta alla filiera corta, mercati locali, ecc.</b>
<b>OS2</b> / migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole;	<b>FB01, FB03, FB06, FB08.</b>	<b>N° dei beneficiari dei servizi di consulenza, formazione animazione e cooperazione attuate tramite la SSL</b>
<b>OS3</b> / migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore;	<b>FB03, FB04, FB05, FB15, FB16.</b>	<b>N° aziende Agricole coinvolte nelle progettualità delle SSL</b>
<b>OS4</b> / contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici;	<b>FB06, FB09, FB10, FB12, FB13, FB15, FB16.</b>	<b>N° operazioni che hanno un obiettivo esclusivamente ambientale nelle SSL</b>  <b>energia rinnovabile prodotta (elettrica, termica) (MWh)</b>
<b>OS5</b> / promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse;	<b>FB09, FB10, FB11, FB12, FB13, FB14, FB15, FB16.</b>	<b>N° operazioni che hanno un obiettivo esclusivamente ambientale nelle SSL</b>  <b>N° Comunità di energia rinnovabile beneficiarie di un sostegno</b>
<b>OS6</b> / contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità;	<b>FB09, FB10, FB11, FB12,</b>	<b>Capacità di produzione di energia rinnovabile (MW)</b>

<sup>16</sup> Individuare gli obiettivi specifici della strategia. A ciascun ambito tematico sono correlati uno o più obiettivi specifici. La strategia prevede la definizione puntuale e coerente di ciascun obiettivo specifico, anche sulla base di almeno un apposito indicatore adeguatamente valorizzato.

## 6. Obiettivi della strategia<sup>16</sup>

	<b>FB13, FB14, FB15, FB16.</b>	<b>N° Infrastrutture verdi e blu -Interventi per la conservazione della biodiversità-</b>
<b>OS7</b> / attirare e sostenere i giovani agricoltori;	<b>FB01, FB04, FB05, FB07, FB08, FB11, FB16.</b>	<b>N° nuovi beneficiari che sviluppano impresa nelle zone rurali</b>
<b>OS8</b> / promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere;	<b>FB02, FB04, FB08, FB10, FB15, FB16.</b>	<b>N° di nuovi assunti</b>
<b>OS9</b> / migliorare la risposta alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute.	<b>FB02, FB03, FB04, FB06, FB07, FB09, FB10, FB12, FB15, FB16.</b>	<b>Investimenti complessi attivati per le energie rinnovabili (euro)</b>

## 7. Complementarità e integrazione con altre politiche territoriali<sup>17</sup>

<b>altre politiche territoriali già attive - riferimento normativo</b>	<b>altre politiche territoriali già attive – descrizione</b>	<b>Coerenza delle altre Politiche di sviluppo territoriale con la SSL</b>
<b>DISTRETTO DEL CIBO - DISTRETTO RURALE NEL TERRITORIO DELLE ACQUE</b> ai sensi della L.R. 20 del 2014.  (inseriti nel registro nazionale dei distretti del cibo campani)	Il distretto del cibo (DIR) DISTRETTO RURALE NEL TERRITORIO DELLE ACQUE intende promuovere, sperimentare ed attuare specifici interventi di sviluppo locale che rispondono a principi e concetti quali inclusione, resilienza, innovazione, competitività ed identità territoriale.	Il DIR si pone come strumento per avviare e sperimentare politiche di sviluppo locale scommettendo su politiche moderne e strumenti di gestione innovativi tra i quali la Bioeconomia circolare ovvero l'implementazione di un sistema economico locale capace di rigenerarsi garantendo anche la sua ecosostenibilità, ciò in linea con l'ambito tematico specifico AT4: comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare

<sup>17</sup> Descrivere, evidenziare e giustificare la correlazione tra il tema centrale, gli ambiti tematici e gli obiettivi specifici della strategia con uno o più obiettivi configurati dalle altre politiche territoriali (es. SNAI, etc.), come riportati nell'ambito dei relativi atti e/o documenti ufficiali. Riportare le azioni da attivare per il raggiungimento degli obiettivi comuni alla SSL e alle altre politiche territoriali attivate. Nello spazio successivo relativo a "commenti e giustificazioni" vanno indicati puntualmente i riferimenti alle "politiche" richiamate ed ai relativi atti/documenti.



<p><b>DISTRETTO DEL CIBO - DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' CAMPANIA IN GUSCIO</b> ai sensi della L.R. 20 del 2014. (inseriti nel registro nazionale dei distretti del cibo campani)</p>	<p>Il distretto del cibo (DAQ) DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' CAMPANIA IN GUSCIO intende rafforzare i legami, le relazioni e gli scambi tra le imprese agricole in una logica di filiera e di multi filiera favorendone l'orientamento alla qualità ed al mercato e l'allocatione di aziende dell'indotto dell'agro alimentare.</p>	<p>Il DAQ intende attuare una serie di attività di ricerca, sensibilizzazione e coinvolgimento dei produttori a strumenti di valorizzazione quali: regimi di qualità, filiere produttive, tracciabilità, sistemi di produzione biologici e ecosostenibili ed un sistema di iniziative di promozione dei prodotti e del territorio di produzione della frutta a guscio in accordo con i soggetti che operano per la loro tutela, ciò in linea con l'ambito tematico specifico AT2: <i>sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari</i></p>
<p>Progetto Pilota <b>"Sistema Integrato dei 45 Comuni dell'Area Vasta di Avellino"</b> per la costituzione della Comunità Energetica Irpinia", con capofila il Comune di Chiusano San Domenico, finanziato per un importo di 2.525.905,00 euro, di cui € 2.020.723,97 a valere sui fondi PNRR Missione 2 – Rivoluzione verde e Transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), Investimento 3.2 - Green Communities, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, unico in Regione Campania</p>	<p>L'obiettivo del Progetto è fungere da collettore delle esigenze del territorio e punto di riferimento per la fruizione di un'assistenza dedicata, basata su asset coerenti con obiettivi di transizione digitale ed energetica che attualmente orientano l'azione amministrativa a livello sia centrale che locale</p>	<p>Il GAL Irpinia Sannio sviluppa attività nell'Ambito Tematico 4 tra cui formazione e informazione finalizzata alla diffusione del Progetto Pilota nei restanti comuni che insistono nell'area Terminio Serinese.</p>
<p><b>Commento e giustificazioni</b></p>		
<p>I Distretti sovra indicati, individuati dai sensi della L.R. 20/2014 e successivamente inseriti nel registro nazionale dei distretti del cibo e che agiscono anche sul territorio di pertinenza della SSL Terminio-Serinese propongono l'attuazione di strategia che rafforza quella delineata dal GAL Irpinia – Sannio. In particolare, la SSL in coerenza con il <b>DISTRETTO RURALE NEL TERRITORIO DELLE ACQUE</b> intende implementare politiche di bioeconomia e di economia circolare e in connessione con il <b>DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' CAMPANIA IN GUSCIO</b> mira a rafforzare la filiera dei prodotti biologici e salutari.</p>		

## 5. Piano di Azione

### Sotto intervento A - Progetti complessi

8. Articolazione Sotto intervento A della Strategia in Progetti complessi per ciascun Ambito tematico		
Ambito tematico	Progetto Complesso	codice
Ambito tematico uno	<b>"Filiera Integrata BIO – Mediterranea a Km 0" e digitale</b>	<b>01</b>
	<b>"Cultura Agricola – Produzioni di Ospitalità"</b>	<b>02</b>
Ambito tematico due	<b>"Rete Innovativa di Esperienze di Bioeconomia e di Economia Circolare"</b>	<b>03</b>

## Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale

### 1. Descrizione delle attività di gestione e animazione della SSL<sup>18</sup>

La strategia richiede un lavoro costante di accompagnamento culturale, conoscenza e coscienza territoriale, partecipazione. Trasversale e servente rispetto all'insieme degli interventi previsti, risulta l'azione di animazione territoriale, oltre che di accompagnamento tecnico e verifica dei risultati a supporto dell'intera Strategia d'Area. L'azione sul territorio avrà carattere di continuità e sistematicità, interessando a rotazione tutti i comuni e stimolando le relazioni interne e con l'esterno. La strategia del GAL Irpinia Sannio viene intesa come uno strumento per fare emergere ulteriori interessi, progetti e reti tra associazioni, imprese, soggetti pubblici. Si mira al vasto coinvolgimento e partecipazione (studenti, giovani, associazioni, giovani agricoltori) mediante attività di accompagnamento da intendere come un importante strumento di attuazione della Strategia e di attivazione della popolazione locale. Per rispondere agli obiettivi dell'azione di animazione territoriale, e per capire in che modo incide sulla fase di attuazione della strategia di area, si prevede di realizzare un'attività di analisi e valutazione degli strumenti di partecipazione attiva della popolazione locale e degli esiti (in itinere e a conclusione dell'azione di animazione).

Il Piano di Animazione Territoriale e Assistenza Tecnica che accompagnerà le diverse fasi di attuazione della strategia prevede la realizzazione delle seguenti Sub Azioni:

- Progettazione e attivazione del Laboratorio di Sviluppo Locale del territorio del GAL Irpinia Sannio
  - Progettazione e realizzazione della piattaforma web del Laboratorio di Sviluppo Locale
  - Progettazione e realizzazione dei Progetti del Laboratorio di Sviluppo Locale.
- Si prevede la realizzazione dei seguenti progetti:

- Elaborazione accordo del distretto del cibo;
- Realizzazione disciplinare e marchio d'area del distretto;
- Creazione e sviluppo di cooperative di comunità;
- Realizzazione di Laboratori di bioeconomia ed economia circolare;
- Realizzazione di un sistema integrato domestico pubblico ed agricolo per la valorizzazione degli scarti organici.

La strategia di comunicazione e animazione del GAL Irpinia Sannio ha il fine ultimo di mettere a sistema un piano pluriennale di animazione e comunicazione *efficace* e altamente performante, che possa:

**I. creare consapevolezza** nei cittadini dell'Ambito Territoriale designato (in seguito ATD) del GAL del fatto di come lo sviluppo locale LEADER abbia un ruolo strategico nel favorire la vitalità delle zone rurali e combattere fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale e di come sia stretto il collegamento tra contesto rurale e politiche europee;

**II. avvicinare i cittadini** al GAL affinché sia compreso non solo l'oggetto dell'operato del GAL nel GAL Irpinia Sannio, ma anche il motivo, ovvero di come la Strategia di Sviluppo Locale (in seguito SSL) sia aderente e permeata nel contesto locale, in quanto risponde alle esigenze e agli obiettivi connessi per l'appunto allo sviluppo delle zone rurali nati ed emersi dalle reali necessità locali;

**III. permettere la diretta riconoscibilità del GAL** nel territorio locale come riferimento d'attuazione in loco della politica comunitaria della PAC;

**IV. garantire un'ottica di continuità informativa** con la precedente programmazione, conformemente a best practices che hanno già evidenziato appeal nel territorio e di collegamento con l'Agenda 2030;

<sup>18</sup> Descrivere le modalità di esercizio delle funzioni di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 1060/2021, nel rispetto delle normative dell'UE. Descrivere ed illustrare le modalità di gestione nonché le attività e gli strumenti previsti per assicurare la necessaria informazione e animazione in fase di attuazione del SSL, nei confronti della popolazione e, in particolare, dei potenziali destinatari e beneficiari delle misure e degli interventi.

**V.** continuare a essere lo strumento informativo e partecipativo di **consolidamento del rapporto e della condivisione della strategia** con il partenariato, gli stakeholder e la cittadinanza, come avvenuto nelle precedenti programmazioni.

Al fine di soddisfare e perseguire questa finalità ultima la strategia di comunicazione e animazione, essenza del piano pluriennale, nella sua attuazione segue:

- I. un approccio integrato**, che sviluppa una strategia che prevede la combinazione sinergica di azioni di animazione e comunicazione. È importante assicurare una comunicazione efficace e trasparente verso la comunità scolastica e la popolazione locale. Ciò può avvenire attraverso la creazione di siti web, newsletter, incontri pubblici e altre modalità di informazione.
- II. l'individuazione di priorità operative** che risultano calibrate in base alle specificità locali e ai fabbisogni rilevati nel territorio locale in relazione ai diversi target esistenti;
- III. la definizione di un'immagine coordinata** permeata nelle attività di informazione, partecipazione e coinvolgimento dei cittadini;
- IV. la trasmissione, veicolazione e la promozione** dei contenuti della SSL con efficacia, coerenza, chiarezza, familiarità e immediatezza;
- V.** i caratteri di **flessibilità** che permettono di attuare e adattare in maniera performante e resiliente le priorità strategiche al contesto locale rurale.

L'obiettivo generale del **Piano Pluriennale** è quello di essere lo strumento guida nonché bussola di riferimento per quanto riguarda l'animazione e la comunicazione della strategia di sviluppo locale. Nello specifico, il fine è quello di integrarsi sinergicamente nella definizione della strategia stessa e di promuovere la massima informazione, condivisione e trasparenza in relazione alle azioni/misure che verranno intraprese dall'associazione in corrispondenza degli:

- I. ambiti tematici** prescelti e dei conseguenti
- II. progetti e interventi** attuati.

Oltre a tale documento, nel corso della programmazione è prevista la stesura del:

- a. Piano annuale di attività** e la redazione di documenti di lavoro interni con la
- b. Programmazione delle attività di animazione** e del **Calendario editoriale**.

Il Piano pluriennale inoltre persegue il raggiungimento di sei **obiettivi specifici** nell'ambito della comunicazione e animazione. Si specifica inoltre che i destinatari a cui si rivolge il Piano pluriennale risultano essere i seguenti:

- **Stakeholder, Beneficiari potenziali; Beneficiari;**
- **Cittadinanza, Associati e Media.**

Il piano illustra nel dettaglio l'elenco delle azioni previste sia nell'ambito della comunicazione sia dell'animazione, collegate agli obiettivi specifici, ai destinatari corrispondenti, agli strumenti, ai canali di distribuzione/erogazione ipotizzati e agli indicatori di intervento che saranno utilizzati. Si sottolinea altresì che si intende svolgere le diverse azioni prospettate in una **logica d'azione integrata**, con il fine di sviluppare una strategia di comunicazione e animazione coordinata, caratterizzata da attività calibrate in base alle specificità locali e agli obiettivi specifici. L'obiettivo è di raggiungere i diversi target con un format specificatamente delineato, efficace, smart e diretto.

L'andamento del piano pluriennale verrà monitorato attraverso i seguenti strumenti:

- I.** stesura dei **report annuali** delle attività di comunicazione e animazione del Piano annuale di attività. I report annuali fungeranno altresì da base analitica per la stesura del rapporto **annuale** (sezioni animazione e comunicazione) che vengono trasmessi all'AdG annualmente;
- II.** stesura di **relazioni sintetiche** di lavoro semestrali. Le attività di comunicazione e animazione saranno valutate sulla base della **"Carta dei Servizi"** adottata dal GAL.

Il piano di comunicazione pluriennale sarà eseguito secondo l'organigramma dalle figure professionali del GAL Irpinia Sannio. Le attività saranno guidate dalla Direzione e coordinate dal Responsabile Animazione e Comunicazione, supportato dai collaboratori tecnici interni ed esterni al GAL. Qualora necessario, il

personale interno del GAL potrà essere affiancato dal coinvolgimento di risorse esterne dell'ambito della comunicazione e animazione (ad es. facilitatori ed esperti in comunicazione).

### Carta dei Servizi

La Carta dei servizi approvata è un documento finalizzato al monitoraggio dei servizi erogati dal GAL attivando un sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni rese. Infatti, la **Carta dei servizi** ha per oggetto le prestazioni, le attività e tutti i servizi rivolti a favore degli associati, dei potenziali beneficiari, dei beneficiari, degli stakeholder, dei media e della cittadinanza.

La Carta individua e descrive i principali processi che comportano l'erogazione del servizio al pubblico, definendo i **target** di riferimento, gli **strumenti** e i servizi erogati, che comprendono almeno un sito internet ed uno sportello aperto al pubblico.

Nella sezione descrittiva possono essere letti e valorizzati gli standard stabiliti e approvati dall'Assemblea degli Associati, in relazione ai due principali **servizi offerti**:

- a) orientamento e informazione,
- b) animazione del territorio.

La Carta dei servizi disciplina i seguenti contenuti:

- a) **standard** minimi di erogazione dei servizi,
- b) modalità di **monitoraggio e valutazione** della qualità dei servizi,
- c) individuazione delle relative responsabilità per una corretta ed efficace gestione di eventuali reclami al mancato del rispetto degli standard di qualità.

Infine, il documento si conclude con le indicazioni per gli utenti che desiderino comunicare con il GAL in merito alla qualità dei servizi, a eventuali disservizi e alla soddisfazione generale della propria esperienza

### Strumenti previsti:

- Piattaforme online: L'utilizzo di piattaforme online, come siti web dedicati o piattaforme di partecipazione virtuale, può favorire la comunicazione e il coinvolgimento della comunità.
- Eventi pubblici: Organizzazione di eventi pubblici, seminari, workshop e consultazioni locali per coinvolgere attivamente i cittadini e raccogliere le loro opinioni e idee.
- Report e documentazione: La documentazione dettagliata delle attività svolte, dei risultati ottenuti e dei fondi spesi deve essere resa pubblica e facilmente accessibile.
- Piattaforme online: L'utilizzo di piattaforme online, come siti web dedicati o piattaforme di partecipazione virtuale, può favorire la comunicazione e il coinvolgimento della comunità.
- Eventi pubblici: Organizzazione di eventi pubblici, seminari, workshop e consultazioni locali per coinvolgere attivamente i cittadini e raccogliere le loro opinioni e idee.
- Report e documentazione: La documentazione dettagliata delle attività svolte, dei risultati ottenuti e dei fondi spesi deve essere resa pubblica e facilmente accessibile.

## 2. Quadro complessivo del Sotto intervento B

Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Percentuale di cofinanziamento privato (%)	Totale	Incidenza percentuale sul totale della SSL (%)
Azione B.1 - Gestione	1.000.600,09	0	0	17

Azione B.2 - Animazione e comunicazione	493.097,154	0		8
<i>TOTALE</i>	1.493.606,74			25

## 5.1. Piano finanziario

Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Infrastrutture verdi e blu	Servizi Innovativi	Rete di Impresa	Cofinanziamento privato %	Incidenza percentuale sul totale (Tot 100%)
<b>PROGETTO DI COMUNITA' PC_1 Filiera integrata Bio-Mediterranea a Km 0 e digitale Cod. 01</b>						
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie	120.000,00				0.00%	7,50%
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	1.429.200,00		1.042.000,00		29%	89,37%
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER	50.000.00		50.000,00		0.00%	3,13%
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento						0,00%
<b>SUBTOTALE PC_1</b>	<b>1.599.200,00</b>	<b>0</b>	<b>1.092.000,00</b>		<b>29%</b>	<b>100</b>
<b>PROGETTO DI COMUNITA' PC_2 Cultura Agricola – Produzioni di Ospitalità Cod. 02</b>						
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie	180.000,00					13%
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	1.150.500,00		500.000,00	695.000,00	18%	83%
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER	50.000,00					4,00

Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento						0,00
<b>SUBTOTALE PC_2</b>	<b>1.380.500,00</b>	<b>-</b>	<b>500.000,00</b>	<b>695.000,00</b>	<b>18%</b>	<b>100</b>
<b>PROGETTO DI COMUNITA' PC_n. 3 Rete Innovativa di Esperienze e Bioeconomia e di Economia circolare</b>						
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie	120.000,00					8%
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	1.360.000,00	600.000,00	494.000,00	0	15,23%	86%
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER	50.000,00					6%
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento						0.00
<b>SUBTOTALE PC_n3</b>	<b>1.530.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>494.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>15.23</b>	<b>100</b>
<b>Progetto di Comunità</b>						
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie	420.000,00				0,00	9.3%
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	3.939.700.00	600.000,00	2.036.000,00	695.000,00	20,67	87.4%
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER	150.000.00		50.000,00		0,00	3.3%
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento					0,00	0,00
<b>SUBTOTALE Sotto intervento A (PC_1+PC_2+...+PC_3)</b>	<b>4.509.700,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>2. 086.000,00</b>	<b>695.000,00</b>	<b>20.67%</b>	<b>100</b>
Sotto Intervento B1 - Gestione	1.000.600,09					
Sotto Intervento B2 - Animazione e comunicazione	493.097,154					



<b>SUBTOTALE B</b>	<b>1.493.606,74</b>					
<b>TOTALE</b>	<b>6.003.397,24</b>					<b>100%</b>

## 5.2. Cronoprogramma finanziario

	2023		2024		2025		2026		2027		2028		2029		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica	0		€ 1.650.909,3 5	83, 09	€ 1.650.909, 35	83,0 9	€ 1.350.744, 02	83,0 9	€ 1.350.744,0 2	83,09					€ 6.003.306,7 4	<b>10 0</b>
Spesa privata	0		336.050,0 0 €	16,9 1	336.050,00 €	16,9 1	274.950,0 0 €	16,9 1	274.950,0 0 €	16,9 1					€ 1.222.000 ,00	<b>21, 32</b>
<b>Totale</b>			€ 1.986.959,3 5		€ 1.986.959,35		1.625.694, 02 €		1.625.694, 02 €						€ 7.225.306 ,74	

A maggior chiarimento del Punto 5.2 della Sezione 5

	2023		2024		2025		2026		2027		2028		2029		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica	0		€ 1.650.909,3 5	83, 09	€ 1.650.909, 35	83,0 9	€ 1.350.744, 02	83,0 9	€ 1.350.744,0 2	83,09					€ 6.003.306,7 4	<b>10 0</b>

Risorse afferenti al sotto intervento A (4.509.700,00 + 1.222.000,00)														€ 5.731.700 ,00	
Spesa privata	0		336.050,0 0 €	16,9 1	336.050,00 €	16,9 1	274.950,0 0 €	16,9 1	274.950,0 0 €	16,9 1				€ 1.222.000 ,00	<b>21, 32</b>
<b>Totale</b>			€ <b>1.986.959,3 5</b>		€ <b>1.986.959,35</b>		<b>1.625.694, 02 €</b>		<b>1.625.694, 02 €</b>					€ <b>7.225.306 ,74</b>	

## 6. Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL

### Assetto organizzativo e funzionale del GAL

#### 1. Assetto generale, principali funzioni ed organigramma<sup>19</sup>

La struttura tecnica adottata dal GAL Irpinia Sannio con le funzioni di seguito descritte, è avvalorata dalle esperienze maturate nelle precedenti programmazioni Leader, che hanno permesso di monitorare e valutare in modo analitico le varie fasi di attuazioni della SSL e le connesse esigenze organizzative e gestionali. Tale valutazione è conseguente anche all'attento esame del quadro complessivo dei fabbisogni espressi dagli interventi ordinari e specifici attivabili.

L'organigramma della "Struttura tecnica" e il presidio delle funzioni è stato approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera del 10/10/2023.

La "Struttura tecnica" ed organizzativa adottata dal GAL garantisce la capacità necessaria per una efficace ed efficiente attuazione della SSL. Le competenze di ciascuna figura prevista nell'organigramma assicurano il presidio del quadro normativo e strategico di riferimento e la realizzazione tempestiva, corretta e qualitativamente adeguata degli atti e delle attività amministrative necessarie per il raggiungimento degli obiettivi della strategia

#### Funzioni Obbligatorie

##### Coordinatore

La funzione del Coordinatore è presieduta dal dott. Gianluca Carullo, assunto a tempo indeterminato dal 07.04.2023, con un impegno di 40 ore settimanali.

Come si evince dal curriculum vitae egli ha ricoperto il Ruolo Coordinatore con mansioni di coordinamento/direzione generale, gestione e programmazione Programmi Leader, POR, FSR, e altri Programmi UE, progettazione misure ed interventi, selezione, definizione e istruttoria dei progetti, gestione progetti a regia e di cooperazione, animazione e informazione sul territorio, ideazione e gestione piano di comunicazione, supervisione attività monitoraggio e valutazione, partecipazione a tavoli di partenariato.

Il dott. Gianluca Carullo è in possesso di Laurea in Sociologia – Facoltà di Sociologia.

Sono quindi palesemente assolti i requisiti minimi, sia nei termini di titolo di studio che di esperienza acquisita nello svolgimento delle attività relative alla programmazione, progettazione e gestione di fondi finanziamenti europei diretti/indiretti.

Al Coordinatore è stato affidato l'incarico e la responsabilità:

- della gestione dei rapporti con gli organi statutari del GAL;
- il coordinamento dell'attuazione della strategia di Sviluppo Locale, comprensivo dell'attività di valutazione;
- il coordinamento delle risorse umane coinvolte nell'attuazione della SSL
- la gestione dei rapporti con ADG Regionale.

Nello specifico il Coordinatore è responsabile:

- della programmazione e della predisposizione dei bandi e degli avvisi pubblici per l'assegnazione dei contributi;
- dell'animazione economica del territorio;
- della partecipazione alle commissioni di gara;
- della gestione del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del PSL;

<sup>19</sup> Descrivere l'assetto organizzativo e funzionale del GAL, con particolare riferimento anche alla rappresentazione grafica e alla descrizione dell'organigramma generale e delle relative funzioni e figure previste, fino al livello della struttura tecnica, comprese le funzioni obbligatorie previste dal bando (direzione, gestione amministrativa) ed, eventualmente, le ulteriori funzioni/attività considerate qualificanti: a) programmazione; b) progettazione misure/interventi; c) selezione e gestione interventi/progetti; d) animazione e informazione; e) monitoraggio e valutazione); l'assegnazione delle suddette funzioni deve risultare comunque documentabile anche sulla base di correlati atti e documenti allegati alla domanda di partecipazione (atto deliberativo, atto di incarico, contratto, lettera di servizio...).

- della gestione del piano di comunicazione;
- delle funzioni di Responsabile Unico del Procedimento limitatamente a quanto definito dall'art.15 del D.L.n. 36 del 31/03/2023 in conformità ai principi della Legge n. 241/1990 e la rappresentanza del GAL

#### **Responsabile Amministrativo Finanziario - RAF**

La funzione Gestione Amministrativa e finanziaria è presieduta dal “Responsabile Amministrativo” dott.ssa Avvocato Stefania Bocchino assunta a tempo indeterminato dal 03/04/2023, con un impegno di 22 ore settimanali. L'Assunzione è stata fatta secondo quanto disciplinato dal Regolamento della Scarl Irpinia Sannio su proposta del Presidente del GAL e approvazione del CDA.

Inoltre, nel corso della programmazione delle Programmazioni FESR e POR ha prestato la propria opera mediante un contratto di collaborazione in qualità di Responsabile Amministrativo con mansioni di segretaria di direzione e con funzioni amministrativo-contabili.

Dalla data di assunzione a tempo indeterminato ha ricoperto il ruolo di Responsabile Amministrativo Finanziario, con competenza per la gestione amministrativa, per la predisposizione dei bilanci previsionali e consuntivi. Ha inoltre, svolto funzioni istruttorie e di supporto al Direttore Tecnico nella gestione delle forniture e degli appalti, nella attività di animazione ed informazione, monitoraggio e valutazione, nella predisposizione degli atti amministrativi e ogni altra funzione necessaria alla gestione dell'attività del GAL.

L'esperienza maturata nell'ambito della gestione di fondi e finanziamenti europei diretti ed indiretti risulta essere superiore a dieci anni.

Al Responsabile Amministrativo e Finanziario viene affidata la seguente responsabilità:

- la gestione degli atti di natura amministrativa necessari alla corretta attuazione della SSL;
- gestione e monitoraggio delle risorse destinate alla SSL.

Nello specifico al Responsabile Amministrativo è affidato l'incarico:

- della gestione finanziaria ed amministrativa del GAL sotto diretto controllo del Presidente e del Consiglio Direttivo, particolarmente per quanto riguarda la predisposizione dei bilanci previsionali e consuntivi;
- espletamento funzioni istruttorie e di supporto al Coordinatore nella gestione delle forniture e degli appalti,
- attività di animazione ed informazione,
- monitoraggio, nella predisposizione degli atti amministrativi e ogni altra funzione necessaria alla gestione dell'attività ordinaria del GAL.

Si conferma che il Presidio della funzione “Responsabile Amministrativo Finanziario” verrà svolto in maniera prevalente, garantendo l'impegno medio di 22 ore nell'ambito dell'orario settimanale previsto dal CCNLL di riferimento.

La dott.ssa Stefania Bocchino, ha assunto l'incarico esclusivo con il GAL Irpinia Sannio, e non esercita analogo incarico né di altra natura, presso un altro Partenariato selezionato ai sensi degli artt. 31-34 del Reg. UE 2021/1060 CLLD – Sviluppo Locale di tipo partecipativo), e/o presso un differente GAL selezionato ai sensi della Misura 19 dei PSR 2023-2027.

#### **Responsabile dell'attuazione delle attività progettuali**

La Funzione di “Responsabilità Progettuale” è presieduta dalla Dott.ssa Ebreo Anna Emanuela assunta a tempo determinato attraverso la selezione pubblica del Bando “P.S.R. 2014-2020 Misura 19 Sottomisura 19.4 “Sostegno per i costi di gestione e animazione” nonché alla relativa assunzione a tempo determinato ai sensi del Decreto Dignità (L. 98 2018) e trasformato a tempo indeterminato per un impegno di 15 ore settimanali.

La Dottoressa Anna Ebreo, ha competenze in materia di progettazione e ha competenze manageriali, capacità organizzative e una buona conoscenza delle politiche di sviluppo rurale e di sviluppo locale. Lavora in stretta collaborazione con i partner e le comunità coinvolte nel progetto per garantire il successo delle attività progettuali e il conseguimento degli obiettivi prefissati

Il responsabile dell'attuazione delle attività progettuali GAL (Gruppo di Azione Locale) è una figura chiave all'interno di un progetto finanziato da un GAL, soprattutto se si tratta di progetti finanziati nell'ambito di programmi di sviluppo rurale o di politiche di sviluppo locale. Il ruolo del responsabile delle attività progettuali GAL comprende diverse responsabilità e compiti, tra cui:

1. **Gestione del progetto:** Il responsabile delle attività progettuali GAL è responsabile della gestione complessiva del progetto finanziato dal GAL. Questo include la pianificazione, l'organizzazione, l'esecuzione e il monitoraggio delle attività progettuali.
2. **Amministrazione finanziaria:** Il responsabile deve gestire il budget del progetto, assicurandosi che le risorse siano allocate in modo efficiente e conforme alle linee guida del programma di finanziamento. Deve anche tenere una rigorosa contabilità finanziaria.
3. **Monitoraggio e reportistica:** È responsabile del monitoraggio costante delle attività progettuali per garantire che si stiano sviluppando come pianificato e che i risultati attesi siano raggiunti. Deve preparare report periodici da presentare alle autorità di finanziamento e al GAL stesso.
4. **Comunicazione e coordinamento:** Il responsabile deve comunicare con i vari partner e stakeholder coinvolti nel progetto e coordinare le loro attività. Deve anche garantire una comunicazione efficace tra il GAL e le autorità di finanziamento.
5. **Risoluzione dei problemi:** Quando si verificano problemi o ostacoli nel corso del progetto, il responsabile deve identificarli e cercare soluzioni adeguate ad affrontarli. Questo può richiedere una gestione delle crisi e la capacità di prendere decisioni tempestive.
6. **Conformità normativa:** Deve assicurarsi che il progetto rispetti tutte le normative e gli obblighi previsti dal programma di finanziamento e dal GAL, inclusi quelli legati all'ambiente, alla parità di genere, e ad altre questioni sociali.
7. **Valutazione e rendicontazione finale:** Alla fine del progetto, il responsabile delle attività progettuali GAL deve preparare una valutazione completa dei risultati raggiunti e presentare una rendicontazione finale alle autorità di finanziamento e al GAL.

In generale, il responsabile delle attività progettuali GAL è una figura che richiede competenze manageriali, capacità organizzative e una buona conoscenza delle politiche di sviluppo rurale o di sviluppo locale. Deve lavorare in stretta collaborazione con i partner e le comunità coinvolte nel progetto per garantire il successo delle attività progettuali e il conseguimento degli obiettivi prefissati

#### **Responsabile dell'animazione e della comunicazione**

La funzione Animazione e Comunicazione è presieduta dal "Responsabile dell'animazione e comunicazione" Angelo Egidio, attraverso la selezione pubblica del Bando "P.S.R. 2014-2020 Misura 19 Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" nonché alla relativa assunzione a tempo determinato ai sensi del Decreto Dignità (L. 98 2018) assunto a tempo indeterminato dal 10/10/2020. Il dottore Egidio è in possesso della Laurea in Agraria ed ha un impegno di 18 ore settimanali.

Il Responsabile dell'animazione e comunicazione svolge le attività inerenti:

- alla comunicazione esterna volta ad informare ed avvicinare il territorio rurale alle opportunità UE attraverso il dialogo diretto con i vari stakeholder dell'area del GAL e del territorio montano di riferimento;
- il supporto tecnico alle attività di animazione ed informazione con particolare impegno nell'utilizzo ICT.

Al Responsabile dell'Animazione e Comunicazione sarà affidato l'incarico e la responsabilità:

- dell'attuazione del piano di comunicazione ed animazione approvato dal GAL come necessario supporto ad una corretta implementazione della SSL. Nello specifico al Responsabile dell'Animazione e Comunicazione è affidato:
- l'incarico della stesura del piano di comunicazione pluriennale e dei singoli piani di comunicazione annuali,
- l'organizzazione della comunicazione ed animazione in riferimento alle azioni ed obiettivi generali ed annuali,
- monitoraggio e la valutazione del piano di comunicazione pluriennale;
- il supporto tecnico alle attività di animazione ed informazione con particolare impegno nell'utilizzo ICT.

Il presidio della funzione "Responsabile dell'Animazione e Comunicazione" verrà svolto in maniera garantendo l'impegno medio pari di 18 ore nell'ambito dell'orario settimanale previsto dal CCNLL di riferimento.

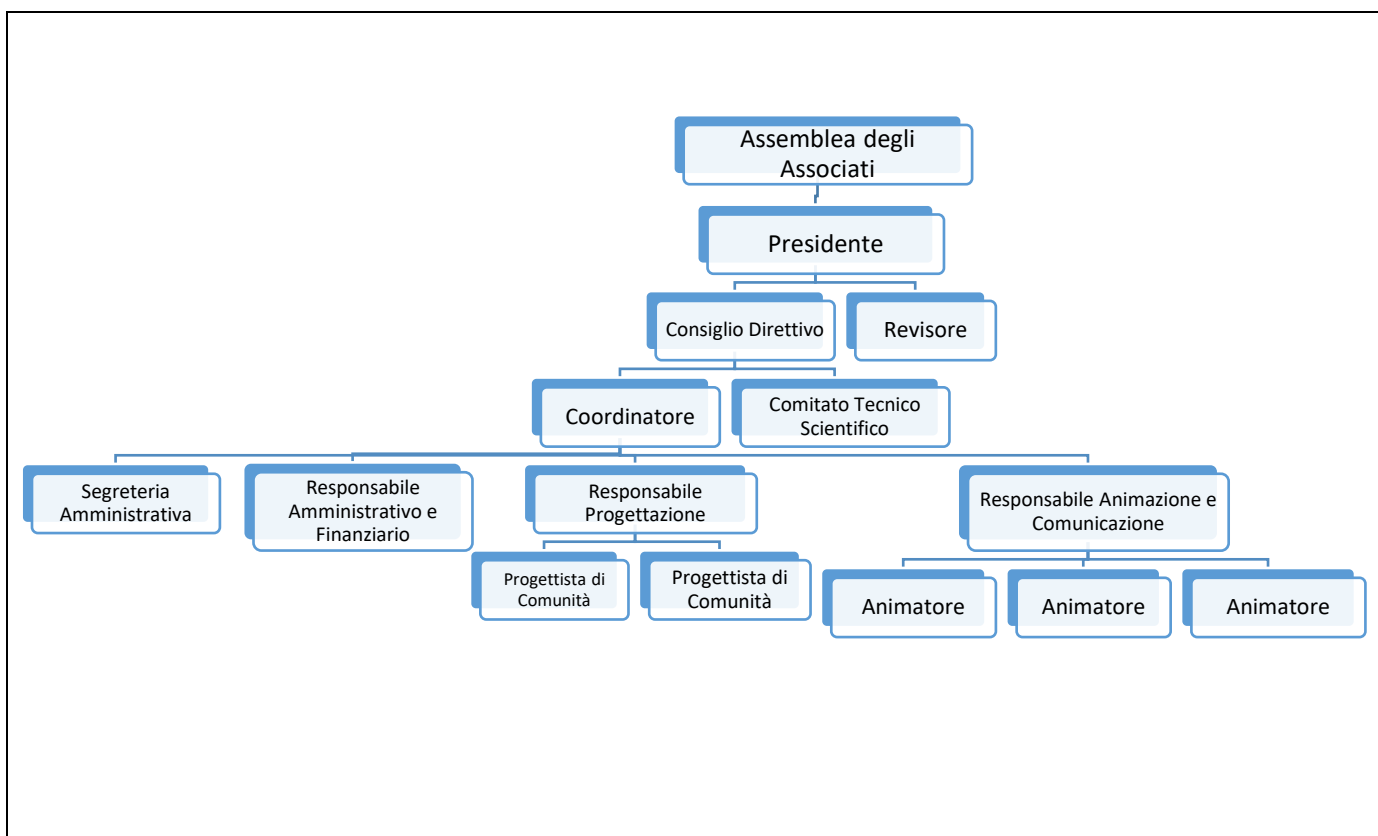
#### **Segreteria Amministrativa**

Le attività di segreteria amministrativa del nostro GAL sono fondamentali per garantire un corretto funzionamento della struttura e la gestione efficace dei progetti e delle iniziative di sviluppo locale. Queste attività comprendono

una serie di responsabilità amministrative e di supporto che contribuiscono alla buona riuscita delle operazioni del GAL. Di seguito sono elencate alcune delle principali attività svolte dalla segreteria amministrativa:

- **Gestione della documentazione:** La segreteria amministrativa è responsabile della gestione dei documenti e dei registri del GAL. Questo include la registrazione e l'archiviazione di documenti importanti come verbali delle riunioni, contratti, accordi, rapporti finanziari, relazioni dei progetti, ecc.
- **Comunicazioni interne ed esterne:** La segreteria amministrativa gestisce la comunicazione interna ed esterna del GAL. Questo può includere la comunicazione con i membri del GAL, i partner, gli stakeholder e il pubblico in generale. Può anche coinvolgere la gestione delle email, delle chiamate telefoniche e dell'agenda delle riunioni.
- **Supporto alle riunioni:** La segreteria amministrativa aiuta nell'organizzazione e nella preparazione delle riunioni del GAL. Ciò può includere l'invio di convocazioni, la preparazione di documenti e presentazioni, la gestione della logistica per le riunioni e la redazione dei verbali.
- **Gestione finanziaria:** La segreteria amministrativa assiste il Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF) nella gestione finanziaria del GAL. Questo può includere la tenuta dei registri finanziari, la preparazione dei documenti per la rendicontazione finanziaria, la gestione delle spese e delle fatture, e la collaborazione con le istituzioni finanziarie.
- **Rendicontazione:** La segreteria amministrativa contribuisce alla preparazione dei documenti necessari per la rendicontazione delle attività e dei finanziamenti del GAL. Questo è importante per garantire la trasparenza e la conformità alle normative.
- **Supporto all'organizzazione degli eventi:** Se il GAL organizza eventi, workshop o incontri, la segreteria amministrativa può aiutare nell'organizzazione logistica, nella gestione delle iscrizioni, nella preparazione dei materiali e nella gestione delle comunicazioni.
- **Gestione delle risorse umane:** La segreteria amministrativa può contribuire alla gestione delle risorse umane del GAL, inclusa la gestione dei contratti di lavoro, la gestione delle ferie e delle assenze, e la gestione delle pratiche burocratiche relative al personale.
- **Monitoraggio delle scadenze:** La segreteria amministrativa deve tenere traccia delle scadenze importanti, come quelle legate ai finanziamenti e ai progetti, per assicurarsi che tutto sia gestito in modo tempestivo e conforme alle normative.
- **Supporto generale:** La segreteria amministrativa fornisce un supporto generale alle altre figure chiave del GAL, aiutandoli nelle loro attività quotidiane e garantendo un ambiente di lavoro efficiente.

Le attività di segreteria amministrativa sono cruciali per la gestione complessiva del GAL e per garantire che le attività di sviluppo locale siano eseguite in modo efficace e in conformità alle normative. Un'organizzazione ben gestita della segreteria amministrativa contribuirà al successo delle iniziative di sviluppo locale del GAL.



## 2. Struttura tecnica – Caratteristiche e composizione<sup>20</sup>

La struttura tecnica adottata dal GAL Irpinia Sannio con le funzioni di seguito descritte, è avvalorata dalle esperienze maturate nelle precedenti programmazioni Leader, che hanno permesso di monitorare e valutare in modo analitico le vari fasi di attuazioni della SSL e le connesse esigenze organizzative e gestionali. Tale valutazione è conseguente anche all'attento esame del quadro complessivo dei fabbisogni espressi dagli interventi ordinari e specifici attivabili.

L'organigramma della "Struttura tecnica" e il presidio delle funzioni è stato approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera del 10/10/2023.

La "Struttura tecnica" ed organizzativa adottata dal GAL garantisce la capacità necessaria per una efficace ed efficiente attuazione della SSL. Le competenze di ciascuna figura prevista nell'organigramma assicurano il presidio del quadro normativo e strategico di riferimento e la realizzazione tempestiva, corretta e qualitativamente adeguata degli atti e delle attività amministrative necessarie per il raggiungimento degli obiettivi della strategia. La struttura tecnica del GAL Irpinia Sannio è stato sin dalla sua costituzione un elemento fondamentale per la gestione e l'attuazione delle politiche di sviluppo locale e rurale. La sua composizione e funzionamento si constano di figure necessarie e fondamentali e stabilmente contrattualizzate che garantiscono il livello base. In determinati momenti necessità le esigenze tecniche possono variare e l'asset organizzativo provvederà ad integrare la base con ulteriori figure.

Di seguito sono indicate le Funzioni obbligatorie e di base attualmente in organico nel GAL e sono elencate le ulteriori figure da assumere:

<sup>20</sup> Descrivere caratteristiche e composizione della struttura tecnica, anche attraverso i riferimenti alle figure impiegate, specificate nell'apposita tabella, e con riguardo comunque ai seguenti aspetti:

- Modalità e procedure di selezione delle risorse umane;
- Tipologie contrattuali applicate al personale;
- Conferma della effettiva assegnazione e del presidio delle funzioni obbligatorie (coordinamento; RAF) ed eventualmente, delle ulteriori funzioni considerate qualificanti.

Ruolo	Nominativo	Modalità di selezione	Tipologia contrattuale	Assegnato
1 Coordinatore	Gianluca Carullo	Affidamento Diretto	Contratto a Tempo indeterminato	si
2 Responsabile Amministrativo e Finanziario	Stefania Bocchino	Affidamento Diretto	Contratto a Tempo indeterminato	si
3 Responsabile dell'attuazione delle attività progettuali	Anna Ebreo	Selezione pubblica del Bando "P.S.R. 2014-2020 Misura 19 Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" nonché alla relativa assunzione a tempo determinato ai sensi del Decreto Dignità (L. 98 2018) assunto a tempo indeterminato dal 10/10/2020	Contratto a Tempo indeterminato	Si
4 Responsabile delle attività di Animazione e Comunicazione	Angelo Egidio	Selezione pubblica del Bando "P.S.R. 2014-2020 Misura 19 Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" nonché alla relativa assunzione a tempo determinato ai sensi del Decreto Dignità (L. 98 2018) assunto a tempo indeterminato dal 10/10/2020	Contratto a tempo indeterminato	Si
5 Segreteria Amministrativa		Sarà selezionata attraverso procedura ad evidenza pubblica	Contratto a tempo indeterminato	No
6 Addetto all'animazione del territorio		Sarà selezionata attraverso procedura ad evidenza pubblica	Contratto a tempo determinato	No
7 Addetto all'animazione del territorio		Sarà selezionata attraverso procedura ad evidenza pubblica	Contratto a tempo determinato	No
8 Addetto all'animazione del territorio		Sarà selezionata attraverso procedura ad evidenza pubblica	Contratto a tempo determinato	No



9	Addetto alle attività di Cooperazione		Sarà selezionata attraverso procedura ad evidenza pubblica	Contratto a tempo determinato	No
---	---------------------------------------	--	--	-------------------------------	----

## Funzioni Fondamentali

**Coordinatore del GAL:** Questo ruolo è fondamentale per garantire la coerenza e la coesione tra le diverse attività e iniziative del GAL. Il Coordinatore del GAL supervisiona le attività di sviluppo locale e si assicura che i progetti si allineino agli obiettivi strategici del territorio. La funzione del Coordinatore è presieduta dal dott. Gianluca Carullo, assunto a tempo indeterminato dal 07.04.2023. Come si evince dal curriculum vitae egli ha ricoperto il Ruolo Coordinatore con mansioni di coordinamento/direzione generale, gestione e programmazione Programmi Leader, POR, FSR, e altri Programmi UE, progettazione misure ed interventi, selezione, definizione e istruttoria dei progetti, gestione progetti a regia e di cooperazione, animazione e informazione sul territorio, ideazione e gestione piano di comunicazione, supervisione attività monitoraggio e valutazione, partecipazione a tavoli di partenariato. Il dott. Gianluca Carullo è in possesso di Laurea in Sociologia – Facoltà di Sociologia. La sua assunzione è stata fatta su proposta del Presidente e ratificata dal Cda.

### Responsabile Amministrativo Finanziario - RAF

La funzione Gestione Amministrativa e finanziaria è presieduta dal “Responsabile Amministrativo” dott.ssa Avvocato Stefania Bocchino assunta a tempo indeterminato dal 06/04/2023.

Inoltre, nel corso della programmazione delle Programmazioni FESR e POR ha prestato la propria opera mediante un contratto di collaborazione in qualità di Responsabile Amministrativo con mansioni di segretaria di direzione e con funzioni amministrativo-contabili.

Dalla data di assunzione a tempo indeterminato ha ricoperto il ruolo di Responsabile Amministrativo Finanziario, con competenza per la gestione amministrativa, per la predisposizione dei bilanci previsionali e consuntivi.

### Responsabile dell'attuazione delle attività progettuali

La Funzione di “Responsabilità Progettuale” è presieduta dalla Dott.ssa Ebreo Anna Emanuela assunta a tempo indeterminato ha competenze in materia di progettazione e ha competenze manageriali, capacità organizzative e una buona conoscenza delle politiche di sviluppo rurale e di sviluppo locale. Lavora in stretta collaborazione con i partner e le comunità coinvolte nel progetto per garantire il successo delle attività progettuali e il conseguimento degli obiettivi prefissati

Il responsabile dell'attuazione delle attività progettuali GAL (Gruppo di Azione Locale) è una figura chiave all'interno di un progetto finanziato da un GAL, soprattutto se si tratta di progetti finanziati nell'ambito di programmi di sviluppo rurale o di politiche di sviluppo locale.

### Responsabile dell'animazione e della comunicazione

La funzione Animazione e Comunicazione è presieduta dal “Responsabile dell'animazione e comunicazione” Angelo EGIDIO, assunto a tempo indeterminato. Il dottore è in possesso della Laurea in Agraria.

L'Assunzione è conseguente alla pubblicazione dell' avviso pubblico ed alla procedura di selezione di cui agli atti deliberativi n. 13 del 22/04/2021 e n. 14 del 04/06/2021 e n. 39 del 02/12/2021.

Il Responsabile dell'animazione e comunicazione svolge le attività inerenti:

- alla comunicazione esterna volta ad informare ed avvicinare il territorio rurale alle opportunità UE attraverso il dialogo diretto con i vari stakeholder dell'area del GAL e del territorio montano di riferimento;
- il supporto tecnico alle attività di animazione ed informazione con particolare impegno nell'utilizzo ICT.

## Funzioni a Supporto

L'obiettivo principale di un GAL è promuovere uno sviluppo sostenibile e inclusivo nelle zone rurali, creando opportunità economiche, preservando il patrimonio culturale e ambientale e migliorando la qualità della vita dei residenti.

Le figure a Supporto per rafforzare e guidare la strategia del nostro Gal sono:

**Nr. 3 Animatore Territoriale.** L'animatore territoriale svolge un ruolo chiave nella realizzazione di questi obiettivi, lavorando in stretta collaborazione con la comunità locale e le istituzioni coinvolte. Le principali responsabilità e compiti dell'Animatore Territoriale includono:

- Gestione del processo di sviluppo locale: coordina e facilita il processo di sviluppo locale all'interno del territorio del GAL. Questo processo coinvolge la comunità locale e le parti interessate nel definire le priorità di sviluppo e nell'identificare le risorse e le opportunità disponibili.
- Elaborazione e implementazione di strategie di sviluppo: lavora con il GAL per sviluppare e attuare strategie di sviluppo locale che tengano conto delle specificità del territorio e delle esigenze della comunità.
- Coordinamento di progetti e iniziative: Gli animatori territoriali gestiscono progetti e iniziative mirate a promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio. Questi progetti possono riguardare agricoltura, turismo, cultura, ambiente, e molto altro.
- Facilitazione del coinvolgimento delle parti interessate: lavora per coinvolgere attivamente gli abitanti del territorio, organizzazioni locali, istituzioni pubbliche e private nel processo di sviluppo. Questo coinvolgimento è essenziale per garantire che le strategie di sviluppo siano appropriate e sostenibili.
- Ricerca di finanziamenti: Gli animatori territoriali possono aiutare a identificare e a richiedere finanziamenti da diverse fonti, inclusi i fondi europei e nazionali, per supportare progetti di sviluppo locale.
- Monitoraggio e valutazione: è responsabile del monitoraggio dei progressi e dell'efficacia delle iniziative di sviluppo locale, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.
- Cooperazione tra GAL: può facilitare la collaborazione tra diversi GAL, promuovendo lo scambio di conoscenze e risorse tra le diverse regioni.

#### **Segretaria Amministrativa**

La "segretaria amministrativa GAL" ha responsabilità che includono la gestione della documentazione, la preparazione dei rapporti finanziari, la comunicazione con i membri del GAL e gli stakeholder, nonché l'organizzazione di eventi e riunioni. Questa figura svolgerà un ruolo importante nell'assicurare che le attività del GAL siano gestite in modo efficace e che i progetti di sviluppo rurale siano implementati in conformità con le linee guida e i regolamenti pertinenti.

Le specifiche responsabilità di una "Segretaria Amministrativa GAL" possono variare a seconda dell'organizzazione e del contesto in cui opera. È consigliabile contattare direttamente il GAL di riferimento per ottenere dettagli specifici sulle mansioni e le responsabilità di questa posizione.

Il supporto alla cooperazione è un elemento cruciale all'interno di un Gruppo di Azione Locale (GAL) Ecco come viene solitamente realizzato il supporto alla cooperazione all'interno di un GAL:

#### **Supporto alla Cooperazione**

Il supporto alla cooperazione è uno degli obiettivi principali di un GAL, in quanto favorisce la collaborazione tra vari attori locali, promuove lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuisce all'attuazione di progetti di sviluppo rurale, aiuta a mobilitare risorse e competenze per affrontare sfide comuni nelle zone rurali e promuove uno sviluppo sostenibile. Una cooperazione efficace deve necessariamente passare attraverso le seguenti fasi:

**Identificazione delle esigenze:** Il GAL deve identificare le esigenze e le opportunità di cooperazione tra i vari attori locali, tra cui agricoltori, imprenditori, organizzazioni non governative, enti pubblici e comunità locali. Questa fase iniziale comporta un'analisi approfondita delle sfide e delle opportunità che la zona rurale affronta.

**Coinvolgimento degli attori:** Il GAL deve coinvolgere attivamente gli attori locali nel processo decisionale. Questo coinvolgimento può avvenire attraverso incontri, consultazioni, workshop o altri mezzi di partecipazione.

**Sviluppo di strategie di cooperazione:** Una volta identificate le esigenze e coinvolte le parti interessate, il GAL sviluppa strategie di cooperazione. Queste strategie definiscono come i vari attori possono collaborare per raggiungere obiettivi comuni di sviluppo rurale.

**Promozione di progetti di cooperazione:** Il GAL può sostenere progetti di cooperazione tra diversi attori locali. Questi progetti possono riguardare una vasta gamma di attività, come sviluppo agricolo, turismo rurale, preservazione dell'ambiente, promozione culturale e altro ancora.

**Raccolta di risorse:** Il GAL può aiutare a mobilitare risorse finanziarie, tecniche e umane per i progetti di cooperazione. Questo può comportare la ricerca di finanziamenti, il coordinamento delle risorse o la facilitazione dell'accesso a servizi di supporto.

**Monitoraggio e valutazione:** Il GAL deve monitorare costantemente i progetti di cooperazione per assicurarsi che stiano raggiungendo i risultati desiderati. La valutazione periodica è importante per apportare correzioni, condividere buone pratiche e migliorare le strategie di cooperazione.

**Diffusione delle buone pratiche:** Il GAL può promuovere la diffusione delle buone pratiche e delle lezioni apprese derivanti dai progetti di cooperazione, in modo che altre comunità possano beneficiare dall'esperienza acquisita.

**Rendicontazione e comunicazione:** Il GAL deve rendere conto delle attività di cooperazione svolte e dei risultati ottenuti sia all'interno della comunità locale che a livello più ampio, comunicando l'importanza della cooperazione per lo sviluppo rurale.

### **Comitato Tecnico Scientifico**

Il Comitato Tecnico Scientifico svolge un ruolo cruciale nella promozione dello sviluppo sostenibile e dell'innovazione all'interno delle strategie GAL. Contribuisce all'analisi, alla selezione, all'implementazione e alla valutazione delle azioni, garantendo che queste siano informate da conoscenze tecniche e scientifiche e siano in linea con gli obiettivi di sviluppo locale.

Il ruolo del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) nella nostra strategia GAL è di fondamentale importanza per garantire l'efficacia e la coerenza del processo decisionale e delle azioni intraprese all'interno di un programma di sviluppo rurale o di una strategia di sviluppo locale. Ecco alcune delle principali responsabilità e funzioni del CTS all'interno di una strategia GAL:

**Consulenza Tecnico-Scientifica:** Il CTS fornisce consulenza tecnico-scientifica al GAL, aiutando a valutare la fattibilità e la rilevanza delle azioni proposte. Questo coinvolge la valutazione delle proposte progettuali e la verifica della loro coerenza con gli obiettivi generali del programma di sviluppo.

**Valutazione delle Proposte Progettuali:** Il CTS supporterà la valutazione delle proposte progettuali presentate dai vari attori locali, valutando aspetti tecnici, scientifici ed economici. Questa valutazione è cruciale per determinare quali progetti riceveranno finanziamenti e supporto dal GAL.

**Monitoraggio e Valutazione:** Il CTS è coinvolto nel monitoraggio e nella valutazione delle azioni e dei progetti in corso. Questo assicura che le attività pianificate siano implementate in modo efficace e che vengano raggiunti gli obiettivi prefissati.

**Supporto alla Pianificazione Strategica:** Il CTS contribuisce alla definizione della strategia GAL, aiutando a identificare le priorità, le sfide e le opportunità per lo sviluppo locale. Questo coinvolge la revisione delle conoscenze scientifiche e l'analisi dei dati locali.

**Coordinamento e Collaborazione:** Il CTS collabora strettamente con il comitato di selezione dei progetti, le autorità locali, gli stakeholder e altri attori chiave per garantire un approccio coordinato alla pianificazione e all'implementazione delle azioni.

**Promozione dell'Innovazione:** Il CTS promuove l'innovazione tecnologica e scientifica all'interno del territorio GAL, incoraggiando lo sviluppo di soluzioni sostenibili e all'avanguardia per le sfide locali.

**Diffusione delle Conoscenze:** Il CTS può svolgere un ruolo importante nella diffusione delle conoscenze e delle best practice tra i membri del GAL e tra la comunità locale. Questo aiuta a migliorare la capacità di adattamento e l'apprendimento continuo.

## **3. Modello organizzativo<sup>21</sup>**

<sup>21</sup> Descrivere il modello organizzativo in modo puntuale e sintetico, focalizzando la descrizione sulle modalità di attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza della SSL.

Il modello organizzativo per la strategia di sviluppo locale è un quadro strutturato che definisce come l'area geografica o la comunità del nostro territorio intende pianificare, implementare, gestire, monitorare, controllare e sorvegliare il proprio sviluppo economico, sociale e ambientale. In sintesi, il modello organizzativo per la strategia di sviluppo locale sarà un approccio strutturato e flessibile che coinvolgerà la comunità nella definizione e nell'attuazione di iniziative volte a migliorare la qualità della vita e la prosperità nell'area geografica del GAL Irpinia Sannio. La pianificazione, l'implementazione, la gestione, il monitoraggio, il controllo, la sorveglianza e il coinvolgimento della comunità sono i principali pilastri di questo processo.

Di seguito vi è una descrizione puntuale e sintetica dei principali elementi del modello:

1. **Pianificazione strategica:** La strategia di sviluppo locale inizierà con una pianificazione strategica che coinvolgerà la comunità locale nella definizione degli obiettivi, delle priorità e delle azioni necessarie per raggiungere tali obiettivi. Questo processo coinvolgerà rappresentanti delle istituzioni locali, imprese, organizzazioni non-profit e membri della comunità.
2. **Implementazione:** Una volta definita la strategia, si procederà all'implementazione delle azioni pianificate. Questo coinvolgerà l'allocazione delle risorse, la creazione di partenariati con enti pubblici e privati e la messa in atto delle iniziative progettate.
3. **Gestione:** La gestione della strategia coinvolgerà la supervisione delle attività, la gestione delle risorse umane e finanziarie, e la coordinazione dei vari progetti e programmi che compongono la strategia di sviluppo locale.
4. **Monitoraggio:** Il monitoraggio costante delle performance sarà essenziale per valutare il progresso verso gli obiettivi stabiliti. Si utilizzeranno indicatori chiave di performance (KPI) per misurare il successo delle iniziative e apportare eventuali correzioni di rotta.
5. **Controllo:** Il controllo implica l'analisi critica dei risultati e la verifica che le azioni intraprese siano in linea con la strategia stabilita. Se si verificheranno scostamenti significativi, sarà necessario apportare modifiche o aggiornamenti alla strategia.
6. **Sorveglianza:** La sorveglianza si riferisce alla vigilanza costante sulle attività e i progetti, anche in termini di conformità legale, trasparenza e responsabilità. Questo coinvolgerà organi di controllo, autorità locali e organismi di supervisione.
7. **Coinvolgimento della comunità:** La partecipazione attiva della comunità sarà fondamentale in ogni fase del processo. Questo includerà la raccolta di feedback, la consultazione pubblica e il coinvolgimento dei residenti nella definizione delle priorità e delle azioni.
8. **Adattamento:** Il modello organizzativo deve essere flessibile per adattarsi alle mutevoli condizioni economiche, sociali e ambientali. È importante essere pronti a modificare la strategia se emergono nuove sfide o opportunità.

Gli indicatori chiave (KPI) sono stati selezionati in base agli obiettivi specifici della strategia di sviluppo locale e saranno costantemente monitorati per valutare il progresso e apportare eventuali correzioni di rotta quando necessario. Sono strumenti cruciali per garantire il successo e l'efficacia della strategia nel lungo periodo.

Nel nostro modello organizzativo di strategia di sviluppo locale saranno utilizzati un kit di indicatori di seguito elencati:

**Tasso di occupazione locale:** Questo indicatore misurerà la percentuale di residenti locali che hanno un lavoro stabile. Un aumento costante di questo tasso può indicare il successo nell'incrementare l'occupazione locale.

**Crescita economica locale:** Misura la crescita del prodotto interno lordo (PIL) o del reddito pro capite nella zona. Questo KPI riflette l'andamento dell'economia locale.

**Numero di nuove imprese create:** Il numero di nuove imprese avviate nella comunità è un indicatore di sviluppo economico. Un aumento può indicare una maggiore vitalità economica.

**Tasso di sopravvivenza delle imprese:** Questo indicatore valuta la percentuale di imprese che rimangono operative dopo un certo periodo di tempo (ad esempio, dopo 5 anni). Un tasso di sopravvivenza più elevato può indicare un ambiente favorevole alle imprese.

**Tasso di povertà locale:** Misura la percentuale di persone che vivono al di sotto della soglia di povertà nella comunità locale. L'obiettivo potrebbe essere ridurre questo tasso nel tempo.

**Partecipazione della comunità:** Monitorare il coinvolgimento della comunità attraverso sondaggi, incontri pubblici, o il numero di partecipanti a programmi comunitari. Un aumento della partecipazione può essere un indicatore di una comunità più impegnata e coesa.

**Riduzione delle disuguaglianze:** Questo KPI può misurare il divario di reddito tra i diversi gruppi socioeconomici nella comunità. L'obiettivo potrebbe essere ridurre tali disuguaglianze.

**Riduzione dell'inquinamento ambientale:** la nostra strategia di sviluppo locale include obiettivi ambientali, gli indicatori potrebbero includere la riduzione delle emissioni inquinanti, il consumo di risorse naturali, o il miglioramento della qualità dell'aria e dell'acqua.

**Utilizzo delle risorse finanziarie:** Monitorare l'efficace utilizzo delle risorse finanziarie disponibili rispetto al budget previsto per i progetti e le iniziative.

**Tempo di completamento dei progetti:** Misurare il tempo impiegato per portare a termine progetti specifici. Questo può essere importante per garantire che i progetti siano consegnati in tempo.

**Soddisfazione dei residenti:** Misurare la soddisfazione dei residenti rispetto alla qualità della vita, ai servizi pubblici e alle opportunità economiche nella comunità.

**Efficienza delle risorse:** Misurare l'efficienza nell'allocazione e nell'uso delle risorse, come il rapporto tra i costi e i benefici dei progetti.

1	2	3	4	5	6	7	8
Nominativo	Incarico/ Funzioni	categoria contrattuale	Termini contrattuali	Importo netto (euro)	Retribuzi one lorda (euro)	Profilo professi onale	Esperienz a (anni)
CARULLO Gianluca	Coordinatore	Commercio	Tempo Indeterminat o	€ 1.700,00	€ 2.500,00	Consulen te di Sviluppo Locale	10
BOCCHINO Stefania	Gestione Amministrativa finanziaria (RAF)	Commercio	Tempo Indeterminat o	€ 1.350,00	€ 2.300,00	Impiegat o Amminist rativo	10
EBREO Anna Emanuela	Responsabile dell'attuazione delle attività progettuali	Commercio	Tempo Indeterminat o	€ 1.200,00	€ 1.700,00	Referent e D.S. P/T	7
EGIDIO Angelo	Responsabile Attività di Animazione e comunicazione	Commercio	Tempo Indeterminat o	€ 713,00	€ 1.450,00	Animator e Territoria le	7

- 1 - Nominativo del Coordinatore, RAF e Responsabile dell'attuazione delle attività
- 2 - Specificare il tipo di incarico e/o la funzione svolta, con riferimento all'organigramma descritto nella sezione precedente allegando i curricula vitae
- 3 - Con riferimento al contratto vigente sottoscritto dalla figura interessata, indicare il tipo di contratto e l'inquadramento (es.: Lavoro dipendente a tempo indeterminato – CCNL Commercio e Servizi, 4 livello).
- 4 - Per il contratto a tempo determinato, indicare le date di inizio e di cessazione; per il contratto a tempo indeterminato indicare la data di assunzione.
- 5 - Inserire l'importo netto effettivamente percepito dalla figura interessata, esclusi quindi ritenute, oneri e contributi, per l'anno di riferimento.
- 6 - Inserire l'importo lordo, complessivo di tutti i costi e gli oneri a carico del GAL, della retribuzione/corrispettivo relativa alla figura interessata, per l'anno di riferimento.
- 7 - Indicare il profilo professionale dell'incaricato del GAL.
- 8 - Indicare gli anni di effettiva esperienza maturata nello svolgimento di funzioni analoghe nell'ambito di attività di programmazione, progettazione e gestione di finanziamenti europei diretti e indiretti, documentata direttamente attraverso il curriculum allegato alla domanda.

#### Altro Personale

N.	Ruolo	Profilo professionale	Esperienza maturata
N 1	Agente di sviluppo	Esperto in marketing e promozione	5
N 3	Supporto Animazione e comunicazione	Esperto con laurea in economia marketing e comunicazione e/o esperto in agraria ed equipollenti	5
N. 1	Supporto segreteria	Esperta in gestione di segreteria	5
N. 1	Supporto cooperazione	Esperto in rapporti internazionali	5
N	Altro		

#### 4. Descrizione delle modalità di monitoraggio<sup>22</sup>

Le attività di monitoraggio nell'ambito del Programma di Sviluppo Locale (PSL) del GAL Irpinia Sannio saranno realizzate in conformità alle specifiche tecniche indicate nel Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Campania. Tale attività sarà funzionale alla realizzazione di un meccanismo di auditing permanente istituito, con particolare riferimento all'accesso al Sistema Informativo (SI) secondo le modalità e gli standard definiti negli Indirizzi Procedurali.

<sup>22</sup> Illustrare e riepilogare il quadro delle attività e le modalità per il monitoraggio e controllo sulla realizzazione della strategia di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione previsti dalla SSL, basata anche sull'utilizzo di appositi indicatori, nonché sullo stato di avanzamento della spesa.



Il monitoraggio costante dello stato di avanzamento procedurale, finanziario e fisico permetterà pertanto al GAL di assumere consapevolezza dell'efficacia delle proprie azioni e di predisporre eventuali correttivi in caso di criticità.

Il monitoraggio e il controllo nella realizzazione di una Strategia di Sviluppo Locale (SSL) e dei progetti di cooperazione previsti sono fondamentali per garantire il successo e il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo rurale. Questi processi coinvolgono l'uso di appositi indicatori e il monitoraggio dello stato di avanzamento della spesa. Ecco un quadro delle attività e delle modalità per il monitoraggio e il controllo:

**Definizione degli obiettivi e degli indicatori:** Prima di iniziare l'attuazione della SSL e dei progetti di cooperazione, è necessario definire chiaramente gli obiettivi e gli indicatori di successo. Gli indicatori dovrebbero essere specifici, misurabili, realistici e temporalmente definiti (obiettivi SMART). Ad esempio, se l'obiettivo è aumentare la produzione agricola, l'indicatore potrebbe essere "aumento del 20% nella produzione di uva entro il 2025".

**Pianificazione e monitoraggio:** Durante l'attuazione della SSL e dei progetti, è importante pianificare il monitoraggio fin dall'inizio. Ciò comporta la definizione di responsabilità chiare per il monitoraggio e la raccolta dati periodica sugli indicatori stabiliti. Gli incontri regolari con gli attori coinvolti nei progetti possono facilitare la raccolta di informazioni e il monitoraggio costante.

**Rendicontazione e comunicazione:** I progressi dovrebbero essere comunicati in modo trasparente e regolare ai finanziatori, agli stakeholder e alla comunità. Una buona pratica è la creazione di report periodici che riassumono lo stato di avanzamento e i risultati raggiunti. Questi report dovrebbero includere dati sugli indicatori e informazioni sulla spesa.

**Verifica della spesa:** È essenziale monitorare lo stato di avanzamento della spesa per assicurarsi che i fondi vengano utilizzati in modo efficiente ed efficace. Questo può essere fatto attraverso la revisione dei documenti finanziari e la comparazione tra le spese effettive e il budget previsto.

**Valutazione periodica:** Periodicamente, è importante condurre valutazioni approfondite dei progetti e della SSL nel loro complesso. Queste valutazioni possono rivelare aree in cui è necessario apportare modifiche o miglioramenti.

**Aggiustamenti e miglioramenti:** Sulla base dei risultati del monitoraggio e delle valutazioni, è necessario apportare aggiustamenti e miglioramenti ai progetti e alla SSL. Questo processo è dinamico e dovrebbe essere finalizzato al raggiungimento degli obiettivi.

**Trasparenza e partecipazione:** Coinvolgere la comunità locale e gli attori interessati nel processo di monitoraggio e controllo è fondamentale. Questo aumenta la trasparenza e garantisce che le decisioni siano prese in modo partecipativo.

In sintesi, il monitoraggio e il controllo nella realizzazione di una SSL e dei progetti di cooperazione comportano la definizione di obiettivi chiari, l'uso di indicatori appropriati, la raccolta costante di dati, la rendicontazione trasparente, la verifica della spesa e la valutazione periodica. Questi processi consentono di mantenere il controllo sullo sviluppo rurale e di apportare le correzioni necessarie per raggiungere gli obiettivi stabiliti.

Il monitoraggio e la valutazione del Piano di Sviluppo Locale si possono descrivere utilizzando due livelli distinti:

- PRIMO LIVELLO - Monitoraggio finalizzato alla valutazione di efficacia ed efficienza della strategia
- SECONDO LIVELLO - Monitoraggio finalizzato all'autovalutazione del Valore Aggiunto Leader

#### **PRIMO LIVELLO**

##### **Monitoraggio finalizzato alla valutazione di efficacia ed efficienza della strategia**

##### **• Obiettivi e scopo**

A questo livello appartiene l'attività di monitoraggio finalizzato alla valutazione inerente all'efficacia e l'efficienza del Piano di Sviluppo Locale sulla base delle operazioni previste dal Piano di Azione all'insegna del raggiungimento di specifici target predefiniti. Ad esso sono correlate le diverse attività di monitoraggio eseguite dal GAL volte a dare una prima valutazione di quanto l'avanzamento del PSL stia concorrendo al raggiungimento degli **Output** e dei **Risultati** in esso definiti.

- **Aumento della produzione agricola:** Questo indicatore misura l'incremento percentuale nella produzione di prodotti agricoli chiave come cereali, frutta, verdura o carne. L'aumento della produzione può indicare una maggiore sostenibilità e redditività nell'agricoltura locale.
- **Aumento del numero di aziende agricole locali:** Questo indicatore misura quante nuove aziende agricole sono state create o quante sono state rafforzate. L'obiettivo è stimolare l'imprenditorialità rurale e la resilienza.
- **Qualità dei prodotti agricoli:** Può essere misurata attraverso indicatori specifici per ciascun tipo di prodotto, come il contenuto di nutrienti o il livello di sostenibilità nell'agricoltura.
- **Aumento delle vendite dei prodotti locali:** Questo indicatore misura l'incremento delle vendite dei prodotti locali nei mercati locali o in altri mercati. Dimostra l'efficacia nel promuovere i prodotti locali.
- **Aumento dell'occupazione nella filiera agricola:** Misura quanti nuovi posti di lavoro sono stati creati lungo la filiera agricola, inclusi produttori, trasformatori, distributori, ecc.
- **Sviluppo della filiera corta:** Misura la percentuale di prodotti agricoli locali venduti direttamente ai consumatori o a ristoranti locali. Questo promuove la sostenibilità e l'economia locale.
- **Riduzione dello spreco alimentare:** Può essere misurato attraverso la quantità di cibo evitato dallo spreco lungo la filiera agricola. Questo indicatore contribuisce alla sostenibilità ambientale.
- **Partecipazione degli agricoltori alle decisioni:** Misura il coinvolgimento attivo degli agricoltori nelle decisioni relative alle pratiche agricole, alla pianificazione e all'implementazione dei progetti.
- **Diversificazione delle colture:** Questo indicatore valuta quanti agricoltori hanno diversificato le loro colture per aumentare la resilienza e la sostenibilità.
- **Risultati di soddisfazione dei consumatori:** Raccogliere feedback dai consumatori sulla qualità e l'accessibilità dei prodotti locali può fornire informazioni preziose sull'efficacia delle iniziative di sviluppo rurale.
- **Sviluppo di marchi locali:** Misura il numero di marchi locali creati o rafforzati, che promuovono l'identità e la qualità dei prodotti locali.
- **Aumento dell'accesso a finanziamenti agricoli:** Questo indicatore misura l'accesso dei produttori agricoli ai finanziamenti per lo sviluppo e l'espansione delle loro attività.
- **Partecipazione delle imprese locali nell'energia rinnovabile:** Questo indicatore misura quante imprese locali sono coinvolte nella produzione o nella distribuzione di energia rinnovabile. L'obiettivo è stimolare l'impresa locale e la crescita economica.
- **Riduzione dei rifiuti:** Misura la quantità di rifiuti prodotti nella comunità. L'obiettivo è ridurre i rifiuti attraverso il riciclo, il riutilizzo e la riduzione della produzione di rifiuti.
- **Percentuale di rifiuti riciclati:** Questo indicatore misura la percentuale di rifiuti che vengono riciclati invece di essere smaltiti in discarica. Il riciclo è un elemento chiave dell'economia circolare.
- **Creazione di posti di lavoro verdi:** Misura quanti nuovi posti di lavoro sono stati creati nelle industrie legate all'energia rinnovabile, al riciclo o all'efficienza energetica.
- **Partecipazione della comunità:** Questo indicatore misura il coinvolgimento attivo della comunità nelle decisioni relative all'energia e all'economia circolare. La partecipazione aumenta la sostenibilità e l'accettazione delle iniziative.
- **Soddisfazione delle imprese locali:** Raccogliere feedback dalle imprese locali può fornire informazioni sull'impatto delle iniziative sulla sostenibilità economica e il sostegno agli imprenditori locali.
- **Aumento delle infrastrutture sostenibili:** Questo indicatore valuta la creazione di infrastrutture sostenibili come impianti di riciclo, centrali elettriche rinnovabili, reti intelligenti, ecc.
- **Accesso a finanziamenti per l'efficienza energetica e l'economia circolare:** Misura l'accesso delle imprese locali e delle comunità a finanziamenti e incentivi per sostenere progetti di sostenibilità.

Gli indicatori sono stati selezionati in base agli obiettivi specifici della strategia GAL nell'ambito del cibo e della filiera agricola e della comunità energetica e saranno misurabili, realistici e collegati agli obiettivi di



sviluppo rurale. La raccolta costante di dati e il monitoraggio sono fondamentali per misurare l'andamento delle iniziative e apportare eventuali correzioni durante l'implementazione.

- **Modalità di gestione e attività di monitoraggio**

Verrà definito e aggiornato un data management tool alimentato da tutti i dati ritenuti utili al fine di fornire un quadro analitico oggettivo dello stato di avanzamento procedurale e finanziario dei singoli interventi attivati. A tal proposito, si propone di seguito l'elenco analitico dei dati che verranno raccolti per le attività di monitoraggio:

Procedurali

- **Bandi pubblicati**

- Domande di aiuto (presentate, ammesse, finanziate, non finanziate, non ammesse, ecc.)
- Domande di aiuto ammesse
- Domande di aiuto finanziate
- Domande di aiuto non finanziate
- Domande di aiuto non ammesse
- Domande di aiuto non ricevibili
- Domande di aiuto oggetto di rinuncia
- Domande di aiuto oggetto di revoca
- Domande liquidate
- Termini di scadenza
- Richiesta di proroga

- **Finanziari**

- Risorse stanziare per ogni bando Pubblico
- Spesa richiesta per ogni singola domanda di aiuto
- Spesa ammessa per ogni singola domanda di aiuto
- Contributo concesso per ogni singola domanda di aiuto
- Co-finanziamento del beneficiario privato
- Economie rilevate tra l'importo complessivo messo a bando e l'importo concesso
- Richiesta di Anticipo/Acconto/Saldo Finale per ogni singola domanda di aiuto
- Spesa Rendicontata per ogni singola domanda di aiuto
- Contributo liquidato per ogni singola domanda di aiuto
- Economie rilevate tra l'importo rendicontato e l'importo concesso ad ogni singola domanda

**Informazioni e dati**

I dati monitorati sono organizzati all'interno del data management tool, interrogabile a diversi livelli. Nello specifico, i dati per il *data management procedurale e finanziario* sono alimentati dalle seguenti fonti:

- Atti amministrativi del GAL
- Portale Istruttoria CSR
- Decreti
- Dati messi a disposizione da AdG
- Bandi pubblici
- Indicatori PSL
- Gestionale del GAL
- L'origine dei dati per il *data management fisico* è invece riconducibile ai questionari (telefonici e online)
- somministrati ai beneficiari pubblici.

- **Tempistiche**

Il **monitoraggio procedurale e finanziario** sarà condotto trimestralmente. Tale monitoraggio sarà ufficialmente registrato e convalidato dal Consiglio Direttivo del GAL.

Nel caso dei progetti finanziati attraverso bandi pubblici, il **monitoraggio fisico** avverrà due volte durante l'intero periodo di realizzazione del progetto. Il primo monitoraggio avverrà 4 mesi dopo la comunicazione di concessione del contributo, mentre il secondo avverrà a 4 mesi dalla chiusura dell'intervento.

## SECONDO LIVELLO

### Monitoraggio finalizzato all'Autovalutazione del Valore Aggiunto Leader

#### • Obiettivi e scopo

Questo livello, benché non riferibile ad alcun adempimento formale UE rappresenta un elemento di monitoraggio e di successiva valutazione (autovalutazione) da analizzare con particolare attenzione in quanto correlato alla misurazione del cosiddetto Valore Aggiunto Leader ovvero delle esternalità positive e benefici ottenuti grazie al metodo Leader nei termini di migliorata governance, migliorato capitale sociale e incrementati risultati ed impatti di LEADER. In questo secondo livello l'obiettivo consiste nel monitoraggio dell'evoluzione della componente Capitale Sociale ed in particolare delle tre forme di capitale sociale strutturale, capitale sociale normativo e cognitivo e degli aspetti collegati di governance.

#### • Modalità di gestione e attività di monitoraggio

Il monitoraggio del valore aggiunto Leader verrà effettuato attraverso la misurazione del capitale sociale, come definito nelle linee guida "Evaluation of LEADER/CLLD" pubblicate nell'agosto 2017 a livello europeo. Nel Sistema di Monitoraggio e Valutazione del GAL Irpinia Sannio, il capitale sociale sarà definito come l'insieme di valori, norme e relazioni tra gli attori del territorio che favoriscono la collaborazione e la cooperazione per raggiungere gli obiettivi della strategia di sviluppo locale. Il capitale sociale sarà analizzato nelle sue tre forme (strutturale, normativa-cognitiva e governance), suddiviso in dimensioni, sottodimensioni e indicatori.

#### • Informazioni e dati

La raccolta dei dati avverrà in continuità con le attività di monitoraggio svolte dal GAL Irpinia Sannio nel corso della precedente programmazione. Ciò avverrà attraverso la conduzione di interviste con diverse tipologie di soggetti (ad es.: direttore del Gal, soci e beneficiari dei bandi GAL).

I dati ottenuti tramite i questionari saranno inseriti in specifici database, dove verranno normalizzati per ottenere un valore numerico utilizzabile in rappresentazioni grafiche. Questo approccio consentirà di visualizzare in modo chiaro e comprensibile il valore del capitale sociale e gli aspetti collegati di governance del GAL Irpinia Sannio.

#### • Tempistiche

I questionari saranno sottoposti agli intervistati in tre momenti diversi corrispondenti alle seguenti fasi: baseline, intermedia e finale.

I due livelli di monitoraggio sopra esposti non devono essere intesi come disgiunti ed indipendenti tra di loro ma, al contrario, in grado di interloquire e influenzarsi reciprocamente.

I risultati dell'attività di monitoraggio, oltre a fornire consapevolezza della propria performance all'interno del contesto del PSL, permetteranno:

1. L'ottimizzazione dell'utilizzo dei fondi assegnati e non spesi, cioè delle economie, attraverso eventuali modifiche del Piano finanziario (**con particolare attenzione al rispetto dello stanziamento di spesa pari all'80% previsto entro il 31.12.2025**).
2. Il potenziamento dell'esecuzione delle attività di implementazione del PSL, specialmente nel supporto ai beneficiari durante la presentazione delle richieste di aiuto, l'attuazione delle azioni previste e la fase di rendicontazione.
3. Il miglioramento della comunicazione riguardo allo stato di avanzamento del PSL.
4. Il potenziamento e implementazione delle capacità di valutazione e autovalutazione.
5. L'agevolazione della preparazione dei report in linea con le specifiche richieste dell'AdG o di altri enti incaricati di effettuare il monitoraggio e la valutazione del programma.

Nel suo insieme l'attività di monitoraggio servirà alla Regione Campania e ai principali interlocutori locali (stakeholder) per valutare i risultati raggiunti e comprendere come e in quale misura l'approccio LEADER sia efficiente ed efficace nel raggiungere gli obiettivi di sviluppo definiti. Per la struttura istituzionale e tecnica del GAL, il Sistema di Monitoraggio servirà a dare conto di come vengono utilizzate le risorse,

comprendere la percezione dei beneficiari e analizzare quali sono gli elementi di successo/critici. Inoltre, per il Valutatore indipendente incaricato dalla Autorità di Gestione del CSR, tale attività fornirà utili informazioni per una successiva valutazione di efficacia ed efficienza.

## 5. Descrizione delle modalità specifiche di valutazione della SSL<sup>23</sup>

Il gruppo di lavoro del GAL ha provveduto alla redazione del presente piano di monitoraggio e valutazione finalizzato alla raccolta dati per la misurazione degli interventi realizzati e per la stima della rispondenza alle esigenze del territorio. La finalità è procedere alla verifica dell'attuazione della strategia e attuare miglioramenti e modifiche in corso d'opera per garantire la rispondenza dell'attuazione al progetto programmato.

In questo quadro, sono predisposti indicatori di verifica e riferimento, nella forma di:

- indicatori di output, finalizzati alla misurazione di ciò che l'iniziativa del GAL produce;
- indicatori di risultato, che procedono a misurazione degli effetti immediati sui beneficiari delle azioni;
- indicatori target di risultato, cui l'iniziativa del GAL contribuisce.

In sintesi, gli indicatori sono così predisposti:

### Indicatori di output

Ambito	Unità	Valore da raggiungere
Comuni che beneficiano dei servizi	Numero	35
Numero di beneficiari che riceveranno un sostegno	Numero	1.000
Spesa pubblica totale	Euro	6.003.397,24 €

Nell'attivazione della strategia, inoltre, sono stati programmati i seguenti indicatori di valutazione delle performance, da applicare in riferimento a tutte le attività svolte dalla presente programmazione:

CODICE	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	Unità di misura
R.37	Crescita di occupazione nelle zone rurali	Nuovi posti di lavoro supportati con i progetti della PAC	posti di lavoro creati con l'attuazione della SSL
R.38	Popolazione rurale interessata	Percentuale della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale	N° popolazione
R.39	Sviluppo dell'economia rurale	Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia sviluppate con il sostegno della PAC	N° dei beneficiari che producono un investimento tramite la SSL

<sup>23</sup> Illustrare e riepilogare il quadro di attività previste dalla strategia, evidenziando i risultati attesi e gli indicatori di riferimento indicati nelle schede di dettaglio delle azioni.

<b>R.40</b>	Transizione intelligente dell'economia rurale	Numero di strategie di villaggi intelligenti finanziate	N° progetti di "smart-village" attuati tramite la SSL
<b>R.41</b>	Collegare l'Europa rurale	Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	Popolazione interessata
<b>R.42</b>	Promuovere l'inclusione sociale	Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati	n. persone
<b>R.1</b>	Migliorare le prestazioni attraverso la conoscenza e l'innovazione	Numero di persone che beneficiano di un sostegno per la consulenza, la formazione, lo scambio di conoscenze o la partecipazione a gruppi operativi del PEI per migliorare le prestazioni economiche, sociali, ambientali, climatiche e di efficienza delle risorse sostenibili	N° dei beneficiari dei servizi di consulenza, formazione animazione e cooperazione attuate tramite la SSL
<b>R.10</b>	Migliorare organizzazione della filiera	Quota di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiera corta e sistemi di qualità sostenuti dalla PAC	N° aziende Agricole coinvolte nelle progettualità delle SSL, ed in particolare, rivolta alla filiera corta, mercati locali, ecc.
<b>R.27</b>	Efficacia dell'attuazione in campo ambientale/climatico attraverso investimenti nelle zone rurali	Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi di mitigazione e adattamento al clima nelle zone rurali	N° operazioni che hanno un obiettivo esclusivamente ambientale nelle SSL
<b>R.15</b>	Energia rinnovabile dall'agricoltura, dalla silvicoltura e da altre fonti rinnovabili	Investimenti nella capacità di produzione di energia rinnovabile, inclusa quella a partire da materie prime biologiche	megawatt a seguito di investimenti nell'ambito delle energie rinnovabili previste nelle SSL

*Tabella 10: Indicatori di valutazione utilizzati*

Inoltre, in riferimento ai singoli specifici progetti di comunità, le attività di monitoraggio previste riguardano alle singole attività previste sono:

Attività	Indicatori	Obiettivo
<b>Progetto Filiera integrata bio – mediterranea a km0 e digitale</b>	R 38 - Popolazione rurale interessata	n. 300 persone coinvolte
	R.39 - Sviluppo dell'economia rurale	n.10 imprese rurali investiranno nella produzione di prodotti bio

	R.1 - Migliorare le prestazioni attraverso la conoscenza e l'innovazione	n.100 imprese rurali beneficeranno dei servizi di formazione animazione e cooperazione nell'area GAL
	R.10 - Migliorare organizzazione della filiera	n. 30 imprese agricole coinvolte nelle attività di promozione della filiera corta, mercati locali, etc., coerenti con le produzioni biologiche
	Customer Satisfaction Score (CSS)	Feedback dei partecipanti alle attività (>6/10)
	Numero di nuovi progetti o iniziative sviluppate	n. progetti o iniziative sviluppate post-intervento GAL
	Soddisfazione dei dipendenti	Feedback dei dipendenti GAL impegnati nelle attività (>8/10)
	Budget vs. Spese effettive	Rapporto tra budget previsto e spese effettive per identificare eventuali scostamenti (100%)
<b>Progetto Cultura Agricola – Produzioni di Ospitalità</b>	R 38 - Popolazione rurale interessata	n. 300 persone coinvolte
	R.39 - Sviluppo dell'economia rurale	n.10 imprese rurali investiranno nella produzione di prodotti bio
	R.1 - Migliorare le prestazioni attraverso la conoscenza e l'innovazione	n.100 imprese rurali beneficeranno dei servizi di formazione animazione e cooperazione nell'area GAL
	R.10 - Migliorare organizzazione della filiera	n. 30 imprese agricole coinvolte nelle attività di promozione della alla filiera corta, mercati locali, etc., coerenti con le produzioni biologiche
	R.27 - Efficacia dell'attuazione in campo ambientale/climatico	n. 10 operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi di mitigazione e adattamento al clima nelle zone rurali
	Customer Satisfaction Score (CSS)	Feedback dei partecipanti alle attività (>6/10)
	Numero di nuovi progetti o iniziative sviluppate	n. progetti o iniziative sviluppate post intervento GAL
	Soddisfazione dei dipendenti	Feedback dei dipendenti GAL impegnati nelle attività (>8/10)

	Budget vs. Spese effettive	Rapporto tra budget previsto e spese effettive per identificare eventuali scostamenti (100%)
<b>Progetto Rete innovativa di esperienze di bioeconomia e di economia circolare</b>	R 38 - Popolazione rurale interessata	n. 100 persone/famiglie coinvolte
	R.39 - Sviluppo dell'economia rurale	n.10 imprese rurali investiranno nella produzione di prodotti bio
	R.27 - Efficacia dell'attuazione in campo ambientale/climatico	n. 2 azioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi di mitigazione e adattamento al clima nelle zone rurali
	Customer Satisfaction Score (CSS)	Feedback dei partecipanti alle attività (>6/10)
	Numero di nuovi progetti o iniziative sviluppate	n. progetti o iniziative sviluppate post intervento GAL
	Soddisfazione dei dipendenti	Feedback dei dipendenti GAL impegnati nelle attività (>8/10)
	Budget vs. Spese effettive	Rapporto tra budget previsto e spese effettive per identificare eventuali scostamenti (100%)

Atripalda, 31/10/2023

*[Faint signature and stamp area]*

## Allegato n. 2a

### FORMULARIO Progetto di comunità (SSL)<sup>1</sup>

<b>Progetto di Comunità “FILIERA INTEGRATA BIO - MEDITERRANEA A km0 e digitale”</b>	<b>CODICE 01</b>
---	------------------

#### 1.1 Scheda di descrizione del progetto complesso di comunità

N.1	Cod.01	Descrizione
Ambito Tematico		SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI
Titolo progetto		<b>FILIERA INTEGRATA BIO – MEDITERRANEA A km0 e digitale</b>
Breve descrizione del progetto		<p>“Il consumo di prodotti biologici è un modo per dimostrare attenzione alla propria salute, rispettare il proprio territorio e guadagnarci anche in termini di sapore e qualità” è questo il paradigma su cui si basa la moderna scelta dei prodotti agro-alimentari dei consumatori attenti alla salute.</p> <p>Coltivare in maniera biologica vuol dire lavorare la terra con tecniche che rispettano i cicli naturali; ricorrere a sistemi di coltivazione che non impattano sull’ambiente come avviene invece nell’agricoltura convenzionale, prediligendo sistemi in armonia con i ritmi naturali del suolo ed il ciclo di vita delle piante, che derivano dalle conoscenze del passato ma s’innestano su nuove tecniche colturali.</p> <p>I prodotti biologici sono, inoltre, una componente importante per una dieta sana ed equilibrata. Diversi studi (ad esempio Food &amp; Nutrition Research, 2017) hanno riscontrato una maggiore presenza di alcune sostanze nutritive nei prodotti biologici, come gli acidi grassi essenziali omega-3 nella carne o nei prodotti lattiero-caseari, i cosiddetti composti antiossidanti.</p> <p>Pertanto, risulta che mangiare bio è la scelta ideale per un’alimentazione sana e sostenibile, una scelta i cui benefici aumentano se combinata con la dieta mediterranea, uno stile alimentare che ha comprovati effetti salutari sull’organismo. Mangiare bio vuol dire non correre il rischio di ingerire prodotti con residui di fitofarmaci, e che presentano accumulo di sostanze dannose e tossiche. La coltivazione biologica permette di ottenere prodotti alimentari senza sostanze chimiche di sintesi. Di fatto, si definisce agricoltura biologica: l’insieme delle tecniche agronomiche e di allevamento fondate sulle naturali interazioni tra organismi viventi, pedoclima ed azione dell’uomo, che escludono l’impiego di prodotti</p>

<sup>1</sup> Compilare il format per ciascun progetto di comunità previsto dalla SSL.



	<p>chimici di sintesi. È un sistema produttivo, spesso assai sofisticato, che mette al primo posto non la produzione fine a sé stessa (produrre il più possibile) ma la produttività nella salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente in cui vive. In tale scenario, il presente Progetto di Comunità intende organizzare una filiera locale tra produttori, consumatori, ristoratori, ricercatori, nutrizionisti, scuole secondo un approccio, supply chain (sistema di organizzazioni, persone, attività, informazioni e risorse coinvolte nel processo atto a trasferire o fornire un prodotto o un servizio dal fornitore al cliente), che mette in relazione le produzioni biologiche locali e la sana alimentazione, secondo quello che è lo stile alimentare mediterraneo.</p> <p>In tale ambito le azioni del progetto sono indirizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuare ed implementare i valori nutrizionali e salutistici che caratterizzano maggiormente i prodotti agricoli più vocati per il biologico;</li> <li>• incentivare la nascita di attività locali che possano organizzare la somministrazione di alimenti ed i prodotti lavorati biologici di provenienza locale;</li> <li>• formare giovani agricoltori che possano avvicinarsi e credere ai sistemi di produzione biologico ed alle tecniche di vendita a km0;</li> <li>• favorire attività di cooperazione tra ricercatori, nutrizionisti, agricoltori biologici e consumatore finale finalizzata alla creazione di un sistema razionale di lavorazione e distribuzione diretta dei prodotti biologici locali;</li> <li>• sostenere e promuovere l'insediamento di giovani bio-agricoltori;</li> <li>• promuovere una sana alimentazione e con essa il consumo e la vendita diretta dei prodotti biologici locali.</li> </ul>
Obiettivi in coerenza con Analisi SWOT (All. 2 sez. 4 tab 6)	<p><b>OS1</b> / sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore;</p> <p><b>OS2</b> / migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole;</p> <p><b>OS3</b> / migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore;</p> <p><b>OS6</b> / contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità;</p> <p><b>OS7</b> / attirare e sostenere i giovani agricoltori;</p> <p><b>OS8</b> / promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere;</p> <p><b>OS9</b> / migliorare la risposta alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute.</p>
Obiettivi in coerenza con PSP – CSR (titolo II, art. 5 e 6 del Reg. 2115/2021)	<p><i>Obiettivi generali</i></p> <p>a) promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare a lungo termine;</p> <p>c) rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali.</p> <p><i>Obiettivi specifici</i></p> <p>a) sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione;</p>



	<p>b) migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;</p> <p>c) migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore;</p> <p>f) contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi e preservare gli habitat e i paesaggi;</p> <p>g) attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali;</p> <p>h) promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;</p> <p>i) migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche.</p> <p>Gli obiettivi precedenti sono integrati dall'obiettivo trasversale di ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali e sono interconnessi con lo stesso, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazione e digitalizzazione nell'agricoltura e nelle zone rurali e incoraggiandone l'utilizzo da parte degli agricoltori, attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione.</p>
Importo massimo di sovvenzione per singolo beneficiario	<p>Per i privati: 521.000 €</p> <p>Per gli enti pubblici: 180.000 €</p>
Contributo indicatore R38	Si calcola che l'azione abbia ricadute positive dirette sui micro operatori agricoli e sulle loro famiglie, per un numero di persone pari ad almeno 300 unità.
Ulteriori Indicatori qualificanti	<p><b>R.39 SVILUPPO DELL'ECONOMIA RURALE</b></p> <p>Si valuta che a seguito dell'attuazione della SSL <b>n.10</b> imprese rurali investiranno nella produzione di prodotti bio con il sostegno della PAC nell'area GAL</p> <p><b>R.1 MIGLIORARE LE PRESTAZIONI ATTRAVERSO LA CONOSCENZA E L'INNOVAZIONE</b></p> <p>Si valuta che a seguito dell'attuazione della SSL <b>n.100</b> imprese rurali beneficeranno dei servizi di formazione animazione e cooperazione nell'area GAL</p> <p><b>R.10 MIGLIORARE ORGANIZZAZIONE DELLA FILIERA</b></p> <p>Si valuta che a seguito dell'attuazione della SSL <b>n. 30</b> imprese agricole saranno coinvolte nelle progettualità delle SSL, ed in particolare per quelle attività di promozione della alla filiera corta, mercati locali, etc. coerenti con le produzioni biologiche</p>
Modalità di coinvolgimento	L'attuazione delle diverse azioni sarà preceduta da incontri tematici di divulgazione in luoghi pubblici in cui la cittadinanza sarà messa a conoscenza delle azioni previste e che coinvolgeranno i diversi target di beneficiari e destinatari. Assicurando, quindi, una capillare azione di

	<p>sostegno, comunicazione e diffusione delle informazioni da parte degli agenti di sviluppo i quali saranno promotori della creazione della Comunità dei beneficiari. Lo scopo è quello di creare un elevato capitale relazionale durante la realizzazione delle diverse attività e dopo la chiusura del Progetto di Comunità, in modo da avere una filiera (produttiva/istituzionale) strutturata e riconoscibile.</p>
--	--

Elenco Azioni del Progetto di Comunità					
Cod. azione	Denominazione azione	Tipologia <sup>2</sup>	Strategica / Complementare	Risorse finanziarie programmate	Percentuale di cofinanziamento privato (%)
<b>O1A</b>	Caratterizzazione nutrizionale, salutistica e nutraceutica dei prodotti agricoli locali vocati al biologico	Azioni Specifiche	Strategica	180.000,00 €	0 %
<b>O1B</b>	Startup food a km0	Azioni Ordinarie	Complementare	120.000,00 €	0 %
<b>O1C</b>	Formazione start up agricoltura bio	Azioni Specifiche	Complementare	36.000,00 €	0 %
<b>O1D</b>	Cooperazione Dieta Mediterranea Bio a km0	Azioni Specifiche	Strategica	625.200,00 €	40 %
<b>O1E</b>	Insediamento giovani bio-agricoltori (pacchetto giovani)	Azioni Specifiche	Strategica	588.000,00 €	35 %
<b>O1F</b>	Re – Med – Reti per la dieta mediterranea	Azione di cooperazione interterritoriale	Complementare	50.000,00 €	0 %

<sup>2</sup> Il Progetto di Comunità può comprendere:

- Azioni Ordinarie
- Azioni Specifiche
- Azioni di Cooperazione Interterritoriale/Transnazionale
- Azioni di Accompagnamento

Si specifica che le Azioni Ordinarie sono intese come operazioni contemplate e previste dal PSN PAC (PSP) e che trovano la loro base giuridica nel Regolamento (UE) 2021/2115. Gli unici interventi ordinari attivabili nell'ambito della SRG06 "Leader" sono:

- SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" (solo punto 1 – Reti viarie al servizio delle aree rurali);
- SRE04 "Start up non agricole".

### Schede di dettaglio per Azione ordinaria PSP/Azioni Specifiche

N.	01A	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda	
PROGETTO DI COMUNITA'	Cod.1	Denominazione	FILIERA INTEGRATA BIO - MEDITERRANEA A km0
Ambito tematico	Cod.2	Denominazione	SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI
Tipologia di Intervento	Cod.01A	Denominazione	Caratterizzazione nutrizionale, salutistica e nutraceutica dei prodotti agricoli locali vocati al biologico
Azione Specifica		Strategica	
A	Descrizione Azione	<p>Le produzioni del territorio, in campo agro-alimentare, rivestono un ruolo economico importante, soprattutto nelle aree interne dove i processi e i prodotti alimentari sono diversificati e peculiari a livello locale. La valorizzazione di tali processi e prodotti, spesso ottenuta attraverso i diversi marchi di qualità: DOP, IGP, SGT, PAT, De.Co., può essere ulteriormente perseguita attraverso la loro caratterizzazione nutrizionale e salutistica, mirata a fornire dati sui livelli di sostanze nutritive e di particolari composti bioattivi preziosi per la nostra salute. La conoscenza di particolari caratteristiche nutraceutiche di un determinato prodotto del territorio può essere utilizzata ai fini della sua diversificazione e promozione, per distinguerlo e valorizzarlo rispetto ad altri prodotti simili, anche ai fini di marketing soprattutto se si tratta di prodotti agroalimentari ottenuti con tecniche biologiche.</p> <p>Pertanto gli obiettivi che si prefigge la presente azione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fornire ai produttori agricoli del territorio del GAL elementi che possano caratterizzare il prodotto per comunicare al consumatore il valore delle proprie produzioni;</li> <li>- valorizzare le produzioni agricole delle diverse zone del Gal, attraverso la conoscenza della presenza in questi prodotti di valori nutrizionali, e migliorare le relazioni ambiente-prodotto e la biodiversità;</li> <li>- diffondere tra i produttori e i consumatori la consapevolezza dei valori dell'agricoltura locale, in particolare quella condotta con metodi biologici: creare la "cultura" di un prodotto che per le sue componenti salutistiche "fa bene" e per le tecniche produttive "è prodotto bene";</li> </ul>	

		<p>In tale ambito l'azione si prefigge di realizzare le seguenti operazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Caratterizzazione qualitativa e nutrizionale dei prodotti agricoli locali: ricerca mediante innovativi processi di analisi di laboratorio dei valori nutrizionali, nutraceutici e metabolomici, cioè con funzioni benefiche per la salute ("l'ortofrutta locale fa bene perché contiene ...").</li> <li>2) Caratterizzazione qualitativa degli ambienti di coltivazione: analisi delle caratteristiche ambientali (acqua, aria, suolo, biodiversità) e delle tecniche di coltivazione ("l'agricoltore mantiene sano l'ambiente").</li> <li>3) Piano di Comunicazione del progetto: "Bio Terminio-Serinese è buono, fa bene e rispetta l'ambiente" attività di animazione e promozione dei temi dell'azione.</li> </ol>			
		<b>Realizzazione di: attività di ricerca</b>			
		<b>Infrastrutture verdi o blu</b>	<b>Servizi innovativi popolazione</b>	<b>Reti impresa</b>	<b>Altro</b>
					X
		<b>Riferimento normativo:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Reg. (UE) 2021/2115 – art.127</li> <li>• PSP Italia SRG01 - sostegno gruppi operativi PEI AGRI</li> <li>• CSR Campania SRG01 - sostegno gruppi operativi PEI AGRI</li> </ul>			
<b>B</b>	<b>Beneficiari (diretti e indiretti)</b>	<p>Beneficiario diretto è un Gruppo Operativo individuato tra le seguenti categorie di soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• imprese agricole (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nell'area GAL;</li> <li>• altre imprese operanti nell'area GAL rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo;</li> <li>• enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione;</li> <li>• soggetti prestatori di consulenza;</li> <li>• altri soggetti della società civile dell'area GAL rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo;</li> <li>• imprese attive nel campo dell'ICT.</li> </ul> <p>Beneficiari indiretti sono le aziende agricole operano e/o intendono operare sul territorio nella produzione di prodotti</p>			

		bio, enti pubblici, associazioni di valorizzazione e promozione territoriale.		
C	Modalità selezione Beneficiari	Avviso pubblico con raccolta di manifestazioni d’interesse		
D	Principi di Selezione	1. Caratteristiche partenariati del GO in relazione al progetto; 2. Premialità per presenza di soggetti prestatori di consulenza; 3. Caratteristiche qualitative del progetto; 4. Qualità dell’attività di disseminazione e divulgazione dei risultati.		
E	Tipologia Destinatari	I destinatari sono le aziende agricole dell’area GAL nonché gli enti pubblici e le associazioni che operano per la valorizzazione e promozione del territorio		
F	Importo	medio	180.000	
		massimo	200.000	
G	Aliquota	100%		
H	N° Azioni previste	1		
I	Indicatori di output	N° di prodotti agricoli indagati	Target	10

N.	01B	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda			
PROGETTO DI COMUNITA'		Cod.1	Denominazione	FILIERA INTEGRATA BIO - MEDITERRANEA A km0	
Ambito tematico		Cod.2	Denominazione	SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI	
Tipologia di Intervento		Cod.01B	Denominazione	Startup food a km0	
Azione Ordinaria			Complementare		
A	Descrizione Azione		<p>L'azione consiste nel sostegno per l'avviamento (start-up), di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo ed in particolare di aziende di ristorazione che trasformano e somministrano prodotti biologici di provenienza locale.</p> <p>La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare l'economia dell'area GAL, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole connesse alla lavorazione e somministrazione di prodotti locali a marchio bio.</p> <p>L'azione sostiene l'avvio di nuove attività imprenditoriali afferenti ai seguenti codici ATECO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>56.1 - RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE</li> <li>56.2 - FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE</li> <li>56.29 - Mense e catering continuativo su base contrattuale</li> </ul> <p>La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola.</p> <p>Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere.</p>		
			Realizzazione di:		
			Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa
					Altro
					X
			Riferimento normativo:		

		<ul style="list-style-type: none"><li>Reg. (UE) 2021/2115 – art.75</li><li>PSP Italia SRE04 – Startup non agricole</li><li>CSR Campania SRE04 – Startup non agricole</li></ul>		
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	<ul style="list-style-type: none"><li>Beneficiari diretti sono: le persone fisiche, le microimprese o piccole imprese, le aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese</li><li>Beneficiari indiretti sono le aziende locali che producono a marchio bio</li></ul>		
C	Modalità selezione Beneficiari	Avviso pubblico		
D	Principi di Selezione	<ul style="list-style-type: none"><li>Qualità del soggetto richiedente (donne, beneficiari più giovani, condizione di sottooccupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.);</li><li>Contenuti del piano aziendale (tipologie di spese).</li></ul>		
E	Tipologia Destinatari	I destinatari sono principalmente i giovani e le donne che intendono avviare un’attività imprenditoriale		
F	Importo	medio	60.000,00 €	
		massimo	120.000,00 €	
G	Aliquota	Contributo di 60.000,00 € euro concesso sotto forma di pagamenti forfettari in conto capitale, anche in n.2 rate.		
H	N° Azioni previste	2		
I	Indicatori di output	N° di nuove start up extragricole	Target	2



N.	01C	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche – Scheda			
PROGETTO DI COMUNITA'	Cod.1	Denominazione	FILIERA INTEGRATA BIO - MEDITERRANEA A km0		
Ambito tematico	Cod.2	Denominazione	SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI		
Tipologia di Intervento	Cod.01C	Denominazione	Formazione start up agricoltura bio		
Azione specifica		Complementare			
A	Descrizione Azione	<p>L'azione è finalizzata alla crescita delle competenze e delle capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo con la finalità della coltivazione e della produzione di prodotti biologici.</p> <p>L'obiettivo è fornire un sostegno concreto a chi comincia a muovere i primi passi nel mondo del biologico, fornendo supporto anche nella scelta della migliore tipologia di produzione da realizzare nella propria azienda.</p> <p>L'intervento sostiene la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage, etc.</p> <p>I Contenuti del corso saranno quindi la normativa, la gestione aziendale, la lotta contro agenti parassitari, la conoscenza di tutti gli step necessari all'ottenimento della certificazione biologica, etc.</p>			
		Realizzazione di:			
		Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro
					X
		Riferimento normativo:			
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Reg. (UE) 2021/2115 – art.78</li> <li>PSP Italia SRH03 - formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali</li> <li>CSR Campania SRH03 - formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei</li> </ul>			

		settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali		
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	<ul style="list-style-type: none"><li>• I Beneficiari diretti sono gli enti di Formazione accreditati ai sensi della normativa regionale;</li><li>• Beneficiari indiretti sono gli imprenditori agricoli, gli addetti alle imprese operanti nei settori dell’agricoltura che intendono partecipare all’attività di formazione.</li></ul>		
C	Modalità selezione Beneficiari	Avviso pubblico con raccolta di manifestazioni d’interesse.		
D	Principi di Selezione	<p>L’intervento prevede l’utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell’art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 sulla base dei seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- qualità del progetto: in termini di capacità del progetto di fornire un potenziale miglioramento della formazione degli operatori del settore in coerenza con i più recenti risultati della ricerca e delle innovazioni; valutazione dell’idoneità delle attività previste a garantire la formazione degli operatori;</li><li>- coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici del presente progetto di comunità ed in generale della strategia del GAL;</li><li>- premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di azioni attivate dal GAL;</li><li>- qualità del team di progetto e di formatori: documentata esperienza dei docenti nelle attività oggetto di formazione; valutazione dell’organizzazione generale nell’erogazione delle attività di formazione;</li><li>- capacità del progetto di formazione di diffondere le innovazioni sviluppate in campo agricolo.</li></ul>		
E	Tipologia Destinatari	I destinatari sono gli imprenditori agricoli, gli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura funzionali alle tematiche dello sviluppo legate al progetto di comunità: FILIERA INTEGRATA BIO - MEDITERRANEA A km0 e digitale.		
F	Importo	Medio	36.000	
		Massimo	40.000	
G	Aliquota	100%		
H	N° Azioni previste	1		
I	Indicatori di output	N° di soggetti formati	Target	20

N.	01D	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda	
PROGETTO DI COMUNITA'	Cod.1	Denominazione	FILIERA INTEGRATA BIO - MEDITERRANEA A km0 e digitale
Ambito tematico	Cod.2	Denominazione	SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI
Tipologia di Intervento	Cod.01D	Denominazione	Cooperazione Dieta Mediterranea Bio a km0
Azione Specifica		Strategica	
A	Descrizione Azione		<p>L'azione sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e privati, relativi alla <i>Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali</i> in particolare finalizzati alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• valorizzazione delle filiere produttive locali agricole connesse alla produzione biologica ed alla sana alimentazione secondo i principi della Dieta Mediterranea;</li> <li>• organizzazione dei processi di lavoro in comune e condivisione di impianti e risorse;</li> <li>• rafforzamento dei mercati locali (agricoltura sostenuta dalla comunità, reti di produttori e di consumatori, forme associative e accordi con catene di ristorazione/farmer's market ecc.) privilegiando la vendita diretta a domicilio.</li> </ul> <p>L'intervento assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale);</li> <li>• la creazione di economie di scala;</li> <li>• migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.</li> </ul> <p>Le spese ammissibili riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani di sviluppo o di documenti equivalenti;</li> <li>• costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto (riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi del PSP o ad altri</li> </ul>

		<p>strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione che saranno definiti dall'Autorità di gestione regionale);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del Partenariato;</li> <li>divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione ed i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);</li> <li>costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile e far conoscere il progetto territoriale collettivo;</li> <li>costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;</li> <li>costi delle attività promozionali.</li> </ul>			
		<b>Realizzazione di:</b>			
		<b>Infrastrutture verdi o blu</b>	<b>Servizi innovativi popolazione</b>	<b>Reti impresa</b>	<b>Altro</b>
			X		
		<b>Riferimento normativo:</b>			
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Reg. (UE) 2021/2115 – art.77</li> <li>PSP Italia SRG09 - cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare</li> <li>CSR Campania SRG09 - cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare</li> </ul>			
<b>B</b>	<b>Beneficiari (diretti e indiretti)</b>	<p>Beneficiari diretti sono in alternativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila;</li> <li>partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante.</li> </ul> <p>Beneficiari indiretti sono le aziende del territorio impegnate nelle produzioni agroalimentari biologiche</p>			
<b>C</b>	<b>Modalità selezione Beneficiari</b>	Avviso pubblico con raccolta di manifestazioni d'interesse.			
<b>D</b>	<b>Principi di Selezione</b>	L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 ed in particolare:			

		<ul style="list-style-type: none"><li>• composizione e caratteristiche del partenariato: numero di produttori aderenti attivamente al progetto; appartenenza dei produttori a regimi di qualità; approccio collettivo;</li><li>• caratteristiche della Strategia/Progetto: capacità della strategia/progetto di cooperazione di favorire l'innovazione di processo, prodotto, organizzativa e sociale; ricadute sul territorio; la Strategia/Progetto contiene elementi di cooperazione con gli altri progetti di comunità proposti dal GAL; integrazione con altri interventi della PAC e/o altri programmi sostenuti dai fondi UE e/o altri strumenti legislativi nazionali/regionali</li><li>• territorializzazione: aree a maggior rischio di spopolamento.</li></ul>		
E	Tipologia Destinatari	Enti locali, aziende agricole ed agroalimentari locali impegnate nella produzione di prodotti biologici		
F	Importo	medio	625.200,00	
		massimo	700.000,00	
G	Aliquota	60 %		
H	N° Azioni previste	2		
I	Indicatori di output	N° di aziende partecipanti al singolo progetto	Target	10

N.	01E	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda			
PROGETTO DI COMUNITA'		Cod.1	Denominazione	FILIERA INTEGRATA BIO - MEDITERRANEA A km0 E DIGITALE	
Ambito tematico		Cod.2	Denominazione	SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI	
Tipologia di Intervento		Cod.01E	Denominazione	Insediamento giovani bio-agricoltori (pacchetto giovani)	
Azione specifica			Strategica		
A	Descrizione Azione		<p>L'azione sostiene l'insediamento di giovani agricoltori e gli investimenti produttivi di agricoltura biologica in maniera combinata mediante la modalità pacchetto (pacchetto giovani) con un unico bando che comprenda gli interventi SRD01 e SRE01.</p> <p>L'obiettivo è quello di favorire i giovani imprenditori agricoli, che intendono impegnarsi per produrre prodotti biologici e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di responsabile dell'azienda e nello stesso tempo di potenziare la competitività sui mercati della aziende accrescendone la redditività della stessa migliorandone le performance climatico-ambientali.</p> <p>Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che, mirando alle produzioni biologiche, perseguono una o più finalità di seguito riportate:</p> <p>a) valorizzazione del capitale fondiario;</p> <p>b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e del benessere degli animali;</p> <p>c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione;</p> <p>d) introduzione di innovazione tecnologica e gestionale;</p> <p>e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali biologiche.</p>		
			Realizzazione di:		
			Infrastruttur e verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa Altro

					X
		<b>Riferimento normativo:</b>			
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.</li> <li>PSP Italia SRE01 – Insediamento giovani agricoltori; SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole</li> <li>CSR Campania SRE01 – Insediamento giovani agricoltori; SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole</li> </ul>			
<b>B</b>	<b>Beneficiari (diretti e indiretti)</b>	<p><i>Beneficiari diretti</i> sono i giovani agricoltori, così come definiti nel Cap. 4, par. 4.1.5 del Piano Strategico Nazionale (limite massimo di età: 40 anni -41 anni non compiuti- condizioni per essere "capo dell'azienda"- deve conseguire la qualifica di IAP entro il termine di realizzazione del piano aziendale).</p> <p><i>Beneficiari indiretti</i> sono i giovani disoccupati e/o inoccupati che cercano lavoro nel settore primario.</p>			
<b>C</b>	<b>Modalità selezione Beneficiari</b>	Avviso pubblico			
<b>D</b>	<b>Principi di Selezione</b>	<p>L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>obbligo di adesione al regime di qualità bio;</li> <li>priorità a piani di insediamento che prevedano un aumento di manodopera o l'incremento delle giornate lavorative, per permettere una maggiore occupazione;</li> <li>priorità a piani di insediamento che prevedano un miglioramento dell'impatto ambientale dell'azienda, per favorire le caratteristiche di sostenibilità e difesa dell'ambiente dei progetti;</li> <li>priorità ad investimenti che comportino l'introduzione e lo sviluppo di tecnologie digitali;</li> <li>priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile;</li> <li>la dimensione economica dell'operazione sarà valutata prioritariamente tenendo conto della coerenza tra la dimensione economica del progetto e la dimensione economica aziendale (importo dell'investimento in rapporto alla produzione standard).</li> </ul>			
<b>E</b>	<b>Tipologia Destinatari</b>	Giovani che intendono insediarsi per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda.			

F	Importo	medio	588.000,00		
		massimo	600.000,00		
G	Aliquota	Premio 60.000 euro + 70.000 euro dedicati agli investimenti aziendali produttivi con la priorità alla agricoltura biologica			
H	N° Azioni previste	6			
I	Indicatori di output	N° di nuove aziende agricole giovanili	Target	5	



01F		Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda	
PROGETTO DI COMUNITA'	Cod.1	Denominazione	FILIERA INTEGRATA BIO - MEDITERRANEA A km0 e digitale
Ambito tematico	Cod.2	Denominazione	SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI
Tipologia di Intervento	Cod.01F	Denominazione	RE-MED – Reti per la dieta mediterranea
Cooperazione Leader		Complementare - Transazionale	
A	Descrizione Azione	<p>L'azione sostiene la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sul sistema di qualità della produzione biologica per migliorare la redditività delle imprese locali operanti secondo questo sistema, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti biologici locali e aumentare il consumo dei prodotti biologici sul mercato interno per contribuire ad una corretta alimentazione e salute della popolazione.</p> <p>Sono pertanto oggetto di attività di informazione e promozione ammesse ad aiuto le produzioni biologiche – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018.</p> <p>Sono ammissibili a beneficiare del sostegno le seguenti voci di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzazione di materiale informativo e promozionale;</li> <li>• campagne informative e pubblicitarie e azioni di comunicazione;</li> <li>• organizzazione e partecipazione a manifestazioni, eventi e fiere o ad analoghe iniziative nel settore delle relazioni pubbliche;</li> <li>• realizzazione di convegni e seminari informativi e promozionali sulle produzioni di qualità;</li> <li>• incontri con operatori e/o giornalisti;</li> <li>• attività pubblicitarie a carattere dimostrativo effettuate presso eventi, mostre mercato e punti vendita;</li> <li>• ricerche di mercato, sondaggi di opinione ed attività finalizzate al reperimento di potenziali sbocchi di mercato;</li> <li>• spese generali e di coordinamento.</li> </ul>	
		Realizzazione di:	

		<b>Infrastruttur e verdi o blu</b>	<b>Servizi innovativi popolazione</b>	<b>Reti impresa</b>	<b>Altro</b>
			X		
		<b>Riferimento normativo:</b>			
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Reg. (UE) 2021/2115 – art.77</li> <li>PSP Italia SRG10 - promozione dei prodotti di qualità</li> <li>CSR Campania SRG10 - promozione dei prodotti di qualità</li> </ul>			
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	<p>Beneficiari diretti sono in alternativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale;</li> <li>le Organizzazioni interprofessionali;</li> <li>i Consorzi di tutela (riconosciuti dal Mipaaf);</li> <li>le Cooperative agricole e loro Consorzi;</li> <li>le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno.</li> </ul> <p>Beneficiari indiretti sono le aziende del territorio impegnate nelle produzioni di qualità bio.</p>			
C	Modalità selezione Beneficiari	Avviso pubblico.			
D	Principi di Selezione	<p>L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>qualità delle azioni progettuali in termini di coerenza fra obiettivi, strategie proposte e azioni promozionali che si intende realizzare anche in relazione alle finalità dell'intervento SRG10;prevedibile impatto della loro realizzazione in termini di sviluppo della domanda dei relativi prodotti;</li> <li>aggregazione in termini di produttori certificati aderenti al progetto e di ricaduta del progetto sui produttori e relativa rappresentatività del soggetto proponente.</li> <li>adesioni ad altri tipi di operazione funzionali ad incrementare la qualità dei prodotti agricoli.</li> </ul>			

E	Tipologia Destinatari	Cittadini sensibili all’acquisto di prodotti biologici, prodotti con metodi di alta qualità ed aziende che provvedano alla distribuzione, commercializzazione, ristorazione ed alla trasformazione del prodotto iniziali in generale.		
F	Importo	Medio	50.000,00 €	
		Massimo	70.000,00 €	
G	Aliquota	100 %		
H	N° Azioni previste	1		
I	Indicatori di output	N° di iniziative realizzate	Target	1

**Schede di dettaglio per Azione di Cooperazione interterritoriale/transnazionale**

N.	01F	Azione di Cooperazione Interterritoriale/Transnazionale - Scheda			
PROGETTO DI COMUNITA'		Cod. 01	Denominazione	CULTURA AGRICOLA – PRODUZIONI DI OSPITALITA	
Ambito tematico		Cod. 02	Denominazione	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	
Denominazione intervento			RE-MED – Reti per la Dieta Mediterranea		
A	Descrizione Azione		Descrizione azione		
			Descrizione azione: Il Progetto che vede il GAL I Sentieri del Buon Vivere capofila, è il prosieguo dell’iniziativa CREA.MED realizzato nell’ambito della programmazione 2014/2020. In linea con gli obiettivi comunitari della programmazione 2023/2027 il progetto, attraverso le attività realizzate in partenariato, intende diffondere la cultura della dieta mediterranea considerata strategica per lo sviluppo sostenibile e rigenerativo delle aree rurali interessate. Il progetto prevede due Azioni		
			Azione A:		
			Partecipazione ad eventi internazionali con coinvolgimento di chef locali in rappresentanza di tutte le aree produttive della Campania, da realizzarsi preferibilmente in città altamente rappresentative come: Dubai e New York		
			Azione B:		
			Organizzazione di un evento a cadenza periodica da realizzarsi in regione Campania, itinerante tra le diverse aree Gal coinvolte		
			Entrambe le attività di progetto prevedono:		
			<ul style="list-style-type: none"><li>○ Costruzione di un partenariato internazionale;</li><li>○ Elaborazione del “menù dei prodotti tipici del territorio” e ricerche scientifiche per lo sviluppo degli aspetti economici nutrizionali e relazionali;</li><li>○ Divulgazione del “menù dei prodotti tipici” quale leva per a diffusione del modello Dieta Mediterranea e dei prodotti tipici - nel contesto della valorizzazione degli elementi della biodiversità e della tutela del paesaggio rurale;</li><li>○ Coinvolgimento delle strutture ricettive nell’adesione al modello Dieta Mediterranea attraverso il coinvolgimento degli chef;</li><li>○ Attività di Coordinamento animazione e rendicontazione.</li></ul>		
			Realizzazione di:		

		Buone pratiche inclusione sociale	Diffusione innovazione nel comparto agroalimentare, forestazione e sviluppo rurale	Altro
			X	
B	Coerenza del Progetto di Cooperazione con il Progetto Complesso	<p>Il Progetto di Cooperazione RE-MED è costruito in coerenza alla Strategia ed è inteso come un tassello fondamentale della stessa in quanto concorre, con le azioni delineate, a consolidare e rafforzare la vitalità e la coesione socio-culturale delle comunità ricadenti nel GAL "Irpinia Sannio". In particolare, RE-MED è finalizzato a valorizzare il patrimonio, materiale e immateriale, e la diversità bio-culturale locale attivati dai processi di produzione, trasformazione e consumo dei prodotti che compongono la Dieta Mediterranea, rinnovati e rivitalizzati nel quadro di nuove esperienze innovative e processi partecipativi fondati sulla costruzione di nessi creativi tra l'offerta turistica e i sistemi del cibo locali. Il legame profondo che intercorre e lega saldamente territorio di produzione, cibo, identità e cultura delle comunità locali, ossia l'essenza della Dieta Mediterranea, diventa l'esempio paradigmatico delle relazioni che la Strategia intende riattivare e attorno alle quali costruire economie rigenerative capaci di attrarre turisti, richiamati dalla possibilità di fare un'esperienza autentica, e contrastare lo spopolamento in atto, anche richiamando nuovi residenti. Questo modello, anche facendo leva sulla notorietà del "brand" Dieta Mediterranea, può costituire una buona prassi da condividere con il partenariato, con il duplice scopo di far conoscere i territori ricadenti nell'area del GAL Irpinia Sannio e, contestualmente, di promuovere, in altri contesti, forme di valorizzazione economica che partono dalla ricostruzione delle basi socio-culturali delle comunità locali che lì risiedono e dal recupero delle relazioni che le stesse comunità, nel tempo, hanno strutturato con la propria matrice territoriale.</p>		
C	Elementi Innovativi	<p>Per innovazione si intende l'introduzione di nuove modalità di produzione o vendita di beni o servizi. Significa, fondamentalmente, creare un cambiamento positivo nello stato di cose esistente o, in relazione al significato letterale della parola, alterare l'ordine delle cose stabilite per far cose nuove. In un contesto mondiale caratterizzato da processi di inurbamento sempre più spinti, crescita demografica, scarsità delle risorse naturali e cambiamento climatico, la riflessione su sistemi agroalimentari più sostenibili è ormai centrale. La Dieta Mediterranea si propone come un modello territoriale sostenibile di produzione, consumo e stile di vita, peraltro riconosciuto come patrimonio dell'Umanità. <b>In ragione di ciò, l'innovazione di RE-MED risiede nella diffusione di questo modello in contesti emblematici che da un lato scontano gli effetti di una profonda antropizzazione e dall'altro hanno manifestato già da tempo una sensibilità sul tema.</b> La riflessione critica su Alternative Food network nasce, non a caso, proprio negli Stati Uniti, alla fine degli anni '80, dove l'accelerazione del modello di consumo alimentare "estrattivo" ha, prima che in altri contesti, manifestato i suoi effetti negativi. Ma anche il mondo arabo ha manifestato, con la realizzazione dell'Expo 2020, una attenzione a queste problematiche.</p>		

		Alla luce di ciò, l'innovazione di RE-MED consiste nel promuovere, in questi contesti, i territori da cui il modello sostenibile della dieta mediterranea proviene e i prodotti che in essi si realizzano.					
D	Partenariato	N.	1	Nome	Gruppo di Azione Locale I sentieri del Buon Vivere	C.F.	04830490654
		N.	2	Nome	GAL IRPINIA - SANNIO	C.F.	02902820642
		N.	3	Nome	GAL CONSORZIO ALTO CASERTANO	C.F.	91005280614
		N.	4	Nome	GAL TERRA PROTETTA	C.F.	0844815210
		N.	5	Nome	GAL VALLO DI DIANO	C.F.	04843790652
		N.	6	Nome	FONDAZIONE MEDES	C.F.	01729610764
		N.	7	Nome	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA - Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia	C.F.	96003410766
		N.	8	Nome	FONDAZIONE EBRIS	C.F.	05161950653
		N.	9	Nome	GAL CONSORZIO DOMITIO AURUNCO	C.F.	04753600610
		N.	10	Nome	GAL TABURNO CONSORZIO	C.F.	92047200628
		N.	11	Nome	GAL TERRA è VITA	C.F.	05523170651
E	Importo	50.000,00 €					
F	Indicatori di output	Migliore organizzazione della filiera - N° aziende Agricole coinvolte nelle progettualità delle SSL, ed in particolare, rivolta alla filiera corta, mercati locali, ecc (R10);  Efficacia dell'attuazione in campo ambientale/climatico attraverso investimenti				Target	50  30

		<p>nelle zone rurali - Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi di mitigazione e adattamento al clima nelle zone rurali (R.27)</p> <p>Migliorare le prestazioni attraverso la conoscenza e l'innovazione - N° dei beneficiari dei servizi di consulenza, formazione, animazione e cooperazione attuate tramite la SSL (R1)</p>		100
<b>Cronoprogramma delle attività</b>				
<p><b>01.01.2024 -30.06.2024</b> - Definizione del partenariato nazionale e transazionale;</p> <p><b>01.07.2024-31.12.2024</b> – Progettazione esecutiva delle attività progettuali;</p> <p><b>01.01.2025-31.12.2027</b>– Attuazione delle azioni locali (Azioni Specifiche dei progetti di comunità) in linea con le tematiche del progetto REMED;</p> <p><b>01.01.2025.31.12.2027</b> Realizzazione delle azioni comuni;</p> <p><b>01.01.2025-30.06.2027</b>- Implementazione di un data base delle innovazioni già rese disponibili nell'ambito del PEI AGRI, a livello europeo, sui temi trattati;</p> <p><b>01.01.2025 -31.12.2027</b> -Azioni di formazione e consulenza per implementazione e disseminazione delle azioni e innovazioni di cui ai punti precedenti;</p> <p><b>01.01.2024-31.12.2027</b> - Azioni di animazione accompagnamento monitoraggio e rendicontazione.</p>				

## Quadro complessivo delle risorse finanziarie del Progetto di Comunità

PROGETTO DI COMUNITA'	COD.1	Denominazione		FILIERA INTEGRATA BIO - MEDITERRANEA A km0 e digitale		
Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Infrastrutture verdi e blu	Servizi Innovativi	Rete di Impresa	Cofinanziamento privato %	Incidenza percentuale sul totale (Tot 100%)
<b>PROGETTO DI COMUNITA' PC_1</b>						
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie	120.000,00				0,00%	7,50%
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	1.429.200,00		1.042.000,00		31,56%	89,37%
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER	50.000,00		50.000,00		0,00%	3,13%
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento						0,00%
<b>Totale</b>	<b>1.599.000,00</b>	-	<b>1.092.000,00</b>	-		<b>100,00%</b>



## Allegato n. 2a

### FORMULARIO Progetto di comunità (SSL)<sup>1</sup>

<b>Progetto di Comunità “CULTURA AGRICOLA – PRODUZIONI DI OSPITALITA’”</b>	<b>CODICE 02</b>
--	------------------

#### 1.1 Scheda di descrizione del progetto complesso di comunità

N. 2	Cod.02	Descrizione
Ambito Tematico		SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI
Titolo progetto		<b>CULTURA AGRICOLA – PRODUZIONI DI OSPITALITA’</b>
Breve descrizione del progetto		<p>Il territorio del GAL TERMINIO – SERINESE è espressione della più vasta gamma di prodotti agroalimentari di qualità della Campania, le aziende agroalimentari ivi ubicate sono infatti impegnate nella produzione di 11 prodotti a marchio riconosciuto europeo (DOP, IGP, DOC e DOCG), più di 93 prodotti riconosciuti come PAT (Prodotti agroalimentari tradizionali) dal MIPAAF ed una serie di produzioni della tradizione agroalimentare e enogastronomica locale di estrema specificità, prodotti cosiddetti di nicchia, scarsamente conosciuti che costituiscono preziosi “giacimenti” di sapori, di saperi e di cultura locale.</p> <p>Tali produzioni rappresentano non solo un sistema di risorse per lo sviluppo agricolo del territorio ma anche gli elementi identitari delle comunità locali, entità nelle quali le stesse si riconoscono, patrimonio della biodiversità del territorio, nonché fattori esperienziali intorno ai quali è possibile “costruire” una strategia di sviluppo turistico-territoriale.</p> <p>Queste produzioni non sono soltanto una risorsa per il progresso agricolo del territorio, ma costituiscono anche l'anima delle comunità locali. Sono custodi della ricchezza, un autentico tesoro in termini di biodiversità territoriale di questa regione e rappresentano una preziosa esperienza intorno alla quale è possibile plasmare una strategia di sviluppo turistico e territoriale all'avanguardia.</p> <p>In tale scenario il presente Progetto di Comunità intende organizzare una rete territoriale tra produttori, ristoratori, associazioni, enti locali, secondo un approccio di filiera, supply chain (sistema di organizzazioni, persone, attività, informazioni e risorse coinvolte nel processo atto a trasferire o fornire un prodotto o un servizio dal fornitore al cliente), impegnata nel rendere</p>

<sup>1</sup> Compilare il format per ciascun progetto di comunità previsto dalla SSL.

	<p>l'economia locale legata alle produzioni tipiche/tradizionali più competitive, più inclusive e che garantisca anche un elevato standard di vita alle persone ivi impegnate.</p> <p>In tale ambito le azioni del progetto sono indirizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• valorizzare e promuovere le produzioni locali e ricercare nuovi giacimenti enogastronomici coinvolgendo non solo i produttori, ma anche le associazioni culturali e gli enti locali;</li> <li>• implementare un sistema di "place", boutique, network food pubblici dedicati alle eccellenze agroalimentari ed enogastronomiche in grado di raccontare e qualificare la cultura agroalimentare ed enogastronomica locale, implementare un sistema produttivo innovativo e giovanile sviluppare un sistema di attrazione turistica;</li> <li>• incentivare nuove forme imprenditoriali extra agricole che coniugano produzioni agroalimentari, cultura, degustazioni ed in generale le espressioni identitarie del territorio;</li> <li>• formare gli imprenditori agricoli con la finalità di investire nelle produzioni di prodotti tipici/tradizionali e nella commercializzazione secondo il sistema di vendita e distribuzione diretta degli stessi;</li> <li>• incentivare investimenti produttivi agricoli ai sensi della LR n.24/2019 finalizzati a sostenere e preservare le attività agricole contadine basate su pratiche agronomiche conservative e a basso o nullo impatto ambientale: agevolare la lavorazione, la trasformazione ed il confezionamento dei prodotti aziendali, destinati alla degustazione e alla vendita diretta al consumatore finale mediante strutture collettive.</li> </ul>
Obiettivi in coerenza con Analisi SWOT (All. 2 sez. 4 tab 6)	<p><b>OS1</b> / sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore;</p> <p><b>OS2</b> / migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole;</p> <p><b>OS3</b> / migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore;</p> <p><b>OS6</b> / contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità;</p> <p><b>OS7</b> / attirare e sostenere i giovani agricoltori;</p> <p><b>OS8</b> / promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere;</p> <p><b>OS9</b> / migliorare la risposta alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute.</p>
Obiettivi in coerenza con PSP – CSR (titolo II, art. 5 e 6 del Reg. 2115/2021)	<p>Le azioni previste concorrono al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici di cui all'art. 5 del Reg. 2115/2021:</p> <p><i>Obiettivi generali</i></p> <p>a) promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare a lungo termine;</p> <p>b) rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali.</p> <p><i>Obiettivi specifici</i></p> <p>a) sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a</p>

	<p>lungo termine, e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione;</p> <p>b) migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;</p> <p>c) migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore;</p> <p>d) promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;</p> <p>e) attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali.</p>
Importo massimo di sovvenzione per singolo beneficiario	<p>Per i privati: 312.000 €</p> <p>Per gli enti pubblici: 500.000 €</p>
Contributo indicatore R38	<p>Si calcola che l'azione abbia ricadute positive dirette sui micro-operatori agricoli e sulle loro famiglie, per un numero di persone pari ad almeno 300 unità.</p>
Ulteriori Indicatori qualificanti	<p><b>R.39 SVILUPPO DELL'ECONOMIA RURALE</b></p> <p>Si valuta che a seguito dell'attuazione della SSL n.50 imprese rurali investiranno nella produzione di prodotti tipici/tradizionali con il sostegno della PAC nell'area GAL</p> <p><b>R.1 MIGLIORARE LE PRESTAZIONI ATTRAVERSO LA CONOSCENZA E L'INNOVAZIONE</b></p> <p>Si valuta che a seguito dell'attuazione della SSL n.100 imprese rurali beneficeranno dei servizi di formazione animazione e cooperazione nell'area GAL</p> <p><b>R.10 MIGLIORARE ORGANIZZAZIONE DELLA FILIERA</b></p> <p>Si valuta che a seguito dell'attuazione della SSL n.30 imprese agricole saranno coinvolte nelle progettualità delle SSL, ed in particolare per quelle attività di promozione della alla filiera corta, mercati locali, ecc.</p>
Modalità di coinvolgimento	<p>L'attuazione delle diverse azioni sarà preceduta da incontri di divulgazione presso la cittadinanza e presso i diversi target di beneficiari/destinatari, assicurando una capillare azione di sostegno da parte degli agenti di sviluppo quali facilitatori per la creazione della Comunità dei beneficiari. Lo scopo è quello di creare un elevato capitale relazionale durante la realizzazione delle diverse attività e dopo la chiusura del Progetto di Comunità, in modo da avere una filiera (produttiva/istituzionale) strutturata e riconoscibile.</p>

Elenco Azioni del Progetto di Comunità					
Cod. azione	Denominazione azione	Tipologia <sup>2</sup>	Strategica / Complementare	Risorse finanziarie programmate	Percentuale di cofinanziamento o privato (%)
<b>O2A</b>	Implementazione di un marchio di qualità territoriale	Azione Specifica	Strategica	122.500,00	30,00%
<b>O2B</b>	Identificazione, valorizzazione e conservazione di varietà locali e delle tecniche di coltivazione agricola	Azione Specifica	Complementare	180.000,00	0%
<b>O2C</b>	Network food lab di produzioni tradizionali	Azione Specifica	Strategica	500.000,00	0%
<b>O2D</b>	Start up extra agricole: tradizioni, degustazioni e territorio	Azione Ordinaria	Complementare	180.000,00	0%
<b>O2E</b>	Formazione agricoltori: produzioni tradizionali	Azione Specifica	Complementare	36.000,00	0%
<b>O2F</b>	Creazione di un sistema integrato: hub prodotti tradizionali	Azione Specifica	Strategica	312.000,00	40,00%
<b>O2G</b>	La castanicoltura e la forestazione di domani per il rilancio dell'alta collina e montagna italiana	Azione di cooperazione	Complementare	50.000,00	0%

<sup>2</sup> Il Progetto di Comunità può comprendere:

- Azioni Ordinarie
- Azioni Specifiche
- Azioni di Cooperazione Interterritoriale/Transnazionale
- Azioni di Accompagnamento

Si specifica che le Azioni Ordinarie sono intese come operazioni contemplate e previste dal PSN PAC (PSP) e che trovano la loro base giuridica nel Regolamento (UE) 2021/2115. Gli unici interventi ordinari attivabili nell'ambito della SRG06 "Leader" sono:

- SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" (solo punto 1 – Reti viarie al servizio delle aree rurali);
- SRE04 "Start up non agricole".

### Schede di dettaglio per Azione ordinaria PSP/Azioni Specifiche

N.	02A	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda	
<b>PROGETTO DI COMUNITA'</b>	Cod.2	<b>Denominazione</b>	CULTURA AGRICOLA – PRODUZIONI DI OSPITALITA'
<b>Ambito tematico</b>	Cod.2	<b>Denominazione</b>	SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI
<b>Tipologia di Intervento</b>	Cod.02A	<b>Denominazione</b>	<b>Implementazione di un marchio di qualità territoriale</b>
<b>Azione Specifica</b>		Strategica	
<b>A</b>	<b>Descrizione Azione</b>	<p>L'azione consiste nell'implementazione di un marchio di qualità territoriale che rappresenta l'intero sistema " <b>Terminio-Serinese</b>" comprendendo, aziende, comunità locali, patrimoni territoriali ed ambientali, tradizioni e storia; un marchio che inoltre garantisce la provenienza, l'origine e la lavorazione di prodotti del territorio che rispondono a specifici disciplinari a garanzia di standard qualitativi adeguati.</p> <p>Il marchio si basa su due principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>la qualità territoriale</i>: si tratta di una qualità che va al di là di quella prevista dalla normativa e dalle denominazioni di origine. Essa riguarda ugualmente la "territorialità", in quanto nuova forma di comportamento solidale che pone l'accento sulla qualità dei legami tra gli uomini, i territori, i prodotti, i servizi (sia che siano agricoli, artigianali, turistici o legati al patrimonio), i produttori ed i consumatori;</li> <li>• <i>lo sviluppo sostenibile</i>: uno sviluppo che implica un insieme di aspetti indissolubilmente legati (economici, sociali e culturali) e che considera congiuntamente gli aspetti «quantitativi» e «qualitativi». Si tratta di uno sviluppo a «misura d'uomo», rispettoso delle risorse culturali, atteso dal territorio come realizzazione di un equilibrio dinamico, uno sviluppo sostenibile tra l'ambiente e le attività umane, armonioso e a preservazione della salute delle persone.</li> </ul> <p>Inoltre vuol essere un valido supporto a tutti quei comuni che intendono adottare De.Co. Denominazioni Comunali a garanzie di un prodotto proveniente da una determinata</p>	

		località			
		L'azione comprende la realizzazione dei seguenti interventi:			
		<ul style="list-style-type: none"> <li>redazione di un regolamento generale di attuazione del marchio</li> <li>creazione dell'immagine coordinata del marchio (logo) e sue applicazioni;</li> <li>implementazione di un sito di divulgazione e promozione del marchio con applicazioni social;</li> <li>redazione di disciplinari di produzione dei principali prodotti tradizionali locali;</li> <li>supporto ai comuni che intendono adottare marchi De.Co. al fine di valorizzare i prodotti agroalimentari/artigianali di nicchia di produzione locale;</li> <li>attività di promozione e di divulgazione del marchio</li> </ul>			
		Realizzazione di:			
		Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro
				X	
		Riferimento normativo:			
		Reg. 2115/2021, art.77, comma 1, lettera f			
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	<p>Beneficiario diretto è il GAL in quanto ente attuatore dell'azione.</p> <p>Beneficiari indiretti sono le imprese, gli enti pubblici e l'insieme degli attori sociali che operano di comune accordo per il raggiungimento di uno sviluppo stabile ed equilibrato del territorio, senza alcun tipo di preclusione</p>			
C	Modalità selezione Beneficiari	<p>il GAL è beneficiario e realizza autonomamente il progetto: selezionare fornitori di beni e servizi ritenuti strategici per la realizzazione del progetto stesso seguendo le procedure del codice degli appalti</p>			
D	Principi di Selezione	Applicazione delle procedure previste del codice degli appalti vigente			
E	Tipologia Destinatari	Imprese, enti pubblici ed attori sociali che intendono adottare il marchio			

F	Importo	medio	175.000,00 €		
		massimo	200.000,00 €		
G	Aliquota	70 %			
H	N° Azioni previste	1			
I	Indicatori di output	N° di soggetti aderenti al marchio	Target	60	

N.	02B	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda	
<b>PROGETTO DI COMUNITA'</b>	Cod.2	<b>Denominazione</b>	CULTURA AGRICOLA – PRODUZIONI DI OSPITALITA'
<b>Ambito tematico</b>	Cod.2	<b>Denominazione</b>	SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI
<b>Tipologia di Intervento</b>	Cod.02B	<b>Denominazione</b>	<b>Identificazione, valorizzazione e conservazione di varietà locali e delle tecniche di coltivazione agricola</b>
<b>Azione Specifica</b>		Complementare	
<b>A</b>	<b>Descrizione Azione</b>	<p>Il prodotto tipico/tradizionale è l'ambasciatore di saperi materiali e immateriali distintivi di un territorio specifico e legati ad un'epoca storica.</p> <p>Tali gli aspetti incontrano sempre più il gusto dei consumatori e possono orientare le politiche di prodotto e le strategie di comunicazione diventando fattori di successo imprenditoriale, ulteriore passo in tal senso è valorizzare il "legame tra produzione e territorio di origine".</p> <p>L'azione di ricerca si propone di identificare, valorizzare e conservare le varietà vegetali a rischio di scomparsa che costituiscono gli elementi del patrimonio della biodiversità locale, mettendone in luce la dipendenza culturale dal territorio di origine.</p> <p>L'attività di ricerca riguarda essenzialmente il riconoscimento dell'eredità culturale e dell'identità storica è finalizzato alla creazione di strumenti appropriati di valorizzazione, da associare al sistema vigente di certificazioni e di una metodologia basata sui seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mappatura di produzioni agricole locali e relazioni con il paesaggio, il territorio e la sua storia;</li> <li>• creazione di una banca dati del germoplasma di specie vegetali in territori a forte caratterizzazione storica.</li> <li>• analisi e riproduzione di tecniche tradizionali di coltivazione e trasformazione dei prodotti agricoli;</li> <li>• strumenti e metodi per la valorizzazione del territorio attraverso la partecipazione del sistema locale;</li> <li>• sviluppo di soluzioni ICT per la comunicazione e la</li> </ul>	



		promozione delle produzioni.			
		La valorizzazione del prodotto tipico così intesa si traduce in una risorsa ad alto valore aggiunto per lo sviluppo e la crescita del territorio e in un vantaggio competitivo per accrescere le competenze e dar vita a nuovi modelli di governance partecipata.			
		<b>Realizzazione di:</b>			
		<b>Infrastrutture verdi o blu</b>	<b>Servizi innovativi popolazione</b>	<b>Reti impresa</b>	<b>Altro</b>
					X
B	<b>Beneficiari (diretti e indiretti)</b>	<b>Riferimento normativo:</b>			
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Reg. (UE) 2021/2115 – art.127</li> <li>PSP Italia SRG01 - sostegno gruppi operativi PEI AGRI</li> <li>CSR Campania SRG01 - sostegno gruppi operativi PEI AGRI</li> </ul>			
		<p>Beneficiario diretto è un Gruppo Operativo individuato tra le seguenti categorie di soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>imprese agricole (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nell'area GAL;</li> <li>altre imprese operanti nell'area GAL rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo;</li> <li>enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione;</li> <li>soggetti prestatori di consulenza;</li> <li>altri soggetti della società civile dell'area GAL rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo;</li> <li>imprese attive nel campo dell'ICT.</li> </ul> <p>Beneficiari indiretti sono le aziende agricole operano e/o intendono operare sul territorio nella produzione di prodotti tipici/tradizionali, enti pubblici, associazioni di valorizzazione e promozione territoriale.</p>			
C	<b>Modalità selezione Beneficiari</b>	Avviso pubblico con raccolta di manifestazioni d'interesse			
D	<b>Principi di Selezione</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Caratteristiche partenariali del GO in relazione al progetto</li> <li>Premialità per presenza di soggetti prestatori di consulenza</li> <li>Caratteristiche qualitative del progetto</li> <li>Qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei</li> </ol>			

		risultati		
E	Tipologia Destinatari	I destinatari sono le aziende agricole dell’area GAL nonché gli enti pubblici e le associazioni che operano per la valorizzazione e promozione del territorio		
F	Importo	medio	180.000,00 €	
		massimo	200.000,00 €	
G	Aliquota	100%		
H	N° Azioni previste	1		
I	Indicatori di output	N° di varietà valorizzate	Target	10

N.	02C	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda	
<b>PROGETTO DI COMUNITA'</b>	Cod.2	<b>Denominazione</b>	CULTURA AGRICOLA – PRODUZIONI DI OSPITALITA'
<b>Ambito tematico</b>	Cod.2	<b>Denominazione</b>	SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI
<b>Tipologia di Intervento</b>	Cod.02C	<b>Denominazione</b>	<b>Network food lab di produzioni tradizionali</b>
<b>Azione Specifica</b>		Strategica	
<b>A</b>	<b>Descrizione Azione</b>	<p>L'azione è finalizzata all'implementazione di una rete di "place" delle produzioni agroalimentari tradizionali locali (luoghi di studio, laboratori ed espositivi) che concorrono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• a valorizzare i prodotti "raccontati", nonché i luoghi di produzione tradizionali già "viventi" sul territorio, curando in particolare quelli più idonei per storia, processo e qualità, da inserire in possibili mete di visita.</li> <li>• qualificare l'intero territorio attraverso la cultura gastronomica, sia favorendo la crescita culturale degli abitanti e, in particolare, dei giovani, sia caratterizzando la qualità e l'immagine dei singoli prodotti tipici/tradizionali.</li> </ul> <p>L'azione, quindi, sostiene la realizzazione di infrastrutture di tipo ricreativo/culturale a servizio degli abitanti delle aree interessate dagli interventi, ma anche come volano per attività svolte da persone non residenti che possono usufruire di tali infrastrutture.</p> <p>Le "place" dovranno essere realizzati in strutture pubbliche e resteranno nella disponibilità dei comuni; gli stessi dovranno assicurare la manutenzione straordinaria delle opere.</p> <p>Gli interventi previsti riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>l'adeguamento funzionale degli spazi di proprietà pubblica destinati alla "place";</li> <li>l'acquisto e l'installazione di attrezzature anche informatiche e di arredi;</li> <li>l'acquisizione di dispositivi informatici e di tecnologie immersive;</li> <li>la realizzazione di app e siti web, social, ecc.</li> </ol>	

		Realizzazione di:			
		Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro
			X		
		Riferimento normativo:			
		Reg. 2115/2021, art. 73, comma 4, punto iv (investimenti non produttivi) PSP Italia - SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali – Azione 5 infrastrutture ricreative			
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	<ul style="list-style-type: none"><li>Beneficiari diretti sono i Comuni che hanno la piena disponibilità degli spazi oggetto d'intervento</li><li>Beneficiari indiretti sono le aziende locali produttrici di prodotti tradizionali ed artistici, le associazioni culturali, gli enti locali.</li></ul>			
C	Modalità selezione Beneficiari	Avviso pubblico con raccolta di manifestazioni d'interesse			
D	Principi di Selezione	<ol style="list-style-type: none"><li>finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture</li><li>priorità territoriali aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, ZVN, aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque,</li><li>con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio</li><li>ricaduta territoriale degli investimenti con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti</li><li>dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno</li></ol>			
E	Tipologia Destinatari	Popolazione locale, visitatori fruitori della “place”			
F	Importo	medio	100.000,00 €		
		massimo	500.000,00 €		
G	Aliquota	100%			

<b>H</b>	<b>N° Azioni previste</b>	5		
<b>I</b>	<b>Indicatori di output</b>	<b>N° di produzioni valorizzate</b>	<b>Target</b>	<b>5</b>

N.	02D	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda	
<b>PROGETTO DI COMUNITA'</b>	Cod.2	<b>Denominazione</b>	CULTURA AGRICOLA – PRODUZIONI DI OSPITALITA'
<b>Ambito tematico</b>	Cod.2	<b>Denominazione</b>	SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI
<b>Tipologia di Intervento</b>	Cod.02D	<b>Denominazione</b>	<b>Start up extra agricole: tradizioni, degustazioni e territorio</b>
<b>Azione ordinaria</b>		Complementare	
<b>A</b>	<b>Descrizione Azione</b>	<p>L'azione consiste nel sostegno per l'avviamento (start-up), di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo connesse alle strategie di sviluppo locale individuata dal GAL .</p> <p>La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare l' economia dell'area GAL, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che coniugano produzioni agroalimentari tradizionali locali con cultura, degustazione e territorio.</p> <p>L'azione sostiene l'avvio di nuove attività imprenditoriali afferenti ai seguenti codici ATECO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 56.1 - RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE</li> <li>• 56.2 - FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE</li> <li>• 56.29 - Mense e catering continuativo su base contrattuale</li> <li>• 56.3 - BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA</li> <li>• 90.0 - ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO</li> <li>• 91.0 - ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI</li> </ul> <p>La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola.</p> <p>Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere.</p>	

		Realizzazione di:			
		Infrastruttur e verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro
					X
		Riferimento normativo:			
		<ul style="list-style-type: none"><li>Reg. (UE) 2021/2115 – art.75</li><li>PSP Italia SRE04 – Start up non agricole</li><li>CSR Campania SRE04 – Start up non agricole</li></ul>			
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	<ul style="list-style-type: none"><li>Beneficiari diretti sono: le persone fisiche, le microimprese o piccole imprese, le aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese</li><li>Beneficiari indiretti sono le aziende locali ed in generale la popolazione che si avvale dei servizi e dei prodotti forniti dalle nuove imprese</li></ul>			
C	Modalità selezione Beneficiari	Avviso pubblico			
D	Principi di Selezione	<ul style="list-style-type: none"><li>Qualità del soggetto richiedente (donne, beneficiari più giovani, condizione di sottooccupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.);</li><li>Contenuti del piano aziendale (tipologie di spese)</li></ul>			
E	Tipologia Destinatari	I destinatari sono principalmente i giovani e le donne che intendono avviare un’attività imprenditoriale			
F	Importo	medio	60.000,00 €		
		massimo	60.000,00 €		
G	Aliquota	Contributo di 60.000,00 € concesso sotto forma di pagamenti forfettari in conto capitale, anche in n.2 rate.			
H	N° Azioni previste	3			
I	Indicatori di output	N° di nuove start up extragricole	Target	3	

N.	02E	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda				
PROGETTO DI COMUNITA'		Cod.2	Denominazione	CULTURA AGRICOLA – PRODUZIONI DI OSPITALITA'		
Ambito tematico		Cod.2	Denominazione	SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI		
Tipologia di Intervento		Cod.02E	Denominazione	Formazione agricoltori: produzioni tradizionali		
Azione specifica			Complementare			
A	Descrizione Azione		L'azione è finalizzata alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, e nei territori rurali. L'intervento sostiene la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage, ecc.			
			Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali del progetto di comunità: CULTURA AGRICOLA – PRODUZIONI DI OSPITALITA' avendo particolare attenzione ai risultati della ricerca e alle innovazioni in materia di produzioni tradizionali locali.			
			Realizzazione di:			
			Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro
						X
			Riferimento normativo:			
		<ul style="list-style-type: none"><li>Reg. (UE) 2021/2115 – art.78</li><li>PSP Italia SRH03 - formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali</li><li>CSR Campania SRH03 - formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e</li></ul>				



		degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	
<b>B</b>	<b>Beneficiari (diretti e indiretti)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Beneficiari diretti sono gli enti di Formazione accreditati ai sensi della normativa regionale</li> <li>Beneficiari indiretti sono gli imprenditori agricoli, gli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, industrie alimentari, e gli altri soggetti privati che intendono partecipare all'attività di formazione.</li> </ul>	
<b>C</b>	<b>Modalità selezione Beneficiari</b>	Avviso pubblico con raccolta di manifestazioni d'interesse-	
<b>D</b>	<b>Principi di Selezione</b>	<p>L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 sulla base dei seguenti principi:</p> <p>L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione sulla base dei seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>qualità del progetto: capacità del progetto di fornire un potenziale miglioramento della formazione degli operatori del settore in coerenza con i più recenti risultati della ricerca e delle innovazioni; valutazione dell'idoneità delle attività previste a garantire la formazione degli operatori;</li> <li>coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici del presente progetto di comunità ed in generale della strategia del GAL;</li> <li>premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di azioni attivate dal GAL;</li> <li>qualità del team di progetto: documentata esperienza dei docenti nelle attività oggetto di formazione; valutazione dell'organizzazione necessaria ad erogare la formazione;</li> <li>capacità del progetto di formazione di diffondere le innovazioni sviluppate in campo agricolo.</li> </ul>	
<b>E</b>	<b>Tipologia Destinatari</b>	I destinatari sono gli imprenditori agricoli, gli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, industrie alimentari, e gli altri soggetti privati e pubblici funzionali alle tematiche dello sviluppo legate al progetto di comunità : CULTURA AGRICOLA – PRODUZIONI DI OSPITALITA'	
<b>F</b>	<b>Importo</b>	<b>medio</b>	36.000,00 €
		<b>massimo</b>	40.000,00 €

<b>G</b>	<b>Aliquota</b>	100%		
<b>H</b>	<b>N° Azioni previste</b>	1		
<b>I</b>	<b>Indicatori di output</b>	<b>N° di soggetti formati</b>	<b>Target</b>	<b>15</b>

N.	02F	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda	
<b>PROGETTO DI COMUNITA'</b>	Cod.2	<b>Denominazione</b>	CULTURA AGRICOLA – PRODUZIONI DI OSPITALITA'
<b>Ambito tematico</b>	Cod.2	<b>Denominazione</b>	SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI
<b>Tipologia di Intervento</b>	Cod.02F	<b>Denominazione</b>	<b>Creazione di un sistema integrato: hub prodotti tradizionali</b>
<b>Strategica/Complementare</b>		Complementare	
<b>A</b>	<b>Descrizione Azione</b>	<p>L'azione sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e privati, relativi alla <i>Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali</i> in particolare finalizzati alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• valorizzazione delle filiere produttive locali agricole connesse alla produzione dei prodotti tradizionali;</li> <li>• organizzazione processi di lavoro in comune e condivisione di impianti e risorse;</li> <li>• rafforzamento dei mercati locali (agricoltura sostenuta dalla comunità, reti di produttori e consumatori, forme associative e accordi con catene di ristorazione/farmer's market ecc.);</li> </ul> <p>L'intervento assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale);</li> <li>• la creazione di economie di scala;</li> <li>• migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.</li> </ul> <p>Le spese ammissibili riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;</li> <li>• costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto (riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi del PSP o ad altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione che saranno definiti dall'Autorità di gestione regionale);</li> </ul>	

		<ul style="list-style-type: none"> <li>costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del Partenariato;</li> <li>divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);</li> <li>costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;</li> <li>costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;</li> <li>costi delle attività promozionali.</li> </ul>			
		<b>Realizzazione di:</b>			
		<b>Infrastrutture verdi o blu</b>	<b>Servizi innovativi popolazione</b>	<b>Reti impresa</b>	<b>Altro</b>
				X	
		<b>Riferimento normativo:</b>			
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Reg. (UE) 2021/2115 – art.77</li> <li>PSP Italia SRG09 - cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare</li> <li>CSR Campania SRG09 - cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare</li> </ul>			
<b>B</b>	<b>Beneficiari (diretti e indiretti)</b>	<p>Beneficiari diretti sono in alternativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila;</li> <li>partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante.</li> </ul> <p>Beneficiari indiretti sono le aziende del territorio impegnate nelle produzioni agroalimentari tradizionali locali.</p>			
<b>C</b>	<b>Modalità selezione Beneficiari</b>	Avviso pubblico con raccolta di manifestazioni d'interesse			
<b>D</b>	<b>Principi di Selezione</b>	<p>L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>composizione e caratteristiche del partenariato: numero di produttori aderenti attivamente al progetto;</li> <li>appartenenza dei produttori a regimi di qualità;</li> </ul>			

		approccio collettivo; <ul style="list-style-type: none"><li>• caratteristiche della Strategia/Progetto: capacità della strategia/progetto di cooperazione di favorire l'innovazione di processo, prodotto, organizzativa e sociale; ricadute sul territorio; la Strategia/Progetto contiene elementi di cooperazione con gli altri progetti di comunità proposti dal GAL; integrazione con altri interventi della PAC e/o altri programmi sostenuti dai fondi UE e/o altri strumenti legislativi nazionali/regionali</li><li>• territorializzazione: aree a maggior rischio di spopolamento.</li></ul>		
E	Tipologia Destinatari	Enti locali, aziende agricole e agroalimentari locali impegnate nella produzione di prodotti tradizionali		
F	Importo	medio	312.000,00 €	
		massimo	450.000,00 €	
G	Aliquota	60%		
H	N° Azioni previste	1		
I	Indicatori di output	N° di aziende partecipanti al progetto	Target	10

N.	02G	Azione di Cooperazione Interterritoriale/Transnazionale - Scheda	
PROGETTO DI COMUNITA'		Cod. 02	Denominazione <i>La castanicoltura e la forestazione di domani per il rilancio dell'alta collina e montagna italiana</i>
Ambito tematico		Cod. 02	Denominazione Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari
Denominazione intervento		IL RICHIAMO DELLA FORESTA	
A	Descrizione Azione		<p>L'azione promuove la concretizzazione di iniziative formative, informative e di promozione condotte da associazioni di produttori nel contesto del sistema di qualità della produzione di castagne, al fine di potenziare l'andamento redditizio delle imprese locali che lavorano in questo settore. Ciò si traduce in un rafforzamento delle catene di produzione castanicola e nell'incremento del consumo di castagne sul mercato nazionale, contribuendo, di conseguenza, a una corretta alimentazione e salute della popolazione.</p> <p>I castagneti sono stati da secoli una preziosa risorsa alimentare e un mezzo di sostentamento cruciale per le comunità residenti nelle regioni montane.</p> <p>Il territorio su cui insiste il Gal Irpinia Sannio è ricco di castagneti e la cultura che si è sviluppata intorno a questa produzione ha portato al riconoscimento dei marchi di tutela europea (Marrone/Castagna di Serino IGP e Castagna di Montella I.G.P.), quindi il Gal Irpinia Sannio svolge un ruolo primaria importanza per quanto riguarda l'attività di supporto e assistenza in materia di qualità e tracciabilità finalizzata all'avvio dell'iter di riconoscimento dei marchi di tutela europea per le produzioni castanicole dei partner di progetto.</p> <p>Sono ammissibili a beneficiare del sostegno le seguenti voci di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• realizzazione di materiale informativo e promozionale;</li><li>• campagne informative e pubblicitarie e azioni di comunicazione;</li><li>• organizzazione e partecipazione a manifestazioni, eventi e fiere o ad analoghe iniziative nel settore delle relazioni pubbliche;</li><li>• realizzazione di convegni e seminari informativi e promozionali sulle produzioni di qualità;</li><li>• incontri con operatori e/o giornalisti;</li><li>• attività pubblicitarie a carattere dimostrativo effettuate presso eventi, mostre mercato e punti vendita;</li><li>• ricerche di mercato, sondaggi di opinione ed attività finalizzate al reperimento di potenziali sbocchi di mercato;</li><li>• spese generali e di coordinamento.</li></ul> <p><b>Realizzazione di:</b></p>

		Buone pratiche inclusione sociale	Diffusione innovazione nel comparto agroalimentare, forestazione e sviluppo rurale	Altro
			X	
B	Coerenza del Progetto di Cooperazione con il Progetto Complesso	<p>Il Progetto di Cooperazione IL RICHIAMO DELLA FORESTA è costruito in coerenza alla Strategia ed è inteso come un tassello fondamentale della stessa in quanto concorre, con le azioni delineate, a consolidare e rafforzare la vitalità e la coesione socio-culturale delle comunità ricadenti nel GAL "Irpinia Sannio". In particolare, IL RICHIAMO DELLA FORESTA è finalizzato a valorizzare il patrimonio e la diversità bio-culturale locale attivati dai processi di produzione, trasformazione e consumo dei prodotti che compongono la Dieta Tradizionale, le castagne sono un elemento centrale nella cultura e nella tradizione culinaria dell'Irpinia, in particolare nella zona in cui insiste il GAL Irpinia Sannio. Questa zona è famosa per la produzione di castagne di alta qualità, e la cultura delle castagne ha radici profonde nelle comunità locali. Le castagne costituiscono un alimento fondamentale nella dieta tradizionale. La produzione di questo frutto a guscio non solo fornisce un'importante risorsa alimentare, ma anche un'occasione per socializzare e rafforzare i legami comunitari e filiere. Le castagne rappresentano quindi una parte essenziale del patrimonio culturale dell'Irpinia, e la loro coltivazione e consumo sono radicati nella vita quotidiana delle comunità locali. Questa connessione tra il territorio, la tradizione e il cibo è un esempio eloquente di come la cultura e l'identità di un territorio siano strettamente legate alle risorse naturali e alle pratiche agricole tradizionali.</p>		
C	Elementi Innovativi	<p>Per innovazione si intende l'introduzione di nuove modalità di produzione o vendita di beni o servizi. Significa, fondamentalmente, creare un cambiamento positivo nello stato di cose esistente o, in relazione al significato letterale della parola, alterare l'ordine delle cose stabilite per far cose nuove. Gli elementi innovati presenti nel progetto sono 3 e sono tutti di fondamentale importanza: Il primo punto riguarda gli scambi di esperienze tra i Gruppi di Azione Locale (GAL) e gli operatori agricoli e associativi. La valorizzazione unitaria della castanicoltura nazionale richiede una collaborazione solida e unificata. Scambiare conoscenze, esperienze e migliori pratiche è essenziale per promuovere la crescita e lo sviluppo sostenibile del settore. Inoltre, si possono affrontare sfide comuni e cogliere opportunità straordinarie per la nostra castanicoltura spingendo i partner a condividere pratiche per il riconoscimento dei marchi di tutela europea; Il secondo punto riguarda la qualificazione dell'offerta turistica nelle aree castanicole. La castagna, è una risorsa straordinaria, e bisogna sfruttare al meglio il suo potenziale di attrazione. La creazione di reti di iniziative complementari, all'interno di un progetto comune, è il mezzo per esaltare le peculiarità locali e rendere le nostre terre ancora più attraenti per i visitatori. Il turismo sostenibile basato sulla castanicoltura può portare benefici economici e culturali alle nostre comunità. Il terzo punto riguarda</p>		

		l'avvio concordato dell'iter per il riconoscimento delle certificazioni di qualità delle produzioni. Questo passo è fondamentale per garantire la genuinità e l'eccellenza delle castagne. Le certificazioni di qualità non solo aumentano il valore dei prodotti sul mercato, ma proteggono anche l'eredità culturale e gastronomica. In conclusione, questi tre punti rappresentano un impegno tangibile verso una castanicoltura più forte, una destinazione turistica più attraente e prodotti di alta qualità.					
D	Partenariato	N.	1	Nome	GAL STS	C.F.	04830490654
		N.	2	Nome	GAL IRPINIA - SANNIO	C.F.	02902820642
		N.	3	Nome	GAL Alto Molise	C.F.	00947520946
		N.	4	Nome	Associazione Castagna Valle rovetto	C.F.	01803940665
		N.	5	Nome	Consorzio tutela del marrone di Roccadaspide	C.F.	06080510651
E	Importo	50.000,00 €					
F	Indicatori di output	<p>Migliore organizzazione della filiera - N° aziende Agricole coinvolte nelle progettualità delle SSL, ed in particolare, rivolta alla filiera corta, mercati locali, ecc. (R10);</p> <p>Efficacia dell’attuazione in campo ambientale/climatico attraverso investimenti nelle zone rurali - Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi di mitigazione e adattamento al clima nelle zone rurali (R.27)</p> <p>Migliorare le prestazioni attraverso la conoscenza e l'innovazione - N° dei beneficiari dei servizi di consulenza, formazione, animazione e cooperazione attuate tramite la SSL (R1)</p>				Target	100
Cronoprogramma delle attività							
01.01.2024 -30.06.2024 - Definizione del partenariato nazionale e transazionale;							
01.07.2024-31.12.2024 – Progettazione esecutiva delle attività progettuali;							



**01.01.2025-31.12.2027**– Attuazione delle azioni locali (Azioni Specifiche dei progetti di comunità) in linea con le tematiche del progetto “IL RICHIAMO DELLA FORESTA”;

**01.01.2025-31.12.2027** - Realizzazione delle azioni comuni;

**01.01.2025-30.06.2027** - Implementazione di forme di associazionismo;

**01.01.2025 -31.12.2027** - Azioni di formazione e consulenza per implementazione e disseminazione delle azioni e innovazioni di cui ai punti precedenti;

**01.01.2024-31.12.2027** – Azioni di animazione, accompagnamento, monitoraggio e rendicontazione.

### Quadro complessivo delle risorse finanziarie del Progetto di Comunità

PROGETTO DI COMUNITA'	COD.2	Denominazione		CULTURA AGRICOLA – PRODUZIONI DI OSPITALITA'		
Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Infrastrutture verdi e blu	Servizi Innovativi	Rete di Impresa	Cofinanziamento privato %	Incidenza percentuale sul totale (Tot 100%)
<b>PROGETTO DI COMUNITA' PC_2</b>						
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie	180.000,00					13,00%
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	1.150.500,00	-	500.000,00	695.000,00	16,00%	83,00%
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER	50.000,00					4,00%
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento						0,00%
<b>Totale</b>	<b>1.380.500,00</b>	<b>-</b>	<b>500.000,00</b>	<b>695.000,00</b>		<b>100,00%</b>

## Allegato n. 2a

### FORMULARIO Progetto di comunità (SSL)<sup>1</sup>

<b>Progetto di Comunità "RETE INNOVATIVA DI ESPERIENZE DI BIOECONOMIA E DI ECONOMIA CIRCOLARE"</b>	<b>CODICE 03</b>
--	------------------

#### 1.1 Scheda di descrizione del progetto complesso di comunità

N.3	Cod.03	Descrizione
Ambito Tematico		COMUNITÀ ENERGETICHE, BIOECONOMICHE E AD ECONOMIA CIRCOLARE
Titolo progetto		<b>RETE INNOVATIVA DI ESPERIENZE DI BIOECONOMIA E DI ECONOMIA CIRCOLARE</b>
Breve descrizione del progetto		<p>Uno dei principali segmenti del Green Deal, che include iniziative lungo l'intero ciclo vita dei prodotti e mira a rendere norma i prodotti sostenibili UE è il piano della Bioeconomia. Tale piano si concentra sul potenziamento dei processi di economia circolare, sulla promozione del consumo sostenibile e sull'accertarsi che le risorse utilizzate siano rigenerabili e presenti nel ciclo produttivo il più a lungo possibile.</p> <p>Gli studi recentemente effettuati dai principali istituti di ricerca europea pongono l'accento sulla tesi che: <b>"L'economia circolare non è completa senza la bioeconomia e viceversa"</b> - <i>Gli enormi volumi di rifiuto organico e di flussi di scarti provenienti da agricoltura, silvicoltura, pesca, scarti organici di produzione di cibo e mangimi possono essere integrati solo nell'economia circolare attraverso processi di bioeconomia. Allo stesso tempo la bioeconomia trarrà enormi vantaggi da una maggiore circolarità".</i></p> <p>Il GAL Terminio-Serinese in tale campo d'interesse concettuale ed in relazione al tema centrale della strategia adottata che vede quale ambito tematico principale (AT) - SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI intende sperimentare una serie di iniziative, innovative per il territorio di competenza, di economia circolare – bioeconomia che coinvolgono il settore agricolo, i residenti, i centri di ricerca, gli enti locali.</p> <p>In tale ambito le azioni del progetto sono indirizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• valorizzare il rifiuto organico per trasformarlo in risorsa per l'agricoltura;</li> <li>• realizzare spazi di biodiversità che fungono da laboratori per</li> </ul>

<sup>1</sup> Compilare il format per ciascun progetto di comunità previsto dalla SSL.

	<p>sperimentare iniziative di bioeconomia e di economia circolare;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sostenere start up che s'impegnano nella gestione dei parchi della biodiversità;</li> <li>• favorire la formazione di esperti nel campo dell'agricoltura di precisione;</li> <li>• realizzare azioni di cooperazione tra enti locali, cittadini, imprese locali che valorizzano in un'ottica di sistema integrato gli scarti organici.</li> </ul>
Obiettivi in coerenza con Analisi SWOT (All. 2 sez. 4 tab 6)	<p>OS2 / migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole;</p> <p>OS4 / contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici;</p> <p>OS5 / promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse;</p> <p>OS6 / contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità;</p> <p>OS9 / migliorare la risposta alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute.</p>
Obiettivi in coerenza con PSP – CSR (titolo II, art. 5 e 6 del Reg. 2115/2021)	<p>Le azioni previste concorrono al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici di cui all'art. 5 del Reg. 2115/2021:</p> <p><i>Obiettivi generali</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente, compresa la biodiversità, e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Unione in materia di ambiente e clima, compresi gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi;</li> <li>b) rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali.</li> </ol> <p><i>Obiettivi specifici</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;</li> <li>b) promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;</li> <li>c) contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;</li> <li>d) promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;</li> </ol> <p>Gli obiettivi precedenti sono integrati dall'obiettivo trasversale di ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali e sono interconnessi con lo stesso, promuovendo e condividendo conoscenze,</p>

	innovazione e digitalizzazione nell'agricoltura e nelle zone rurali e incoraggiandone l'utilizzo da parte degli agricoltori, attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione.
Importo massimo di sovvenzione per singolo beneficiario	Per i privati: 228.000,00 € Per gli enti pubblici: 200.000,00 €
Contributo indicatore R38	Si calcola che l'azione abbia ricadute positive dirette sui micro operatori agricoli e sulle loro famiglie, per un numero di persone pari ad almeno 100 unità
Ulteriori Indicatori qualificanti	<p>R.39 SVILUPPO DELL'ECONOMIA RURALE</p> <p>Si valuta che a seguito dell'attuazione della SSL n.20 imprese rurali investiranno nella produzione di prodotti tipici/tradizionali con il sostegno della PAC nell'area GAL</p> <p><i>R.27 Efficacia dell'attuazione in campo ambientale/climatico attraverso investimenti nelle zone rurali</i></p> <p>Si valuta che a seguito dell'attuazione della SSL n.2 azioni contribuiranno alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi di mitigazione e adattamento al clima nelle zone rurali in modo esclusivo</p>
Modalità di coinvolgimento	L'attuazione delle diverse azioni sarà preceduta da incontri di divulgazione presso la cittadinanza e presso i diversi target potenziali di beneficiari e destinatari, assicurando una capillare azione di sostegno da parte degli agenti di sviluppo quali facilitatori per la creazione della Comunità dei beneficiari. Lo scopo è quello di creare un elevato capitale relazionale durante la realizzazione delle diverse attività e dopo la chiusura del Progetto di Comunità, in modo da avere una filiera (produttiva/istituzionale) strutturata e riconoscibile.

Elenco Azioni del Progetto di Comunità					
Cod. azione	Denominazione azione	Tipologia <sup>2</sup>	Strategica / Complementare	Risorse finanziarie programmate	Percentuale di cofinanziamento privato (%)
<b>O3A</b>	Propensione dei rifiuti organici alla trasformazione in sostanze per la difesa ed il miglioramento delle piante e per la produzione di energia	Azione Specifica	Strategica	180.000,00	0,00%
<b>O3B</b>	Realizzazione di un sistema di parchi della biodiversità: laboratori di bioeconomia ed economia circolare	Azione Specifica	Strategica	600.000,00	0,00%
<b>O3C</b>	Sostegno start up extragricole: gestione parchi	Azione Ordinaria	Complementare	120.000,00	0,00%
<b>O3D</b>	Corso di formazione in agricoltura di precisione	Azione Specifica	Complementare	36.000,00	0,00%
<b>O3E</b>	Sistema integrato domestico, pubblico ed agricolo per la valorizzazione degli scarti organici	Azione Specifica	Strategica	494.000,00	40,00%
<b>O3F</b>	Utilizzo degli scarti organici per la produzione di fitofarmaci, ammendanti ed energia - azione di informazione	Azione Specifica	Strategica	50.000	0,00%

<sup>2</sup> Il Progetto di Comunità può comprendere:

- Azioni Ordinarie
- Azioni Specifiche
- Azioni di Cooperazione Interterritoriale/Transnazionale
- Azioni di Accompagnamento

Si specifica che le Azioni Ordinarie sono intese come operazioni contemplate e previste dal PSN PAC (PSP) e che trovano la loro base giuridica nel Regolamento (UE) 2021/2115. Gli unici interventi ordinari attivabili nell'ambito della SRG06 "Leader" sono:

- SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" (solo punto 1 – Reti viarie al servizio delle aree rurali);
- SRE04 "Start up non agricole".



<b>03G</b>	Social network of rural circular economy professions	Azione di cooperazione	Complementare	50.000	0,00%
------------	--	------------------------	---------------	--------	-------

**Schede di dettaglio per Azione ordinaria PSP/Azioni Specifiche**

N.	03A	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda			
PROGETTO DI COMUNITA'		Cod.3	Denominazione	RETE INNOVATIVA DI ESPERIENZE DI BIOECONOMIA E DI ECONOMIA CIRCOLARE	
Ambito tematico		Cod.4	Denominazione	COMUNITÀ ENERGETICHE, BIOECONOMICHE E AD ECONOMIA CIRCOLARE	
Tipologia di Intervento		Cod.03A	Denominazione	Propensione dei rifiuti organici alla trasformazione in sostanze per la difesa ed il miglioramento delle piante e per la produzione di energia	
Azione Specifica			Strategica		
A	Descrizione Azione		Le famiglie, l'agricoltura, la selvicoltura generano costantemente rifiuti organici che se non vengono trattati possono comportare problemi significativi negli ambienti a livello locale e globale, come emissioni di gas a effetto serra, contaminazione del suolo e delle fonti idriche locali ed eutrofizzazione dei letti dei fiumi e delle riserve di acqua dolce provocata dall'eccesso di azoto.  D'altro canto, i rifiuti organici costituiscono dei veri e propri giacimenti di sostanze, principi attivi, ecc. che possono essere adoperati in agricoltura come fertilizzanti, ammendanti, agenti miglioratori ecc.  L'azione di ricerca si propone di valorizzare i rifiuti organici sia essi prodotti in ambito urbano che extraurbano indagando sui contenuti in sostanze chimiche e biologiche, attive presenti ed il loro utilizzo nelle produzioni agricole locali.  L'attività di ricerca riguarda essenzialmente le seguenti fasi: <ul style="list-style-type: none"><li>• individuazione di un ambito urbano;</li><li>• analisi dei contenuti in termini di sostanze ed elementi presenti chimici/biologici dei rifiuti organici;</li><li>• possibili trattamenti chimico-fisici, utilizzo dei rifiuti organici nelle pratiche agricole;</li><li>• prove in campo e individuazione dei risultati.</li></ul>		
			Realizzazione di:		
			Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi	Reti impresa



			popolazione		
					X
		Riferimento normativo:			
		<ul style="list-style-type: none"><li>Reg. (UE) 2021/2115 – art.127</li><li>PSP Italia SRG01 - sostegno gruppi operativi PEI AGRI</li><li>CSR Campania SRG01 - sostegno gruppi operativi PEI AGRI</li></ul>			
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	<p>Beneficiario diretto è un Gruppo Operativo individuato tra le seguenti categorie di soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>imprese agricole (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nell’area GAL;</li><li>altre imprese operanti nell’area GAL rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo;</li><li>enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione;</li><li>soggetti prestatori di consulenza;</li><li>altri soggetti della società civile dell’area GAL rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo;</li><li>imprese attive nel campo dell’ICT.</li></ul> <p>Beneficiari indiretti sono le aziende agricole ed i cittadini che producono rifiuti organici.</p>			
C	Modalità selezione Beneficiari	Avviso pubblico con raccolta di manifestazioni d’interesse			
D	Principi di Selezione	<p>1. Caratteristiche partenariali del GO in relazione al progetto;</p> <p>2. Premialità per presenza di soggetti prestatori di consulenza;</p> <p>3. Caratteristiche qualitative del progetto;</p> <p>4. Qualità dell’attività di disseminazione e divulgazione dei risultati.</p>			
E	Tipologia Destinatari	I destinatari sono le aziende agricole dell’area GAL nonché gli enti pubblici ed i cittadini			
F	Importo	medio	180.000,00 €		
		massimo	200.000,00 €		
G	Aliquota	100%			
H	N° Azioni previste	1			
I	Indicatori di output	N° di progetti attivati	Target	10	

N.	03B	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda					
<b>PROGETTO DI COMUNITA'</b>		Cod.3	<b>Denominazione</b>	<b>RETE INNOVATIVA DI ESPERIENZE DI BIOECONOMIA E DI ECONOMIA CIRCOLARE</b>			
<b>Ambito tematico</b>		Cod.4	<b>Denominazione</b>	COMUNITÀ ENERGETICHE, BIOECONOMICHE E AD ECONOMIA CIRCOLARE			
<b>Tipologia di Intervento</b>		Cod.03B	<b>Denominazione</b>	<b>Realizzazione di un sistema di parchi della biodiversità: laboratori di bioeconomia ed economia circolare</b>			
<b>Strategica/Complementare</b>			Strategica				
<b>A</b>	<b>Descrizione Azione</b>		<p>L'azione è finalizzata all'implementazione di parchi della biodiversità dedicati alle tante varietà tradizionali locali sia arboree che erbacee presenti sul territorio.</p> <p>La tipologia di parco individuato vuol essere non solo una "farm" dove conservare le RGV (Risorse Genetiche Vegetali) legate alle varietà/cultivar ma anche un luogo "culturale" dove valorizzare le tradizioni, il saper fare, le leggende legate a tali produzioni nonché un laboratorio all'area aperta dove sperimentare tecniche innovative di agricoltura di precisione, bioeconomie ed economie circolari</p> <p>Gli interventi previsti riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) la sistemazione dei terreni e la messa a dimora di piante;</li> <li>b) la realizzazione di spazi per servizi a supporto delle attività del parco;</li> <li>c) l'acquisto e l'installazione di attrezzature anche informatiche e di arredi;</li> <li>d) l'acquisizione di dispositivi informatici e di tecnologie immersive;</li> <li>e) la realizzazione di app e siti web, social, ecc.</li> </ul>				
			<b>Realizzazione di:</b>				
			<b>Infrastrutture verdi o blu</b>	<b>Servizi innovativi popolazione</b>	<b>Reti impresa</b>	<b>Altro</b>	
			X				
			<b>Riferimento normativo:</b>				
			Reg. 2115/2021, art. 73, comma 4, punto iv				

		(investimenti non produttivi) PSP Italia - SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali – Azione 5 infrastrutture ricreative		
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	<ul style="list-style-type: none"><li>Beneficiari diretti sono i Comuni che hanno la piena disponibilità degli spazi oggetto d'intervento</li><li>Beneficiari indiretti sono la popolazione locale, le aziende locali agricole, visitatori: scolaresche e famiglie.</li></ul>		
C	Modalità selezione Beneficiari	Avviso pubblico con raccolta di manifestazioni d'interesse		
D	Principi di Selezione	<ol style="list-style-type: none"><li>finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture</li><li>priorità territoriali aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, ZVN, aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque,</li><li>con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio</li><li>ricaduta territoriale degli investimenti con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti</li><li>dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno</li></ol>		
E	Tipologia Destinatari	Popolazione locale, agricoltori, visitatori		
F	Importo	medio	200.000,00 €	
		massimo	220.000,00 €	
G	Aliquota	100%		
H	N° Azioni previste	3		
I	Indicatori di output	N° di produzioni valorizzate	Target	10

N.	03C	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda			
<b>PROGETTO DI COMUNITA'</b>		Cod.3	<b>Denominazione</b>	<b>RETE INNOVATIVA DI ESPERIENZE DI BIOECONOMIA E DI ECONOMIA CIRCOLARE</b>	
<b>Ambito tematico</b>		Cod.4	<b>Denominazione</b>	COMUNITÀ ENERGETICHE, BIOECONOMICHE E AD ECONOMIA CIRCOLARE	
<b>Tipologia di Intervento</b>		Cod.03C	<b>Denominazione</b>	<b>Sostegno start up extragricole: gestione parchi</b>	
<b>Strategica/Complementare</b>			Complementare		
<b>A</b>	<b>Descrizione Azione</b>		<p>L'azione consiste nel sostegno per l'avviamento (start-up), di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo connesse alle strategie di sviluppo locale individuata dal GAL.</p> <p>La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare l'economia dell'area GAL, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole in grado di gestire: parchi DELLA BIODIVERSITÀ: LABORATORI DI BIOECONOMIA ED ECONOMIA CIRCOLARE</p> <p>L'azione sostiene l'avvio di nuove attività imprenditoriali afferenti ai seguenti codici ATECO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 56.1 - RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE</li> <li>• 56.3 - BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA</li> <li>• 90.0 - ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO</li> <li>• 91.0 - ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI</li> </ul> <p>La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola.</p> <p>Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere.</p>		
			<b>Realizzazione di:</b>		
			<b>Infrastrutture verdi o blu</b>	<b>Servizi innovativi popolazione</b>	<b>Reti impresa</b>

					X
		Riferimento normativo:			
		<ul style="list-style-type: none"><li>Reg. (UE) 2021/2115 – art.75</li><li>PSP Italia SRE04 – Start up non agricole</li><li>CSR Campania SRE04 – Start up non agricole</li></ul>			
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	<ul style="list-style-type: none"><li>Beneficiari diretti sono: le persone fisiche, le microimprese o piccole imprese, le aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese;</li><li>Beneficiari indiretti sono le aziende locali ed in generale la popolazione che si avvale dei servizi e dei prodotti forniti dalle nuove imprese.</li></ul>			
C	Modalità selezione Beneficiari	Avviso pubblico			
D	Principi di Selezione	<ul style="list-style-type: none"><li>Qualità del soggetto richiedente (donne, giovani beneficiari, persone in condizione di sottooccupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.);</li><li>Contenuti del piano aziendale (tipologie di spese).</li></ul>			
E	Tipologia Destinatari	I destinatari sono principalmente i giovani e le donne che intendono avviare un’attività imprenditoriale			
F	Importo	medio	60.000,00 €		
		massimo	60.000,00 €		
G	Aliquota	Contributo di 60.000,00 € concesso sotto forma di pagamenti forfettari in conto capitale, anche in n.2 rate.			
H	N° Azioni previste	2			
I	Indicatori di output	N° di nuove start up extragricole	Target	2	

N.	03D	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda				
PROGETTO DI COMUNITA'		Cod.3	Denominazione		RETE INNOVATIVA DI ESPERIENZE DI BIOECONOMIA E DI ECONOMIA CIRCOLARE	
Ambito tematico		Cod.4	Denominazione		COMUNITÀ ENERGETICHE, BIOECONOMICHE E AD ECONOMIA CIRCOLARE	
Tipologia di Intervento		Cod.03D	Denominazione		Corso di formazione in agricoltura di precisione	
Strategica/Complementare			Complementare			
A	Descrizione Azione		L'azione è finalizzata alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, nei territori rurali. L'intervento sostiene la formazione nell'ambito della digitalizzazione per l'agricoltura sostenibile, con una particolare enfasi sui principi dell'agroecologia e dell'innovazione responsabile. S'intende affrontare i temi dell'agricoltura di precisione, dell'uso di droni a scopo di monitoraggio, della gestione dei dati aziendali, dell'applicazione dell'intelligenza artificiale, dell'automazione delle operazioni agricole, della digitalizzazione della tracciabilità di filiera. Il corso di 150 ore è basato su programmi interdisciplinari in grado di unire le competenze tecnologiche, agronomiche e socio-economiche.			
			Realizzazione di:			
			Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro
						X
			Riferimento normativo:			
			<ul style="list-style-type: none"><li>Reg. (UE) 2021/2115 – art.78</li><li>PSP Italia SRH03 - formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali</li><li>CSR Campania SRH03 - formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo</li></ul>			

		sviluppo delle aree rurali	
<b>B</b>	<b>Beneficiari (diretti e indiretti)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>I Beneficiari diretti sono gli enti di Formazione accreditati ai sensi della normativa regionale;</li> <li>Beneficiari indiretti sono imprenditori agricoli, gli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, industrie alimentari, e gli altri soggetti privati che intendono partecipare all'attività di formazione.</li> </ul>	
<b>C</b>	<b>Modalità selezione Beneficiari</b>	Avviso pubblico con raccolta di manifestazioni d'interesse	
<b>D</b>	<b>Principi di Selezione</b>	<p>L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 sulla base dei seguenti principi:</p> <p>L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione sulla base dei seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>qualità del progetto: capacità del progetto di fornire un potenziale miglioramento della formazione degli operatori del settore in coerenza con i più recenti risultati della ricerca e delle innovazioni; valutazione dell'idoneità delle attività previste a garantire la formazione degli operatori;</li> <li>coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici del presente progetto di comunità ed in generale della strategia del GAL;</li> <li>premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di azioni attivate dal GAL;</li> <li>qualità del team di progetto: documentata esperienza dei docenti nelle attività oggetto di formazione; valutazione dell'organizzazione generale necessaria a erogare la formazione;</li> <li>capacità del progetto di formazione di diffondere le innovazioni sviluppate in campo agricolo.</li> </ul>	
<b>E</b>	<b>Tipologia Destinatari</b>	I destinatari sono gli imprenditori agricoli, gli addetti alle imprese operanti nei settori dell'agricoltura, industrie alimentari, e gli altri soggetti privati e pubblici funzionali alle tematiche dello sviluppo agricolo.	
<b>F</b>	<b>Importo</b>	<b>medio</b>	36.000
		<b>massimo</b>	40.000
<b>G</b>	<b>Aliquota</b>	100%	
<b>H</b>	<b>N° Azioni previste</b>	1	

I	Indicatori di output	N° di soggetti formati	Target	20
---	----------------------	------------------------	--------	----



N.	03E	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda	
PROGETTO DI COMUNITA'	Cod.3	Denominazione	RETE INNOVATIVA DI ESPERIENZE DI BIOECONOMIA E DI ECONOMIA CIRCOLARE
Ambito tematico	Cod.4	Denominazione	COMUNITÀ ENERGETICHE, BIOECONOMICHE E AD ECONOMIA CIRCOLARE
Tipologia di Intervento	Cod.03E	Denominazione	Sistema integrato domestico, pubblico ed agricolo per la valorizzazione degli scarti organici
Strategica/Complementare		Strategica	
A	Descrizione Azione		<p>L'azione sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e privati, relativi alla <i>Cooperazione per BIOECONOMIE- ECONOMIA CIRCOLARE</i> in particolare finalizzati alla valorizzazione della filiera dei rifiuti organici prodotti sia in ambiente urbano che extraurbano.</p> <p>L'intento è quello di convertire i rifiuti delle famiglie, delle mense scolastiche ed aziendali, delle aziende agricole in fertilizzanti, ammendanti e fitofarmaci a basso costo e basso impatto ambientale attraverso la loro trasformazione, in sede di produzione, in un residuo secco a volume ridotto, di cui sarà valutato l'utilizzo come fertilizzante o induttore delle difese naturali delle piante contro i patogeni.</p> <p>Oligosaccaridi bioattivi presenti nel residuo potranno essere ulteriormente valorizzati come fitosanitario "verde", contribuendo alla sostenibilità economica ed ambientale.</p> <p>L'intervento assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale);</li><li>• la creazione di economie di scala;</li><li>• migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.</li></ul> <p>Le spese ammissibili riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• costi per gli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;</li><li>• costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto (riconducibili alle tipologie di costo degli altri</li></ul>

		<p>interventi del PSP o ad altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione che saranno definiti dall'Autorità di gestione regionale);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del Partenariato;</li> <li>divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);</li> <li>costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;</li> <li>costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;</li> <li>costi delle attività promozionali.</li> </ul>			
		<b>Realizzazione di:</b>			
		<b>Infrastrutture verdi o blu</b>	<b>Servizi innovativi popolazione</b>	<b>Reti impresa</b>	<b>Altro</b>
			X		
		<b>Riferimento normativo:</b>			
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Reg. (UE) 2021/2115 – art.77</li> <li>PSP Italia SRG09 - cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare</li> <li>CSR Campania SRG09 - cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare</li> </ul>			
<b>B</b>	<b>Beneficiari (diretti e indiretti)</b>	<p>I Beneficiari diretti sono in alternativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila;</li> <li>partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante.</li> </ul> <p>Beneficiari indiretti sono le aziende del territorio impegnate nelle produzioni agroalimentari tradizionali locali</p>			
<b>C</b>	<b>Modalità selezione Beneficiari</b>	Avviso pubblico con raccolta di manifestazioni d'interesse.			
<b>D</b>	<b>Principi di Selezione</b>	<p>L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>composizione e caratteristiche del partenariato: numero di produttori aderenti attivamente al progetto;</li> </ul>			

		appartenenza dei produttori a regimi di qualità; approccio collettivo; <ul style="list-style-type: none"><li>• caratteristiche della Strategia/Progetto: capacità della strategia/progetto di cooperazione di favorire l'innovazione di processo, prodotto, organizzativa e sociale; ricadute sul territorio; la Strategia/Progetto contiene elementi di cooperazione con gli altri progetti di comunità proposti dal GAL; integrazione con altri interventi della PAC e/o altri programmi sostenuti dai fondi UE e/o altri strumenti legislativi nazionali/regionali;</li><li>• territorializzazione: aree a maggior rischio di spopolamento.</li></ul>		
E	Tipologia Destinatari	Enti locali, aziende agricole e agroalimentari locali impegnate nella produzione di prodotti tradizionali		
F	Importo	medio	290.000,00 €	
		massimo	494.000,00 €	
G	Aliquota	100%		
H	N° Azioni previste	2		
I	Indicatori di output	N° di aziende partecipanti al progetto	Target	10

N.	03G	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda	
PROGETTO DI COMUNITA'	Cod.3	Denominazione	RETE INNOVATIVA DI ESPERIENZE DI BIOECONOMIA E DI ECONOMIA CIRCOLARE
Ambito tematico	Cod.4	Denominazione	COMUNITÀ ENERGETICHE, BIOECONOMICHE E AD ECONOMIA CIRCOLARE
Tipologia di Intervento	Cod.03G	Denominazione	Utilizzo degli scarti organici per la produzione di fitofarmaci, ammendanti e di energia - azione di informazione
Strategica/Complementare		Strategica	
A	Descrizione Azione		<p>L'azione sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e privati, relativi alla <i>Cooperazione per BIOECONOMIE - ECONOMIA CIRCOLARE</i> in particolare finalizzati alla valorizzazione della filiera dei rifiuti organici prodotti sia in ambiente urbano che extraurbano.</p> <p>L'intento è quello di convertire i rifiuti delle famiglie, delle mense scolastiche ed aziendali, delle aziende agricole in fertilizzanti, ammendanti e fitofarmaci a basso costo e basso impatto ambientale attraverso la loro trasformazione, in sede di produzione, in un residuo secco a volume ridotto, di cui sarà valutato l'utilizzo come fertilizzante o induttore delle difese naturali delle piante contro i patogeni.</p> <p>Oligosaccaridi bioattivi presenti nel residuo potranno essere ulteriormente valorizzati come fitosanitario "verde", contribuendo alla sostenibilità economica ed ambientale.</p> <p>L'intervento assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale);</li><li>• la creazione di economie di scala;</li><li>• migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.</li></ul> <p>Le spese ammissibili riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• costi per gli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;</li><li>• costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto</li></ul>

		<p>(riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi del PSP o ad altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione che saranno definiti dall'Autorità di gestione regionale);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del Partenariato;</li> <li>divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);</li> <li>costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;</li> <li>costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;</li> <li>costi delle attività promozionali.</li> </ul>			
		<b>Realizzazione di:</b>			
		<b>Infrastrutture verdi o blu</b>	<b>Servizi innovativi popolazione</b>	<b>Reti impresa</b>	<b>Altro</b>
			X		
		<b>Riferimento normativo:</b>			
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Reg. (UE) 2021/2115 – art.77</li> <li>PSP Italia SRG09 - cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare</li> <li>CSR Campania SRG09 - cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare</li> </ul>			
<b>B</b>	<b>Beneficiari (diretti e indiretti)</b>	<p>I Beneficiari diretti sono in alternativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila;</li> <li>partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante.</li> </ul> <p>Beneficiari indiretti sono le aziende del territorio impegnate nelle produzioni agroalimentari tradizionali locali</p>			
<b>C</b>	<b>Modalità selezione Beneficiari</b>	Avviso pubblico con raccolta di manifestazioni d'interesse.			
<b>D</b>	<b>Principi di Selezione</b>	<p>L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>composizione e caratteristiche del partenariato: numero</li> </ul>			

		di produttori aderenti attivamente al progetto; appartenenza dei produttori a regimi di qualità; approccio collettivo; <ul style="list-style-type: none"><li>• caratteristiche della Strategia/Progetto: capacità della strategia/progetto di cooperazione di favorire l'innovazione di processo, prodotto, organizzativa e sociale; ricadute sul territorio; la Strategia/Progetto contiene elementi di cooperazione con gli altri progetti di comunità proposti dal GAL; integrazione con altri interventi della PAC e/o altri programmi sostenuti dai fondi UE e/o altri strumenti legislativi nazionali/regionali;</li><li>• territorializzazione: aree a maggior rischio di spopolamento.</li></ul>		
E	Tipologia Destinatari	Enti locali, aziende agricole e agroalimentari locali impegnate nella produzione di prodotti tradizionali		
F	Importo	medio	50.000,00 €	
		massimo	60.000,00 €	
G	Aliquota	100%		
H	N° Azioni previste	1		
I	Indicatori di output	N° di aziende partecipanti al progetto	Target	20

**Schede di dettaglio per Azione di Cooperazione interterritoriale/transnazionale**

N.	03H	Azione di Cooperazione Interterritoriale/Transnazionale - Scheda		
PROGETTO DI COMUNITA'		Cod. 03	Denominazione	RETE INNOVATIVA DI ESPERIENZE DI BIOECONOMIA E DI ECONOMIA CIRCOLARE
Ambito tematico		Cod. 4	Denominazione	Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare
Denominazione intervento			Social Network of rural circular economy professions	
A	Descrizione Azione		<p>L'economia circolare richiede nuove professioni o la re-invenzione di professioni tradizionali soprattutto in agricoltura e nel settore manifatturiero del riciclo (che conta in Italia 93 mila occupati), ma anche in molti altri. Ha bisogno di designer dei cicli di produzione e consumo, di imprenditori e di ingegneri gestionali di operatori a tutti livelli chiamati a separare e ricombinare i prodotti e di molte professioni attigue, a seconda dell'innovazione introdotta.</p> <p>Dall'analisi delle competenze richieste, sono fondamentali principalmente le conoscenze tecnico-scientifiche, lo spirito di progettazione, l'attitudine al cambiamento, la capacità di gestione e di controllo, la conoscenza delle norme, la vocazione alla comunicazione e al coordinamento. E poi ci sono le competenze trasversali che variano a seconda della professione. Sono ricorrenti soprattutto la capacità di lavorare in squadra, di capire i trend emergenti, la flessibilità, la capacità di rapportarsi con persone interne ed esterne. Sono profili "ibridi" che richiedono conoscenze più ricche del comune e una maggiore capacità di mettersi "in connessione" con altre professioni.</p> <p>In tale ambito concettuale l'azione, di cui il capofila è il GAL Irpinia Sannio intende implementare un network dedicato alle professioni dell'economia circolare dove professionisti ma anche aziende e cittadini possono scambiarsi buone pratiche, attivare percorsi formativi da remote, partecipare ad iniziative comuni.</p> <p>In linea con gli obiettivi comunitari della programmazione 2023/2027 il progetto, attraverso le attività realizzate in partenariato, intende diffondere la cultura della "Economia Circolare" considerata strategica per lo sviluppo sostenibile e rigenerativo delle aree rurali interessate.</p> <p>Le azioni di progetto prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Costruzione di un partenariato;</li><li>- Realizzazione network con attività sia in presenza che disponibile in digitale attraverso piattaforma specifica;</li><li>- Attività di Coordinamento animazione e rendicontazione;</li></ul>	
			Realizzazione di:	

		Buone pratiche inclusione sociale			Diffusione innovazione nel comparto agroalimentare, forestazione e sviluppo rurale		Altro	
		X						
B	Coerenza del Progetto di Cooperazione con il Progetto Complesso	Il Progetto di Cooperazione, ideato in coerenza alla Strategia, costituisce un tassello fondamentale della stessa in quanto concorre a consolidare e rafforzare la vitalità e la coesione socio-culturale delle comunità dei GAL partecipanti. In particolare, l'azione è finalizzata alla diffusione della cultura dell'economia circolare nei territori rurali che potrebbe costituire un tassello per la rigenerazione delle singole comunità creando nuove occasioni di lavoro e quindi di occupazione.						
C	Elementi Innovativi	L'innovazione dell'azione consiste nella proposta di un modello di cooperazione che fa delle nuove professionalità il suo cardine. La costruzione dell'esperienza legata all'economia circolare non ha importanza solo nei termini di nuova occupazione ma determina anche quelle condizioni che possono consentire alle comunità locali di rigenerarsi attraverso la coltura del riutilizzo di beni materiali.						
D	Partenariato	N.	1	Nome	GAL IRPINIA - SANNIO	C.F.	02902820642	
		N.	2	Nome	GAL TERRA E' VITA	C.F.	05523170651	
E	Importo	50.000,00 €						
F	Indicatori di output	N° di iscritti alla piattaforma			Target		50	
Cronoprogramma delle attività								
01.01.2024 -30.06.2024 - Definizione del partenariato								
01.07.2024-31.12.2024 – Progettazione esecutiva delle attività progettuali								
01.01.2025-31.12.2027 – Attuazione delle azioni locali, visite di studio, scambio di esperienze, implementazione di esperienze di economia circolare								
01.01.2025-30.06.2027 - Implementazione del network								
01.01.2025 -31.12.2027 -Azioni di formazione e consulenza per implementazione e disseminazione delle azioni e innovazioni di cui ai punti precedenti								
01.01.2024-31.12.2027 - Azioni di animazione, accompagnamento, monitoraggio e rendicontazione								



## Quadro complessivo delle risorse finanziarie del Progetto di Comunità

PROGETTO DI COMUNITA'	COD.03	Denominazione		RETE INNOVATIVA DI ESPERIENZE DI BIOECONOMIA E DI ECONOMIA CIRCOLARE		
		Infrastrutture verdi e blu	Servizi Innovativi	Rete di Impresa	Cofinanziamento privato %	Incidenza percentuale sul totale (Tot 100%)
<b>PROGETTO DI COMUNITA' PC_3</b>						
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie	120.000,00					8,00%
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	1.360.000,00	600.000,00	494.000,00	-	14,8%	86,00%
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER	50.000,00					6,00%
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento						0,00%
<b>Totale</b>	<b>1.530.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>540.000,00</b>	<b>0</b>		<b>100,00%</b>